



Il Ministro della Difesa

Roma,

OGGETTO: “*Relazione annuale al Parlamento ai sensi dell'articolo 3, comma 68, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244*” (c.d. *Rapporto di performance*) riferita all'anno 2023.

AL SIG. PRESIDENTE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

ROMA

Trasmetto la relazione, predisposta dall'Organismo Indipendente di Valutazione della *performance* del Ministero della Difesa, ai sensi della legge in oggetto, per l'esame delle Commissioni parlamentari competenti in materia.

IL MINISTRO




Ministero della Difesa

ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

RAPPORTO DI *PERFORMANCE* 2023

**(Relazione annuale ai sensi dell'articolo 3, comma 68
della legge n. 244 del 24 dicembre 2007)**

RAPPORTO DI *PERFORMANCE* 2023

(Relazione annuale ai sensi dell'art. 3, c. 68 della legge n. 244 del 24 dicembre 2007)

Sommario

1. Premessa	2
2. Albero della <i>performance</i> e sua misurazione.....	6
3. Le risorse finanziarie	8
4. Le risorse di personale.....	9
5. I risultati conseguiti.....	11
6. L'impatto sociale ed economico dell'attività del Dicastero	14
7. Conclusioni.....	15

Allegati al Rapporto di *Performance*

Allegato A- Albero della *performance*.

Allegato B- Missioni-Programmi di bilancio di interesse della Difesa

Allegato C-Spesa per Missioni - Programmi e Priorità Politiche.

Allegato D-Riepilogo generale del personale militare e civile

Allegato E- Indicatori dei risultati e delle risorse per Priorità Politiche

Allegato F- Dettaglio delle missioni internazionali delle Forze Armate.

Annessi al Rapporto di *Performance*

Annesso I - Ammontare complessivo del debito e numero delle imprese creditrici al 31/12/2023.

Annesso II - Adeguamenti normativi e amministrativi ritenuti opportuni, intervenuti nel corso del 2023, con particolare riguardo alla soppressione o all'accorpamento delle strutture svolgenti funzioni coincidenti, analoghe, complementari o divenute obsolete.

Annesso III - Relazione sull'applicazione delle linee guida concernenti le modalità di verifica ispettiva sui contratti di permuta in ambito Difesa.

1. Premessa

Lo scenario internazionale si presenta altamente instabile, condizionato da vecchie e nuove potenze che stanno ridisegnando i propri spazi vitali.

Gli effetti di questa instabilità si riverberano direttamente nell'area di preminente interesse nazionale, il Mediterraneo allargato¹, un sistema multidominio, luogo di incontro e scontro di interessi molteplici e variegati di importanti soggetti internazionali, anche esterni alla regione, che hanno amplificato tensioni e situazioni di crisi, che sempre di più sfociano in veri e propri conflitti.

Ciò premesso, è di tutta evidenza che un'ampia platea di Stati - *a meno di quelli che, per motivi storici o geopolitici, sono chiaramente schierati dall'una o dall'altra parte* - prediligono ad un legame di tipo esclusivo un approccio transattivo, ossia scegliendo di volta in volta, in modo pragmatico, le *partnership* al momento più vantaggiose. Ne è un esempio la sempre maggiore convergenza di vedute tra i Paesi del cosiddetto "sud globale", sempre più legati da legami e rapporti, come si dimostra anche dal recente allargamento del modello BRICS² ad Arabia Saudita, Iran, Etiopia, Egitto ed Emirati Arabi Uniti.

In altri termini, quello che oggi circonda l'Italia è un mondo sempre più complesso, in cui spiccano grandi potenze - *politiche, militari ed economiche* - capaci di proiettare influenza su scala globale e intenzionati a mettere in discussione l'assetto di sicurezza mondiale, ma anche contrassegnato dall'attivismo di attori "emergenti" e/o "ri-emergenti", in grado di incidere sugli equilibri internazionali anche mediante la dimensione industriale della politica estera e di difesa, nonché da soggetti non statuali transnazionali che, per dimensioni e/o capacità di agire, detengono un peso geopolitico paragonabile e a volte anche superiore a quello degli Stati.

In questo contesto, emergono ancora di più i limiti dell'attuale sistema di sicurezza internazionale, caratterizzato dalla difficoltà di arginare gli atteggiamenti assertivi e aggressivi dei *global player* nei riguardi dei quali, ad eccezione dell'imposizione di sanzioni, difficilmente si riesce ad intervenire in modo decisivo per la gestione delle crisi. Stiamo, dunque, assistendo ad una sempre maggiore contrapposizione tra modelli e *leadership*, che delinea una profonda polarizzazione a livello globale in uno scenario che vede tendenzialmente contrapposti il modello liberal-democratico e quelli autoritari-totalitari-teocratici.

L'aggressione russa ai danni dell'Ucraina ha scosso in profondità le fondamenta stesse del sistema internazionale, riportando all'attenzione la necessità degli Stati di essere pronti ad affrontare crisi a carattere *warlike*, che hanno quindi un profilo militare maggiormente convenzionale, ma che, allo stesso tempo, tengano conto

¹ Sistema geopolitico multidimensionale complesso, snodo nevralgico di flussi economici, commerciali e sociali. Trattandosi di una connotazione geopolitica, geostrategica e geoeconomica, il concetto di "**Mediterraneo Allargato**" è in continuo divenire e pertanto non ancorabile a rigidi vincoli geografici. La Difesa identifica questo spazio con le aree immediatamente contigue al Mediterraneo "in senso stretto", incorporando l'**Europa continentale** (*inclusa l'area balcanica e il Mar Nero*), il **Medio Oriente** (*inclusa la Penisola Arabica e il Golfo Persico*) a est e l'**Africa** relativamente alle fasce settentrionali e sub-Sahariana, che dal Corno d'Africa e attraverso il *Sahel* si estende al Golfo di Guinea a sud.

² BRICS è un raggruppamento delle economie mondiali emergenti formato dai Paesi del precedente BRIC (*Brasile, Russia, India e Cina*) con l'aggiunta di Sudafrica (*nel 2010*) e di Egitto, Etiopia, Iran ed Emirati Arabi Uniti (*nel 2024*).

dell'ampliamento del campo di battaglia, che oggi trascende i domini classici a connotazione fisica per estendersi, ad esempio, a quello *cyber* e alla dimensione cognitiva.

L'evento ha modificato in maniera così decisiva la postura degli attori statuali della regione che, oggi, manifestano una rinnovata attenzione per lo sviluppo capacitivo delle Forze Armate (FF.AA.), riscoperte quale fondamentale presidio a tutela e garanzia dell'integrità e della sovranità degli Stati.

L'attacco russo all'Ucraina ha rappresentato, tra l'altro, un punto di discontinuità per la magnitudine degli effetti sul sistema internazionale, che già manifestava diversi segnali di una crescente competizione strategica a livello globale, con ripercussioni dirette sull'ambito securitario in ciascuno dei quadranti di interesse strategico nazionale. Siamo di fronte a una sfida che coinvolge anche l'intero sistema economico e commerciale globale, che ha determinato la necessità di rivedere l'intera catena di approvvigionamento energetico.

Altrettanto dirompente per il contesto geopolitico e securitario internazionale, è la più recente crisi mediorientale, scoppiata in ragione dell'attacco terroristico perpetrato il 07 ottobre 2023 da Hamas³ ai danni dello stato di Israele. Il conseguente conflitto sviluppatosi rischia oggi sempre più di divenire la miccia per una *escalation* di maggiori proporzioni. Le azioni offensive contro Israele condotte da Hezbollah in Libano, dagli Houthi in Yemen e dalle milizie filo-iraniane in territorio siriano, iracheno e giordano sono l'effetto di un'unica strategia volta a mantenere elevato il livello della tensione. L'attacco condotto, per la prima volta, dall'Iran sul territorio israeliano la notte del 13 aprile scorso, al di là dei poco significativi risultati operativi⁴, ha rappresentato il superamento di una linea rossa che preoccupa ancora di più soprattutto nell'ottica di un pericoloso precipitare degli eventi. Il teatro mediorientale costituisce, pertanto, oggi più che mai, una polveriera dove già prima del 07 ottobre 2023 permanevano numerose e differenziate minacce alla sicurezza internazionale e in cui l'avvio della ripresa delle relazioni diplomatiche tra Iran e Arabia Saudita e di un processo di normalizzazione dei rapporti tra Israele e Arabia Saudita non avevano ancora sortito gli effetti sperati in termini di stabilizzazione della regione. Degna di particolare attenzione è l'apertura del "fronte"⁵ sul Mar Rosso per mano dei miliziani sciiti Houthi⁶ presenti in Yemen. Il gruppo ribelle, supportato dall'Iran nella sua guerra contro il governo legittimo dello Yemen (*sostenuto a sua volta dall'Arabia Saudita*), da sempre dichiaratosi nemico di Israele e degli USA, con lo scoppio del conflitto tra Israele e Hamas si è apertamente schierato a difesa di quest'ultimo e, più in generale, del popolo arabo-palestinese, perpetrando

³ Attacco terroristico, denominato "*diluvio al-Aqsa*", condotto dalla Resistenza Islamica (*Alleanza tra le milizie anti-israeliane che nella Striscia di Gaza è guidata da Hamas con il supporto della Jihad Islamica Palestinese, in stretto contatto con l'Iran*), in occasione del 50° anniversario dello scoppio della guerra dello *Yom Kippur* tra Egitto e Siria contro Israele. L'attacco ha visto la violazione del confine meridionale israeliano, provocando oltre 1.400 vittime e deportando verso la Striscia di Gaza oltre 240 ostaggi.

⁴ Israele è riuscita a neutralizzare grazie ai suoi sistemi di difesa aerea e al supporto dei *partner* americani, inglesi e francesi il 99% degli attacchi perpetrati dall'Iran a mezzo droni e missili da crociera e balistici.

⁵ L'apertura del "fronte del Mar Rosso" è riconducibile ai primi attacchi Houthi avvenuti a novembre 2023.

⁶ Gruppo armato prevalentemente sciita *zaydita*, originato verso la fine del Novecento nello Yemen, divenuto attivo in senso antigovernativo negli anni Duemila.

azioni offensive con droni e missili verso obiettivi in territorio israeliano e attaccando sistematicamente navi mercantili occidentali in transito al largo dello Yemen, nel Mar Rosso e nel Golfo di Aden, inducendo molte compagnie armatrici a dirottare il proprio naviglio verso Capo di Buona Speranza, con ovvie pesanti ricadute sugli scambi commerciali internazionali. Il quadro geostrategico della regione continua, poi, ad essere aggravato dal terrorismo internazionale, che costituisce una minaccia diffusa e imminente.

L'Italia è fortemente dipendente dal Mar Mediterraneo⁷, sia per l'approvvigionamento di risorse energetiche, sia per l'interscambio di prodotti lavorati. Si comprendono, così, le preoccupazioni che derivano da una possibile marginalizzazione del Mediterraneo derivante dagli effetti del recente intensificarsi degli attacchi condotti dagli Houthis dello Yemen nei confronti del naviglio mercantile in transito nel Mar Rosso. Concorrono, poi, a complicare lo scenario il rilevante tema dell'immigrazione e quello relativo alla sicurezza energetica e degli approvvigionamenti di materie prime. Per questo, in una chiave di crescente integrazione e interrelazione tra i concetti di difesa e sicurezza, assume una straordinaria rilevanza la resilienza nazionale, da tutelare in prima battuta attraverso la protezione di infrastrutture critiche come porti, aeroporti, centri di comunicazione, snodi logistici, gasdotti, oleodotti e cavi sottomarini che possono diventare bersagli di opportunità di guerra ibrida, interrompendo critiche funzioni civili e militari.

In tale contesto, merita particolare attenzione il fatto che il Mediterraneo sia oggetto di una significativa azione di influenza della Federazione Russa che - *specialmente attraverso il legame con la Siria* - ha guadagnato un agevole accesso alla Regione. Dinamica non meno importante, per gli effetti che da essa scaturiscono, è la penetrazione sempre più assertiva della Cina nel settore finanziario e tecnologico, rivolta al rafforzamento in termini di postura e di proiezione di influenza nell'intera regione del Mediterraneo allargato, compresi i quadranti africano e mediorientale. Un approccio di *soft power* che si concretizza essenzialmente nell'ambito economico e commerciale, ma anche nella dimensione diplomatica. In tal senso, emblematico è stato il ruolo ricoperto da Pechino nel facilitare l'accordo siglato a marzo 2023 tra Iran e Arabia Saudita per il ripristino delle relazioni.

Nella vicina regione dei Balcani, la stabilità regionale e il percorso di integrazione euro-atlantica sono stati messi a rischio dal riaccendersi di tensioni etniche, soprattutto nelle relazioni tra Serbia e Kosovo e in Bosnia-Erzegovina.

Spostando l'attenzione al fianco sud, la situazione in Nord Africa appare complessa e caratterizzata da molteplici fattori di instabilità. In particolare, in Libia permane la situazione di stallo sul piano politico con il rischio latente, nel medio termine, di una partizione di fatto del Paese. A questo si aggiungono le complesse relazioni tra Marocco e Algeria e il rischio sulla tenuta sociale della Tunisia, innescata da una profonda crisi economica.

⁷ Se si considera che attraverso il mar Mediterraneo - *che rappresenta solo l'1% della superficie acqua del globo* - transitano il 20% del traffico marittimo mondiale nonché il 65% dei flussi energetici destinati al nostro continente, risulta evidente come la sicurezza dell'Europa - *e dunque dell'Italia* - sia prioritariamente legata alla sicurezza e alla stabilità del Mediterraneo.

Nella contigua regione del Sahel, particolare attenzione suscita la destabilizzazione del Niger⁸, dopo quella del Mali e del Burkina Faso, con possibili rischi di primo piano per i Paesi europei, e quindi per l'Italia, non solo in termini securitari⁹, ma anche per gli interessi connessi all'approvvigionamento delle risorse¹⁰.

All'esterno del *Mediterraneo allargato*, merita attenzione la crescente competizione nell'area indo-pacifica, per la rilevanza che presenta tale macro regione negli equilibri geopolitici globali, così come la regione artica, tramutatasi a tutti gli effetti in zona di competizione strategica, poiché sempre più accessibile alla navigazione e allo sfruttamento delle risorse in virtù dei cambiamenti climatici.

Oltre ai domini e alle modalità tradizionali, la rinnovata competizione militare fra gli Stati si esprime con caratteristiche tecnologicamente sempre più evolute, anche nel dominio cibernetico e, talvolta, in quello spaziale.

Le sfide legate alla dimensione *cyber*, caratterizzata da una connotazione intangibile e trasversale, hanno ormai assunto una rilevanza geopolitica e geostrategica. La dimensione cibernetica dei conflitti si è aggiunta, infatti, a quella tradizionale fisica, rendendola ancora più pericolosa ed estendendola anche al dominio cognitivo. Oltre alla possibilità di provocare il collasso dei sistemi e dei servizi essenziali, l'applicazione delle nuove tecnologie al campo dell'informazione e dei *social network* ha, infatti, evidenziato le potenzialità destabilizzanti e di condizionamento delle opinioni pubbliche che il controllo delle reti e dei dati consente. E' stato così aperto un nuovo contesto di confronto multidimensionale che include anche l'ambiente cognitivo, ove si sviluppa una competizione per il consenso atta ad amplificare o distorcere le risultanze reali delle operazioni militari.

Trattando, invece, il dominio spaziale, esso sarà sempre più area di confronto e riferimento per lo sviluppo di nuove tecnologie, caratterizzandosi in tal modo quale vero e proprio centro di gravità delle nazioni. Diversi sono i rischi e le minacce che si celano nello sfruttamento di questo nuovo dominio, quali, ad esempio, la crescente vulnerabilità ad azioni di spionaggio e sabotaggio. Lo spazio, inoltre, diverrà il teatro ideale per svolgere attività di controllo e tracciamento di vettori missilistici, balistici ma anche manovranti a velocità ipersoniche.

Anche l'ambiente subacqueo assume maggiore rilevanza. Oltre all'incremento della minaccia di tipo convenzionale (*sommergibili, mine navali, ecc.*), si assiste alla proliferazione di sistemi autonomi, in grado di assicurare un più ampio accesso a risorse e infrastrutture fino a poco tempo fa considerate irraggiungibili.

Pertanto, nei prossimi anni, sempre di più, il confronto strategico globale sarà interessato dalla competizione tra potenze soprattutto in ambito tecnologico, oltre che economico e politico: le *Emerging & Disruptive Technologies* avranno un ruolo centrale in questo confronto e anche nei futuri sviluppi strategici, militari e industriali. La diffusione di queste tecnologie rappresenterà, pertanto, sempre di più una sfida.

Parimenti, la possibilità di accesso a tecnologie avanzate, da parte di un bacino sempre più ampio di utenti, pone i nostri potenziali avversari in condizione di accedere a

⁸ Colpo di Stato attuato il 26 luglio u.s.

⁹ Il governo nigerino era considerato un attore imprescindibile per la lotta a diverse organizzazioni terroristiche attive in Sahel e in Africa Occidentale, come Boko Haram.

¹⁰ In termini di materie prime si evidenzia che il 25% dell'uranio importato dall'UE proviene dal Niger.

strumenti relativamente economici e facilmente reperibili: si pensi, ad esempio, alla rapida diffusione di droni e mini-droni che, pur trovando numerose e utili applicazioni nel settore civile, costituiscono una minaccia per la nostra sicurezza.

In tale contesto, risulta rilevante la sempre più pervasiva manifestazione di minacce ibride, particolarmente insidiose perché trasversali, in continua evoluzione e spesso operanti sotto la soglia dell'aperta aggressione.

Infine - *ma l'elenco non può certamente considerarsi esaustivo* - restano centrali le tematiche dello sviluppo sostenibile e dei rischi connessi agli effetti derivanti dai cambiamenti climatici, fattore sempre più al centro delle dinamiche globali e che può avere conseguenze di vasta portata su molti fronti (*economico, politico, militare, sociale, ecc.*), in particolare nei Paesi geograficamente collocati nelle regioni più esposte e/o più fragili. Il nesso tra ambiente, pace e sicurezza è ormai acclarato, poiché gli effetti connessi al cambiamento climatico e al progressivo riscaldamento globale costituiscono un'ulteriore causa di destabilizzazione, incidono sullo sviluppo economico-sociale, alimentano conflitti e flussi migratori, inaspriscono le minacce e aumentano la pressione sulle risorse naturali, con implicazioni sull'operatività della Difesa e sulla sua dimensione industriale, già da tempo impegnata nella transizione verso tecnologie più ecosostenibili, per mantenere rilevanza operativa e competitività.

In conclusione, sulla base di tali considerazioni, risulta facilmente comprensibile la portata delle sfide di fronte a cui il Paese si trova e delle scelte da compiere per rispondere alla necessità di possedere uno strumento di difesa credibile ed efficace, che deve garantire adeguati livelli di prontezza e sostenibilità in contesti mutevoli come quello a cui stiamo assistendo, enfatizzando chiaramente l'importanza delle scorte, la necessità di ottimizzare l'interoperabilità di sistemi e procedure, dotandosi di uno Strumento militare all'avanguardia, capace di generare effetti in tutti i domini e supportato da una base industriale solida, resiliente e tecnologicamente avanzata. Per questo motivo, oggi è più che mai necessario continuare a investire nella Difesa, per rafforzare l'indispensabile capacità dell'apparato statale di resistere e reagire alle crisi, con una visione di lungo periodo. Una visione che non può prescindere dall'ulteriore sviluppo di uno Strumento militare in grado di confrontarsi con le minacce e le sfide poste dai futuri scenari internazionali e che consenta all'Italia di continuare a sostenere il ruolo che ha assunto, in tutti i contesti internazionali e nazionali, quale autorevole esportatore di sicurezza e moltiplicatore di potenza nel più ampio contesto del Sistema-Paese.

2. Albero della *performance* e sua misurazione

Il Ministro, all'inizio di ogni anno, dà avvio alla programmazione strategica per l'anno successivo, emanando l'*Atto di indirizzo*, con il quale traduce il mandato istituzionale e la missione del Ministero in priorità politiche, che rappresentano le aree strategiche nel cui ambito devono essere sviluppati gli **obiettivi**.

Le priorità politiche individuate sono elemento presupposto del contenuto della **Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione - di cui agli articoli 4 e 14 del d.lgs. 165/2001** - emanata per la definizione degli obiettivi, in capo ai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa, da conseguire mediante l'impiego delle risorse assegnate.

Nell'ambito dei documenti del ciclo di gestione della *performance*, il Ministro emana, altresì, il **Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)**, introdotto con decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, quale strumento di programmazione strategico-gestionale integrato e con il quale si dà evidenza anche degli obiettivi specifici/strategici (*OBS*) del Dicastero, a loro volta declinati in obiettivi operativi (*OBO*) e programmi operativi (*PO*), nonché delle risorse necessarie al loro conseguimento.

Il complesso dei predetti obiettivi dà luogo all'**albero della performance** (*rappresentazione grafica in Allegato A*), da intendersi quale mappa logica rappresentativa dei legami che intercorrono tra le aree strategiche e gli obiettivi medesimi, allocati ai vari livelli.

Attraverso tali legami si realizzano, in concreto, le attività volte all'assolvimento del mandato istituzionale dell'Amministrazione.

Il ciclo di programmazione strategica e di formazione di bilancio per l'esercizio finanziario 2023 si è sviluppato, in aderenza con le missioni istituzionali del Dicastero ed in linea con i contenuti dei documenti programmatici, su tre pilastri fondamentali - *su cui sono allocate la totalità delle risorse finanziarie disponibili* - che costituiscono le priorità politiche (*PP*) stabilite dal Ministro della Difesa:

- a. **PP1 -Operatività ed impiego dello Strumento militare-**, ispirata, soprattutto, all'espletamento delle missioni istituzionali di difesa dello Stato, al rispetto degli accordi ed impegni assunti in ambito internazionale, al rispetto degli *standard* di addestramento ed interoperabilità delle forze e dei mezzi con i Paesi alleati;
- b. **PP2 -Ammodernamento dello Strumento-**, per garantire forze per la difesa e la sicurezza evolute, capaci di operare in qualsiasi contingenza e funzionalmente integrabili in dispositivi multinazionali, nonché per accrescere i requisiti di sicurezza e protezione del personale in zona d'impiego;
- c. **PP3 -Revisione della governance, razionalizzazione dell'Organizzazione, miglioramento dei processi e gestione delle risorse umane-** al fine di proseguire, in un'ottica di riqualificazione della spesa per l'operatività dello Strumento, nell'opera di interforzizzazione, nella riduzione delle ridondanze organizzative (*accrescendo, attraverso un'accentrata digitalizzazione delle informazioni fondamentali, le capacità di direzione e controllo e migliorando la trasparenza e la certificazione dei processi interni*) e nell'attuazione di una politica energetica quale strumento di efficientamento infrastrutturale e di riduzione della spesa.

Il grado di raggiungimento dei risultati attesi è rilevato attraverso specifici indicatori -*correlati a valori target predefiniti in fase di programmazione*- inseriti all'interno del sistema informatico *SIFAD*¹¹ che consente la verifica del grado di realizzazione della *performance* organizzativa conseguita.

Per ciò che attiene la *performance* individuale del personale civile del Dicastero, quale contributo che il singolo dipendente apporta, nello svolgimento della propria attività lavorativa, al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi ai quali è preposta l'unità organizzativa in cui opera, si richiamano i Sistemi di misurazione e valutazione della *performance* (**SMVP**) individuale del personale dirigenziale e delle aree, vigenti alla chiusura del ciclo della *performance* 2023¹², significando che nel corso di tale annualità

¹¹ Sistema Informativo Finanziario Amministrazione Difesa.

¹² Si fa riferimento, per la disciplina applicabile *ratione temporis*, al SMVP di cui al d.M. 29.09.2016 per il personale titolare di incarico dirigenziale di I fascia (*o di livello generale*) e di II fascia (*o di livello non*

l'Amministrazione si è dotata - *ai sensi dell'art. 7, c. 1, del d.lgs. n. 150/2009, e previo parere vincolante dell'OIV* - di un nuovo SMVP che integra in un unico provvedimento l'aggiornamento dei Sistemi e la cui applicazione, estesa all'Agenzia Industrie Difesa, è intervenuta il 1° gennaio del corrente anno.

3. Le risorse finanziarie

Le risorse finanziarie disponibili sono state destinate alle attività rivolte ad esprimere capacità operative necessarie per far fronte, prevalentemente, ad impegni ineludibili, e soltanto marginalmente, per assicurare il mantenimento di adeguati livelli di operatività degli assetti di non previsto impiego nell'immediato che, invero, dovrebbero essere sempre mantenuti in prontezza per contrastare efficacemente le immanenti contingenze derivabili dal contesto di instabilità politica che caratterizza lo scenario internazionale.

Gli stanziamenti, comprensivi dei residui perenti reiscritti in bilancio, risultano pari a 30.455,86 M€, con un incremento di 2.707,38 M€ rispetto allo stanziamento iniziale a Legge di Bilancio¹³. A queste risorse vanno aggiunte gli stanziamenti di interesse della Difesa presenti nello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) per finanziare la partecipazione dell'Italia alle missioni militari internazionali¹⁴ e nello stato di previsione del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMI) a sostegno del settore investimento¹⁵.

Il volume degli stanziamenti di competenza del bilancio ordinario della Difesa anno 2023 risulta superiore di circa 559 M€ rispetto al 2022. Anche a fronte delle maggiori risorse che ha avuto disponibili il Dicastero, gli impegni e i pagamenti sostenuti hanno mantenuto elevati livelli di *performance*, limitando le indesiderate economie di bilancio (*vedansi sul punto gli Allegati B e C*).

Bisogna, altresì, rilevare che, anche nel corso dell'Esercizio Finanziario 2023, l'afflusso delle assegnazioni di risorse per il "Fuori Area" è risultata non tempestiva rispetto alle reali necessità delle FF.AA. Al riguardo, infatti, nonostante una significativa riduzione, nell'anno di riferimento rispetto all'anno precedente, delle tempistiche per la:

- presentazione della relazione annuale, con riferimento alle proroghe delle missioni in corso nel 2022 e a quelle di nuovo avvio (*delibera governativa di autorizzazione delle missioni internazionali del 1° maggio 2023*);
- promozione delle richieste di anticipazione del 75% del fabbisogno finanziario, datate 23 maggio e 11 luglio 2023,

permangono criticità nella corretta e ordinata esecuzione delle attività di spesa poste in essere dalla Difesa, nella considerazione che i fondi affluiti sono stati principalmente destinati a garantire oltre alle spese di personale anche le esigenze di approvvigionamento di beni e servizi ed il funzionamento in generale di prioritarie attività operative che, per loro natura, devono svolgersi senza soluzione di continuità.

generale); al SMVP di cui al d.M. 10.11.2015, invece, per il personale non dirigenziale, cioè delle Aree (*ex aree funzionali*).

¹³ La quota complessiva a L.B. ammonta esattamente a 27.748.473.356,00 €.

¹⁴ L'impianto programmatico finanziario della Difesa si attesta a circa 1,3 Mld. € di cui 274,5 M€ per obbligazioni esigibili nell'esercizio finanziario 2024.

¹⁵ Il Documento Programmatico Pluriennale della Difesa per il triennio 2023-2025 riporta un valore di risorse MIMI, per l'investimento della Difesa anno 2023, pari a 1.872,6 M€.

Alle suddette difficoltà -tuttavia- si è parzialmente sopperito ricorrendo all'istituto degli "anticipi di Tesoreria", secondo le procedure di cui all'art. 2, co. 4 ed art. 4, co. 4, della legge n. 145/2016, nonché ricorrendo al Fondo Scorta, portandolo, in alcuni periodi, quasi all'esaurimento.

Anche la disponibilità delle quote a saldo è risultata essere intempestiva, in ragione dei ritardi connessi all'emanazione del DPCM di ripartizione del fondo missioni, che ha avuto luogo in data 28 novembre 2023 - *ben oltre il termine di 60 giorni dalla data di approvazione degli atti di indirizzo del Parlamento di fine giugno* - e che ha determinato lo slittamento dei provvedimenti contabili per l'afflusso nello stato di previsione della spesa della Difesa delle risorse previste.

Peraltro, l'assegnazione residuale di tali risorse, conclusa nel corso del corrente anno, può condizionare non solo la *performance* in termini di conseguimento dei *target* programmati ma anche contribuire alla formazione di residui passivi.

4. Le risorse di personale

La consistenza numerica del personale civile e militare della Difesa, inclusa l'Arma dei Carabinieri ed i Cappellani militari, si attesta al 31 dicembre 2023 su un valore di 282.718 unità complessive. In particolare, anche nel 2023, si è registrata una tendenziale diminuzione della consistenza numerica complessiva del personale militare e civile che, passando dalle 284.577 unità di inizio anno alle 282.718 unità di fine anno, ha registrato un calo di 1.859 unità.

Per quel che concerne il solo personale militare delle tre Forze Armate (*EI, MM¹⁶ e AM*) si osserva, al 31 dicembre 2023, una riduzione in termini complessivi di 2.079 unità, rispetto al 1° gennaio dello stesso anno (*passaggio da 162.693 unità a 160.614*). Tale decremento ha riguardato prevalentemente la categoria dei Marescialli (*-1.883 un.*) ed è riconducibile al collocamento in quiescenza per raggiunti limiti di età delle corpose classi anagrafiche arruolate negli anni '80 per le esigenze di uno Strumento militare basato, al tempo, sulla coscrizione obbligatoria, a fronte di limitati reclutamenti imposti, per oltre un decennio, dalla Legge n. 244/2012.

Parimenti, da un confronto tra le consistenze medie effettive riferite agli anni 2022 e 2023, si rileva un decremento medio di 905 unità.

Per quanto attiene, invece, l'Arma dei Carabinieri, si rileva un incremento di 1.599 unità (*da 103.130 a 104.729*). Si evidenzia al riguardo che, fatti salvi specifici provvedimenti ad *hoc*, le disposizioni vigenti consentono ai Corpi di polizia di procedere alle assunzioni a tempo indeterminato per un contingente di personale non superiore al numero delle cessazioni dal servizio registrate nel corso dell'anno precedente e, comunque, nel limite finanziario dei risparmi di spesa derivanti dalle predette cessazioni (*c.d. "turn over" al 100%*).

Relativamente al personale civile della Difesa, le consistenze sono state contrassegnate da una riduzione di 1.385 unità, data dal passaggio da 18.637 unità (*1° gennaio 2023*) a 17.252 unità (*31 dicembre 2023*)¹⁷.

¹⁶ Escluso il Corpo delle Capitanerie di Porto.

¹⁷ Le consistenze indicate non includono il personale del comparto Scuola (docenti non in organico Difesa) e i Magistrati militari.

Nell'anno 2023, il numero complessivo di Cappellani militari si è, invece, attestato a 123 unità complessive.

Il ridimensionamento organico imposto nell'ultimo decennio dalla Legge n. 244/2012, mirato ad un ribilanciamento tra i diversi settori di spesa (*personale, esercizio, investimento*), ha reso necessaria una attenta riflessione sugli effetti prodotti *medio tempore* dall'applicazione della richiamata norma, la quale - *in mancanza di adeguati correttivi di legge* - avrebbe potuto incidere negativamente sulla capacità operativa dello Strumento militare, in relazione anche all'inevitabile invecchiamento della componente umana ed agli accresciuti impegni in ambito nazionale ed internazionale, in un contesto geostrategico contrassegnato da crescente instabilità e da crisi internazionali.

A tal riguardo, la Legge n. 119 del 5 agosto 2022, concernente la "*Revisione del modello di Forze Armate. Delega al Governo per la revisione dello Strumento militare nazionale*" ha apportato rilevanti novità, tra le quali si evidenziano:

- il differimento della tempistica fissata per il raggiungimento del "Modello" di riferimento dal 1° gennaio 2025 al 1° gennaio 2034;
- la rimodulazione, a saldo invariato, delle dotazioni organiche dei Sottufficiali e dei Volontari delle Forze Armate;
- l'introduzione di un nuovo modello di accesso alle carriere iniziali per i Volontari in ferma prefissata¹⁸ e la connessa revisione del sistema di transito in servizio permanente.

La richiamata legge n. 119/2022, ha altresì attribuito al Governo la possibilità di esercitare una serie di deleghe legislative, tra le quali rileva particolarmente quella finalizzata all'implementazione di un incremento di 10.000 unità della dotazione organica delle Forze Armate. In tale contesto è maturata la recente approvazione del D.Lgs. n. 185/2023¹⁹, che ha riconfigurato lo Strumento militare su un "Modello a 160.000 unità" che dovrà essere raggiunto (*in termini di dotazione complessiva per ciascuna Forza Armata e per ripartizione intercategoriale*) a decorrere dal 1° gennaio 2034.

Appare, infine, utile rilevare come la dimensione complessiva sviluppabile prevede, oltre ai volumi organici fissati nei differenti modelli, anche ulteriori volumi di personale riferiti:

- alle unità di personale in "soprannumero" per previsione normativa (*circa 4.500 unità all'anno, fundamentalmente riconducibili agli allievi, agli Ufficiali in formazione basica iniziale, al personale impiegato presso altri dicasteri e al personale in aspettativa per riduzione dei quadri ex art. 906, D.Lgs. n. 66/2010*);
- all'eventuale contingente aggiuntivo, previsto dall'art. 803 del D.Lgs. n. 66/2010, di personale appartenente alla categoria dei militari di truppa in ferma prefissata, da reclutare in caso di specifiche esigenze funzionali delle Forze Armate connesse alle emergenze operative derivanti da attività di concorso, soccorso e assistenza sul territorio nazionale e all'estero, specificamente nelle aree di crisi, a garanzia della pace e della sicurezza, ovvero al controllo dei flussi migratori e al contrasto alla pirateria.

¹⁸ Introdotta, a decorrere dal 1° gennaio 2023, la nuova figura di Volontario in Ferma Iniziale (VFI) in sostituzione del Volontario in ferma annuale (VFP1), e, a decorrere dal 1° gennaio 2026, quella di Volontario in Ferma Triennale (VFT) in sostituzione del Volontario in ferma quadriennale (VFP4). La durata naturale della ferma dei VFI e VFT è determinata in entrambi i casi in 3 anni.

¹⁹ Decreto Legislativo 23 novembre 2023, n. 185 concernente "*Disposizioni in materia di revisione dello strumento militare, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, lettere a) e c), della legge 5 agosto 2022, n. 119*".

Per l'anno 2023 sono state autorizzate con il Bilancio della Difesa consistenze previsionali per 165.564 unità, confermando il *trend* di riduzione già delineato dalla previgente normativa di settore. Tuttavia, è possibile ipotizzare, per gli anni a venire, un rallentamento di tale andamento ovvero una lieve inversione di tendenza, quale esito della riconfigurazione dello Strumento Militare su un organico di 160.000 unità.

Per il dettaglio delle consistenze del personale militare (*ripartito per ruolo*) e civile (*ripartito per fascia ed area*), si rimanda agli Allegati D-1 e D-2.

5. I risultati conseguiti

Nel corso del 2023, i risultati raggiunti appaiono tendenzialmente in linea con i livelli di *performance* attesi ed in linea con le risorse finanziarie rese disponibili.

Per quanto attiene agli Obiettivi discendenti dalla PP1 "*Operatività e impiego dello Strumento militare*", essi ricomprendono le attività che rappresentano il *core business* della missione istituzionale del Dicastero, al fine di disporre di FF.AA. pronte, efficienti ed efficaci, resilienti e all'avanguardia, sostenibili in termini di risorse umane e finanziarie, non ridondanti, capacitivamente bilanciate, tecnologicamente coerenti ed omogenee, integrate e interoperabili in ambito multinazionale e interagenzia.

In tale ambito, i maggiori risultati delle FF.AA. al 31 dicembre 2023, in termini di approntamento per l'impiego, di *output* addestrativi/esercitativi, di ore di moto e di volo, è di seguito riportato:

FA	Livello di approntamento per l'impiego di Reparti/Unità (ex Prontezza Operativa)			Livello di impiego operativo della Componente TERRESTRE* (ex <i>Task Force</i> impiegate), MARITTIMA (ex Unità Navali impiegate), AEREA (ex <i>Air Task Group</i> impiegati)		
	2021	2022	2023	2021	2022	2023
EI	66,00%	65,97%	66,49%	81	81	82
MM	69,71%	73,35%	73,61%	46	44	45
AM	72,78%	72,86%	70,32%	49	47	41

FA	Attività esercitativa/addestrativa (gg/persona)			Ore di moto			Ore di volo		
	2021	2022	2023	2021	2022	2023	2021	2022	2023
EI	2.530.597	2.801.916	3.032.809						
MM				81.868	102.377	121.649	9.912	9.696	8.820
AM							102.339	103.929	96.127

In termini di *performance*, gli *output* conseguiti dallo Strumento Militare appaiono coerenti con il livello delle risorse finanziarie rese disponibili.

Con riferimento agli Obiettivi afferenti alla **PP2** “*Ammodernamento dello strumento*”, la Difesa persegue, tra le altre, le seguenti priorità²⁰:

- ripianamento dei principali *gap* capacitivi, con l’avvio dei principali programmi pluriennali di rinnovamento, tenuto conto delle nuove minacce e situazioni di rischio, anche alla luce delle carenze capacitive evidenziate dalla NATO nell’ambito della periodica *Defence Planning Capability Review*;
- sostegno e armonizzazione della ricerca tecnologica, orientandola al conseguimento degli obiettivi di sviluppo capacitivo definiti attraverso il coinvolgimento sinergico degli Enti Difesa dell’area tecnico-operativa che si occupano di ricerca, sperimentazione e *test* sia in ambito di sviluppo che operativo;
- raggiungimento di una sempre più spiccata digitalizzazione della Difesa e capillare connettività attraverso una “*Defence Cloud*”;
- implementazione delle tecnologie di intelligenza artificiale e del *quantum computing* in tutti i possibili ambiti di impiego;
- implementazione delle tecnologie per la sicurezza e la resilienza energetica e per la realizzazione di distretti militari energeticamente indipendenti, nonché sistemi di gestione che garantiscano adeguata protezione alle minacce nel dominio combinato *energy security-cyber security*.

In sinergia con il processo di rinnovamento delle FF.AA., si è proceduto a valorizzare il potenziale esprimibile dall’Industria nazionale della Difesa attraverso una specifica direttiva per la Politica Industriale della Difesa, volta a definire e implementare una strategia condivisa per contemperare le esigenze operative e di modernizzazione dello Strumento militare con il consolidamento del vantaggio tecnologico e la competitività globale dell’Industria nazionale.

In tale ambito, i principali risultati della Difesa al 31 dicembre 2023, in termini di attività tecnico-amministrativa e contrattuale formalizzata centralmente per i programmi di bilancio 5.1 (*azione 5.1.5 - Ammodernamento/Rinnovamento e sostegno dello Strumento Operativo*) e 5.6 (*azione 5.6.6 - Ammodernamento, rinnovamento e sostegno delle capacità dello Strumento Militare e azione 5.6.10 - Ricerca tecnologica nel settore della Difesa*) sono sintetizzati nelle seguenti tabelle:

Ammodernamento dello strumento (PP2)	Numero totale di imprese	Numero di imprese realizzate	Incidenza percentuale
Ammodernamento, rinnovamento e sostegno capacità dello STRUMENTO MILITARE (<i>tranne CC</i>)	652	608	93,25%
Sostegno e ammodernamento della componente CARABINIERI	57	56	98,25%
TOTALE	709	664	93,65%

Ammodernamento dello strumento (PP2)	Stanziamiento di cassa finale	Volume finanziario complessivamente pagato	Incidenza percentuale
Ammodernamento, rinnovamento e sostegno capacità dello STRUMENTO MILITARE (<i>tranne CC</i>)	6.062 M€	5.011 M€	82,67%
Sostegno e ammodernamento della componente CARABINIERI	300 M€	255 M€	84.84%
TOTALE	6.362 M€	5.266 M€	82.77%

²⁰ Atto di indirizzo per l’avvio del ciclo integrato di programmazione della performance e di formazione del Bilancio di previsione per l’e.f. 2023 e la programmazione pluriennale 2024-2026, pag. 12 e successive.

Relativamente agli Obiettivi afferenti alla **PP3** “*Revisione della governance, razionalizzazione dell’organizzazione, miglioramento dei processi e gestione delle risorse umane*”, la Difesa ha rivolto, nel corso del 2023, particolare attenzione alla:

- organizzazione, in base alle seguenti funzioni strategiche: “*direzione politica*”, “*direzione strategico-militare*”, “*generazione e preparazione delle forze*”, “*impiego delle forze*” e “*supporto alle forze*”, eliminando ogni possibile duplicazione e accorpendo le unità organizzative che svolgono le medesime funzioni;
- unicità di comando, direzione centralizzata ed esecuzione decentrata, al fine di giungere a una più efficace direzione politico-militare e strategico-militare della Difesa e a una gestione unitaria dei processi di pianificazione, acquisizione, sviluppo e impiego delle capacità e del supporto integrato;
- efficienza ed economicità di funzionamento;
- attuazione delle attività di valutazione individuale del personale civile, anche in funzione della *performance* organizzativa e nell’ottica della promozione del merito, provvedendo, altresì, all’aggiornamento dei Sistemi di misurazione e valutazione, previsto dalla vigente normativa di settore, previa acquisizione del parere vincolante dell’Organismo indipendente di valutazione della *performance*.

Per quanto attiene l’**indicatore di “tempestività dei pagamenti” (ITP)** riferito al Dicastero, il valore rilevato al 31/12/2023, pari a -12,29 giorni, presenta un quadro nettamente migliorativo rispetto al dato rilevato al termine del 2022 (*pari a -6,69 gg.*), collocando il Ministero tra le Amministrazioni centrali più virtuose. Il risultato positivo è confermato anche nella prima rilevazione dell’anno 2024 (*1 trim.*) con -8,63 gg. di ritardo. Indicativo, peraltro, il *trend* costantemente in calo dal 2018, quando il ritardo di 68,81 giorni poneva la Difesa tra i pagatori meno solerti del comparto Ministeri.

Il perseguimento da parte dell’A.D. dell’azzeramento dei ritardi nei pagamenti in favore dei creditori rappresenta, dunque, un tema centrale, anche alla luce della Riforma 1.11 nell’ambito del PNRR che prevede la riduzione entro il termine di 30 giorni del numero medio di giorni necessari alle pubbliche amministrazioni centrali per erogare i pagamenti agli operatori economici.

Ad ogni modo, i risultati conseguiti, se da un lato avvalorano la bontà delle azioni sinora poste in essere dal Dicastero in tema di tempestività dei pagamenti, dall’altro devono servire da sprone a proseguire le azioni avviate nell’ottica di un progressivo miglioramento della *performance* dei pagamenti.

Complessivamente, le filiere degli obiettivi/indicatori ed i relativi valori *target* di programmazione (*valori attesi*) non hanno subito variazioni nel corso dell’anno di riferimento. Tendenzialmente, al termine dell’E.F. 2023, sono stati completati/conseguiti tutti gli Obiettivi previsti nell’ambito delle priorità politiche e del Piano della *performance* (*dettaglio in Allegato E*).

Nell’ambito degli interventi previsti dal PNRR, il Ministero della difesa è:

- soggetto attuatore deputato alla realizzazione tecnico-operativa delle progettualità, di importo pari a 42,5 M€, afferenti alla digitalizzazione del Dicastero (*M1C1 1.6.4*);
- amministrazione attuatrice dell’investimento “*Cybersecurity*” (*M1C1 1.5*) per un volume di risorse pari a 49,25 M€ e del sub-investimento 4.1 “*SatCom*” (*M1C2 4.1.1*) per un valore di 320 M€ (*210 M€ a valere sui fondi PNRR e 110 M€ a valere sul Fondo complementare*).

Amministrazione attuatrice risulta essere anche l'Arma dei Carabinieri per la definizione di interventi nell'ambito dell'investimento 1.5 "*Cybersecurity*", per i quali potrà contare su complessivi 39 M€ in relazione alla pianificazione e realizzazione dei progetti previsti.

I monitoraggi effettuati non hanno rilevato alcuna criticità rispetto al cronoprogramma degli interventi per l'anno 2023 anche in ragione della capacità delle articolazioni della Difesa direttamente coinvolte nella finalizzazione degli obiettivi di adottare, laddove verificatisi ritardi, le adeguate misure volte a superare le problematiche riscontrate.

6. L'impatto sociale ed economico dell'attività del Dicastero

Con riguardo alle attività ad alto impatto economico e/o sociale, alcuni ambiti, già attenzionati nelle scorse annualità, sono stati oggetto di ulteriore approfondimento in relazione alle evidenze emerse per l'anno 2023.

Nello specifico, l'analisi ha riguardato gli esiti relativi all'applicazione delle *Linee guida concernenti le modalità di verifica ispettiva sui contratti di permuta stipulati dal Ministero della Difesa (redatte e diramate dall'Ufficio Centrale per le Ispezioni Amministrative del Dicastero verso la fine del 2022)* ed il ricorso a programmi di investimento, da realizzarsi nel triennio 2023-2025, per il tramite delle Agenzie/Organizzazioni internazionali.

Si è ritenuto utile svolgere un *focus* sull'istituto della permuta in quanto parte essenziale dell'attività negoziale dell'Amministrazione, in grado di soddisfare molteplici esigenze acquisitive, sopperendo alla carenza di risorse finanziarie derivante dalle contrazioni imposte al bilancio. Essa si configura, infatti, quale strumento negoziale che si affianca a quelli "tradizionali" già in uso, cui tutte le FF.AA. possono ricorrere per raggiungere i rispettivi fini istituzionali. In questo senso s'innesta nel presente documento l'approfondimento sugli esiti delle verifiche ispettive - *in termini di rilevazione del tasso di regolarità dei contratti di permuta stipulati* - a valle della pubblicazione delle linee guida sopra indicate, che hanno consentito di rilevare gli iniziali benefici da esse apportate, quale ausilio tecnico-procedurale in favore di tutti gli operatori del settore contrattuale della Difesa.

Per quanto riguarda i programmi d'investimento, delineati nel Documento di programmazione pluriennale della Difesa per il triennio 2023-2025, da realizzarsi per il tramite di Agenzie/Organizzazioni internazionali, è da rilevare che l'ammontare degli impegni assunti nell'anno 2023 beneficia delle risorse anticipate dagli anni successivi ex art. 15 del decreto legge 145/2023 - convertito con modificazioni dalla legge 15 dicembre 2023, n.191 - in ragione della rilevata necessità di accelerare la realizzazione dei programmi di ammodernamento e rinnovamento (A/R) destinati alla difesa nazionale.

Nello specifico, sono stati finanziati 25 programmi per i quali sono stati assunti impegni per circa 2,9 Mld. € a valere sugli stanziamenti del bilancio ordinario della Difesa e, per specifiche progettualità, del MIMiT, attesa la rilevante componente di ricerca e sviluppo, in settori ad alta valenza tecnologica ed industriale, che li caratterizza e nei quali lo sviluppo o il mantenimento di capacità risulta di elevato interesse nazionale per i correlati ritorni in termini di competitività e crescita industriale, commercio con l'estero oltre che per l'operatività dello Strumento.

Come rilevato in esito alle analisi econometriche condotte per i periodi 2014-2016 e 2017-2019, infatti, l'apporto conferito al tessuto economico del Paese dai programmi del settore *Aerospazio Difesa e Sicurezza* è rilevante considerati gli impatti diretti-indiretti-indotti della spesa all'uopo sostenuta in termini di:

- valore aggiunto generato dalle imprese;
- occupazione;
- gettito fiscale.

Oltre al MIMiT anche il Ministero dell'economia e delle finanze (*MEF*) apporta il suo contributo alle esigenze del settore della Difesa con il *Fondo missioni internazionali*, disponendo nello stato di previsione della spesa del Dicastero le variazioni in aumento in termini competenza e/o cassa necessarie allo svolgimento delle operazioni militari all'estero (*in Allegato F è riportato il dettaglio delle missioni internazionali delle Forze Armate*).

7. Conclusioni

Nel 2023 è proseguito l'impegno volto a mantenere uno Strumento militare all'avanguardia, capace di confrontarsi con le crescenti sfide poste dallo scenario geopolitico e di sicurezza internazionale, in cui spiccano grandi potenze - *politiche, militari ed economiche* - capaci di proiettare influenza su scala globale ed intenzionate a mettere in discussione l'assetto di sicurezza mondiale, ma anche contrassegnato dall'attivismo di attori "*emergenti*" e/o "*ri-emergenti*", in grado di incidere sugli equilibri internazionali.

Gli effetti di questa instabilità globale sono stati, altresì, evidenti nell'area del Mediterraneo allargato, da un lato crocevia strategico tra Europa, Medio Oriente e Nord Africa, dall'altro epicentro di un'area in cui si sono sviluppati diversi focolai di crisi, che rappresentano un crescente livello di minaccia, per i commerci e per l'accesso alle risorse di importanza vitale per il soddisfacimento dei bisogni essenziali per lo sviluppo economico del nostro Paese.

In tale ottica, per poter continuare ad assolvere efficacemente i propri compiti, si è continuato a investire nel settore della difesa, al fine di avere Forze Armate sempre più moderne, efficienti e con elevati livelli di prontezza operativa, bilanciando al meglio l'impiego delle risorse finanziarie disponibili, attraverso una virtuosa allocazione tra i 3 tradizionali settori di spesa: personale, esercizio, investimento.

In tale ambito, gli obiettivi di risparmio della spesa (*spending review*) previsti dai provvedimenti che nel tempo sono susseguiti rendono opportuno il consolidamento dei percorsi intrapresi tesi a rafforzare una specifica cultura valutativa finalizzata all'efficienza della spesa pubblica, per scongiurare "*tagli lineari*" che - *escludendo il settore del personale e degli investimenti e altre specifiche voci di spesa* - incidono indistintamente sull'aggregato maggiormente ipo-finanziato del Dicastero, ossia il settore *ESERCIZIO*. Nondimeno, proficuo potrebbe essere l'avvio di uno studio per prevedere, sul piano normativo, specifici strumenti premiali che consentano alle Amministrazioni più virtuose, in termini di contributo percentuale al conseguimento di obiettivi di finanza pubblica (*per la Difesa la presa percentuale delle risorse allocate sul proprio bilancio rispetto al totale delle spese dello Stato è circa del 3% a fronte di una contribuzione agli obiettivi di spending review pari a circa il 6,8%*), di poter avvalersi di meccanismi di mitigazione o di *cash back* attraverso i quali recuperare parte delle risorse vincolandone l'impiego in specifici settori quali, ad esempio, il benessere organizzativo e del personale.

Nell'alveo delle iniziative assunte per efficientare i processi di spesa sarà importante finalizzare il disegno di legge di cui all'Atto Senato n. 1020, presentato in data 9 febbraio del corrente anno, per snellire/semplificare l'iter governativo/parlamentare previsto dalla legge 21 luglio 2016, n. 145 (*Disposizioni concernenti la partecipazione dell'Italia alle missioni*

internazionali), nonché per rendere il procedimento di autorizzazione e finanziamento delle missioni “*fuori area*” più rispondente alle rapide evoluzioni del contesto geo-politico internazionale.

Conformemente alle indicazioni rese dall’Autorità politica di vertice, è proseguita l’attività di razionalizzazione delle F.A. in un’ottica di sfruttamento delle sinergie gestionali, che ha richiesto un monitoraggio semestrale su talune delle iniziative avviate, in grado di misurare in termini strategici l’effettiva realizzazione delle progettualità, ma soprattutto di verificare i risultati e gli impatti previsti e realmente conseguiti. Con la medesima periodicità sono state condotte rilevazioni sul cronoprogramma degli interventi PNRR di interesse della Difesa, al fine di individuare eventuali criticità/ritardi e promuovere le necessarie azioni/iniziative correttive. Parimenti, sarà necessario monitorare anche gli aspetti amministrativi riferiti alla tempestività dei pagamenti in favore degli operatori commerciali e così correlare l’avanzamento fisico e procedurale dei programmi *de quibus* alle effettive disponibilità di cassa.

In tale quadro generale, l’impegno del Dicastero continuerà ad essere rivolto alla definizione ovvero al progressivo consolidamento:

- dell’evoluzione in chiave interforze dello Strumento militare sul piano ordinativo, logistico, tecnologico e normativo, tramite un percorso che identifichi obiettivi a breve (*insegnamento delle lingue estere, settore CBRN-e, sanità*), medio (*sistemi di comunicazione ed informatica*) e lungo termine (*spazio e cyber*), teso ad eliminare le sovrastrutture burocratiche non necessarie e le soluzioni improduttive;
- di una cultura degli impatti in seno alla Difesa che possa, attraverso la definizione di specifici indicatori, consentire non solo la verifica degli *output* ma soprattutto rilevare gli effetti attesi e conseguiti correlati ai singoli programmi di spesa, valutando i benefici, auspicati e prodotti, dell’azione dell’Amministrazione sulla propria organizzazione e/o sulla collettività;
- dei sistemi a supporto del processo decisionale, attraverso l’integrazione dei programmi in uso, che preveda l’implementazione di ulteriori moduli su ambiti, ad esempio il contenzioso, che concorrono alla *performance* da conseguire da parte del Dicastero;
- del miglioramento dei processi di spesa, in relazione ai quali, uno dei maggiori risultati conseguiti nell’anno 2023 riguarda l’andamento dell’*INDICATORE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI (ITP)* attestatosi a -12,29 giorni (*anticipo*).

Tale ultimo aspetto costituisce un elemento determinante per la positiva immagine dell’Amministrazione nei confronti degli *stakeholders* che continuerà ad essere monitorato anche alla luce della riforma abilitante 1.11 del PNRR (*Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e del sistema sanitario*) in relazione ai *target* da conseguire entro il primo trimestre 2025 con conferma entro il primo trimestre 2026. In quest’ottica assumerà importanza anche il nuovo indicatore del *TEMPO MEDIO DI RITARDO* che, calcolato sui **30 gg.** della normativa europea, dovrà attestarsi, quanto prima possibile, sul valore di “*TMR = 0*” giorni di ritardo.

ALLEGATI

al Rapporto di *performance*

anno 2023

ALBERO DELLA PERFORMANCE

L'albero della *performance* è la mappa logica che rappresenta, all'interno di un disegno strategico complessivo coerente, i legami che intercorrono tra le aree strategiche, gli obiettivi di primo livello (*definiti obiettivi specifici/strategici -OBS*) e quelli di secondo e terzo livello (*rispettivamente obiettivi operativi -OBO- e programmi operativi -PO*).

È attraverso tali legami che si realizzano, in concreto, le attività volte all'assolvimento del mandato istituzionale dell'Amministrazione.

Di seguito è riportata la rappresentazione grafica dell'albero della *performance* del Dicastero - anno 2023.

Albero della performance anno 2023

PP	OBS		nr. OBO	nr. PO
1 Operatività e impiego dello Strumento militare	OBS001	Assicurare l'impiego operativo della componente CARABINIERI	1	6
	OBS003	Assicurare l'impiego operativo dello Strumento militare (componente TERRESTRE)	1	7
	OBS004	Assicurare l'impiego operativo dello Strumento militare (componente MARITTIMA)	1	7
	OBS005	Assicurare l'impiego operativo dello Strumento militare (componente AEREA)	1	8
	OBS007	Assicurare la funzione di comando e controllo per l'impiego dello Strumento Militare ed il supporto tecnico amministrativo dello Strumento Militare	2	5
	OBS016	Assicurare il concorso dell'Arma dei Carabinieri per la tutela del territorio, dell'ambiente e per la salvaguardia della biodiversità	1	6
2 Ammodernamento dello Strumento	OBS 002	Garantire il sostegno e l'ammodernamento nonché l'adeguamento tecnologico della componente CARABINIERI	1	1
	OBS 010	Garantire l'ammodernamento, il rinnovamento ed il sostegno delle capacità e i programmi di ricerca finalizzati all'adeguamento tecnologico dello Strumento Militare	2	2
3 Revisione <i>governance</i> , razionalizzazione organizzazione, miglioramento dei processi e gestione risorse umane	OBS006	Assicurare gli interventi e i trasferimenti di risorse finanziarie non direttamente connessi con l'operatività dello Strumento Militare	1	5
	OBS008	Perseguire la revisione della <i>governance</i> dell'Area Tecnico Operativa in termini di razionalizzazione dei processi gestionali e del patrimonio infrastrutturale, nonché di miglioramento del benessere organizzativo e del personale	6	29
	OBS012	Perseguire la revisione della <i>governance</i> dell'Area Tecnico Amministrativa in termini di miglioramento dei processi, standardizzazione della qualità dei servizi, promozione pari opportunità, benessere organizzativo e del personale	3	15
	OBS014	Miglioramento della capacità di attuazione delle disposizioni legislative del Governo	1	3
	OBS015	Assicurare il supporto al Ministro in materia finanziaria, giustizia militare, controlli amministrativi, assistenza spirituale, onoranze ai Caduti; supportare finanziariamente la cooperazione internazionale e la gestione delle risorse umane	1	6
	OBS021	Assicurare le funzioni di valutazione e di controllo strategico del Dicastero	1	1
TOTALE	14		23	101

ALBERO DELLA PERFORMANCE

OBIETTIVI DI *GOVERNANCE*

PP	OBG		nr. OBO	nr. PO
3 Revisione della <i>governance</i> , razionalizzazione organizzazione, miglioramento dei processi e gestione delle risorse umane	OBG 1	Sovrintendere al monitoraggio degli adempimenti discendenti dalla Strategia Energetica della Difesa (SED)	2	6
	OBG 2	Indirizzare la semplificazione, l'automazione e l'adeguamento delle attività/procedure di programmazione finanziaria e di spesa sottese al miglioramento della tempestività dei pagamenti, attraverso la: <ul style="list-style-type: none"> ➤ revisione di procedure e regolamenti (tramite elaborazione di apposite linee di indirizzo) validata da una Cabina di Regia/gruppo di lavoro interfunzionale istituita <i>ad hoc</i>; ➤ continuità dell'esercizio dei flussi di cassa; ➤ verifica puntuale dell'andamento dei tempi di pagamento dell'AD (<i>ITP e TMR</i>) e riduzione del debito commerciale. 	4	23
	OBG 3	Porre in essere gli adempimenti normativi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	2	48
	3		8	77

**MISSIONI - PROGRAMMI DI BILANCIO DI INTERESSE DELLA DIFESA
ANNO 2023**

Missione		Programma		Spese
(Codice e descrizione)		(Codice e descrizione)		(€)
5	Difesa e sicurezza del territorio	1	Approntamento e impiego Carabinieri per la difesa e la sicurezza	7.675.862.503,66
		2	Approntamento e impiego delle forze terrestri	6.539.970.627,32
		3	Approntamento e impiego delle forze marittime	2.696.014.229,33
		4	Approntamento e impiego delle forze aeree	3.315.307.471,44
		6	Pianificazione generale delle FA e approvvigionamenti militari	4.884.986.134,20
		9	Approntamento e impiego dei Comandi e degli Enti interforze dell'Area Tecnico-Operativa	940.232.876,18
TOTALE MISSIONE				26.052.373.842,13
18	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	17	Approntamento e impiego Carabinieri per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare	526.511.412,27
TOTALE MISSIONE				526.511.412,27
32	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	2	Indirizzo politico	31.039.467,01
		3	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	537.206.461,21
		6	Interventi non direttamente connessi con l'operatività dello Strumento Militare	518.324.114,04
TOTALE MISSIONE				1.086.570.042,26
TOTALE GENERALE				27.665.455.296,66

SPESA PER MISSIONI - PROGRAMMI E PRIORITA' POLITICHE

Missione	Programma	PP	OBS	Stanziamenti in conto competenza				Impegnato conto competenza		Pagato in conto competenza		Anni Persona **
				finali 2022 (T-1)	Finali 2023 (T)	previsti* 2024 T+1	previsti* 2025 T+2	2022 (T-1)	2023 (T)	2022 (T-1)	2023 (T)	
(5) DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	5.1 Approntamento ed impiego CC per la Difesa e la Sicurezza	1	OBS 01	7.773.086.472,00	7.430.955.573,53	6.868.789.026,00	6.959.468.604,00	7.596.186.001,42	7.473.367.141,09	7.570.525.432,29	7.425.501.797,76	93.389
		2	OBS 2	193.552.632,00	311.219.239,47	359.761.468,00	373.795.117,00	177.352.630,84	310.865.663,17	156.163.076,43	250.360.705,90	
	5.2 Impiego Forze Terrestri	1	OBS 3	6.739.218.974,00	6.864.855.583,00	5.879.099.300,00	5.713.589.986,00	6.565.666.570,39	6.619.487.792,16	6.466.622.820,85	6.539.970.627,32	93.490
	5.3 Impiego Forze Marittime	1	OBS 4	2.938.479.330,00	2.933.109.184,00	2.313.325.305,00	2.280.685.042,00	2.819.947.395,75	2.756.708.607,10	2.739.194.306,54	2.696.014.229,33	33.081
	5.4 Impiego Forze Aeree	1	OBS 5	3.492.903.300,00	3.504.409.244,00	2.864.090.786,00	2.761.871.967,00	3.397.103.667,42	3.373.760.115,09	3.341.129.026,46	3.315.307.471,44	39.087
	5.6 Pianificazione generale FF.AA. e approvvigionamenti militari	2	OBS 10	5.599.476.746,00	6.411.644.081,92	7.775.341.848,00	7.818.553.479,00	5.366.527.243,71	6.086.035.399,33	4.515.054.829,49	4.629.541.632,95	3.458
		3	OBS 12	645.214.093,00	288.922.339,08	237.681.109,00	230.713.053,00	587.733.710,36	269.098.134,45	572.917.929,73	255.444.501,25	
	5.9 Approntamento e impiego dei Comandi e degli Enti interforze dell'Area T/O	1	OBS 7	704.657.336,35	748.593.230,95	755.867.943,00	682.616.017,00	687.090.026,79	720.351.483,26	613.001.324,93	675.238.001,29	7.511
		3	OBS 8	243.515.129,65	280.462.506,05	392.299.554,00	352.096.148,00	242.775.376,02	268.455.649,28	242.308.076,00	264.994.874,89	
(18) SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	18.17 Approntamento e impiego Carabinieri per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare	1	OBS 16	560.248.298,00	563.592.133,00	501.196.302,00	512.855.872,00	543.799.316,42	542.570.947,57	535.952.476,00	526.511.412,27	6.940
(32) SERVIZI ISTIT. E GENERALI DELLE AMM. PUBBLICHE	32.2 Indirizzo politico	3	OBS 14 OBS 21	31.020.839,00	38.203.604,00	34.223.180,00	48.314.153,00	27.474.810,11	31.143.311,24	27.199.049,14	31.039.467,01	362
	32.3 Servizi e affari gen. per le Amm.ni	3	OBS 15	514.483.846,00	568.282.575,00	724.062.181,00	663.005.568,00	489.048.034,97	539.826.074,13	484.152.187,01	537.206.461,21	669
	32.6 Interventi non connessi operatività	3	OBS 6	461.015.891,00	511.607.545,00	478.474.372,00	477.928.862,00	412.871.014,99	535.333.247,56	390.482.206,23	518.324.114,04	96
TOTALI				29.896.872.887,00	30.455.856.839,00	29.184.212.374,00	28.875.493.868,00	28.913.575.799,19	29.527.003.565,43	27.654.702.741,10	27.665.455.296,66	278.083

	Riepilogo per Priorità Politiche		
	Stanziamenti in c/c 2023	Impegnato c/c 2023	Pagato in c/c 2023
PP1	22.045.514.948,48	21.486.246.086,27	21.178.543.539,41
PP2	6.722.863.321,39	6.396.901.062,50	4.879.902.338,85
PP3	1.687.478.569,13	1.643.856.416,66	1.607.009.418,40
TOTALE	30.455.856.839,00	29.527.003.565,43	27.665.455.296,66

(*) dati desunti dalla Nota Integrativa a LB 2024-2026

(**) I dati afferenti agli AAP sono stati estratti dal portale INIT - COAN del MEF/RGS (fase "Consuntivo E.F. 2023").

Riepilogo generale del personale militare per ruolo e forza armata di appartenenza										
RUOLO	Esercito		Marina		Aeronautica		Carabinieri		TOTALE	
	31-dic-22	31-dic-23	31-dic-22	31-dic-23	31-dic-22	31-dic-23	31-dic-22	31-dic-23	31-dic-22	31-dic-23
Uff. generali	213	204	84	86	88	84	134	133	519	507
Uff. colonnelli	1.311	1.347	507	528	652	702	471	460	2.941	3.037
Altri Uff. superiori	6.438	6.244	2.192	2.178	3.319	3.247	2.208	2.173	14.157	13.842
Ufficiali inferiori	3.012	3.006	1.640	1.656	1.459	1.616	1.882	1.835	7.993	8.113
Uff. in ferma pref.	60	52	167	166	122	78	97	65	446	361
Marescialli	12.433	11.957	9.593	9.234	19.522	18.474	26.904	26.279	68.452	65.944
Sergenti	8.940	9.180	3.483	3.610	4.957	4.984	21.065	21.849	38.445	39.623
Graduati	43.900	44.263	6.707	6.216	6.244	6.377	50.241	51.802	107.092	108.658
Truppa in fer. pref.	4.514	3.983	1.310	1.702	1.236	1.249	0	0	7.060	6.934
Truppa in ferma iniziale/annuale	12.172	12.683	2.865	1.887	1.173	1.206	0	0	16.210	15.776
Allievi	855	891	779	774	746	750	128	133	2.508	2.548
Cappellani									117	123
TOTALE	93.848	93.810	29.327	28.037	39.518	38.767	103.130	104.729	265.940	265.466

Riepilogo generale del personale civile

COMPARTO MINISTERI					
FASCE E AREE	Numero totale al 31 dicembre 2022	Numero totale al 31 marzo 2023	Numero totale al 30 giugno 2023	Numero totale al 30 settembre 2023	Numero totale al 31 dicembre 2023
Dirigenti 1° fascia	5	5	5	5	5
Dirigenti 2° fascia	68	66	66	62	64
Prima area	1.126	1.103	1.092	1.052	1.032
Seconda area	15.344	14.943	14.590	14.232	13.973
Terza area	2.082	2.189	2.167	2.175	2.162
TOTALE COMPARTO	18.625	18.306	17.920	17.526	17.236

COMPARTO UNIVERSITÀ					
CONTRATTO	Numero totale al 31 dicembre 2022	Numero totale al 31 marzo 2023	Numero totale al 30 giugno 2023	Numero totale al 30 settembre 2023	Numero totale al 31 dicembre 2023
Professore ordinario	4	4	4	5	5
Professore associato	3	3	5	6	6
Ricercatore	5	5	5	5	5
Assistente	0	0	0	0	0
TOTALE COMPARTO	12	12	14	16	16

COMPARTO SCUOLA					
CONTRATTO	Numero totale al 31 dicembre 2022	Numero totale al 31 marzo 2023	Numero totale al 30 giugno 2023	Numero totale al 30 settembre 2023	Numero totale al 31 dicembre 2023
Docente Ist. 2° grado	89	89	89	94	94
TOTALE COMPARTO	89	89	89	94	94

Allegato E
Indicatori dei risultati e delle risorse per Priorità Politiche

PP	Spese 2023 (Pagato in conto competenza)	OBS	Numero Indicatore	Descrizione Indicatore	Tipo Indicatore	Valore Effettivo Finale 2023	Segno	Target 2023	Target 2024	Target 2025	Valore Effettivo Finale 2022
1 Operatività ed impiego dello strumento militare	21.178.543.539,41 €	OBS001	IND001	Grado di soddisfazione espresso dai cittadini sui servizi erogati dall'Arma	Impatto (outcome)	94,67	>=	82,67	82,67	82,67	83,97
		OBS001	IND002	Persone ed automezzi di interesse operativo sottoposti a controllo (**)	Realizzazione Fisica	29.066.001	>=	32.126.983	32.126.983	32.126.983	30.384.627
		OBS001	IND003	Servizi preventivi per l'Homeland Defence Security (**)	Realizzazione Fisica	4.071.762	>=	4.301.485	4.301.485	4.301.485	4.004.078
		OBS003	IND004	Attività esercitativa o addestrativa svolta rispetto ai parametri di riferimento (***)	Risultato (output)	50,55	>=	42,18	42,18	42,18	46,70
		OBS003	IND005	Livello di approntamento per l'impiego di Reparti/Unità	Risultato (output)	66,49	>=	66,50	66,50	66,50	65,97
		OBS003	IND006	Livello di impiego operativo della Componente TERRESTRE	Risultato (output)	84,54	>=	83,50	83,50	83,50	83,51
		OBS004	IND004	Ore di moto svolte rispetto ai parametri di riferimento (***)	Risultato (output)	98,90	>=	66,67	66,67	66,67	78,15
		OBS004	IND005	Livello di approntamento per l'impiego di Reparti/Unità	Risultato (output)	73,61	>=	68,00	68,00	68,00	73,35
		OBS004	IND006	Livello di impiego operativo della Componente MARITTIMA	Risultato (output)	78,95	>=	77,19	77,19	77,19	72,13
		OBS005	IND002	Ore di volo svolte rispetto ai parametri di riferimento (***)	Risultato (output)	82,84	>=	95,14	94,76	94,69	87,04
		OBS005	IND004	Livello di impiego operativo della Componente AEREA	Risultato (output)	85,42	>=	97,92	97,92	97,92	94,00
		OBS005	IND005	Livello di approntamento per l'impiego di Reparti/Unità	Risultato (output)	70,32	>=	73,00	73,00	73,00	72,86
		OBS007	IND001	Persone ed automezzi sottoposti a controllo (Operazioni nazionali) (***)	Risultato (output)	11.649.848	>=	6.541.403	6.541.403	6.541.403	14.684.317
		OBS007	IND003	Volume medio di militari impiegato nelle Operazioni nazionali	Risultato (output)	5.135	>=	6.300	6.300	6.300	5.712
		OBS007	IND004	Volume medio di personale impiegato nei Teatri Operativi	Risultato (output)	7.324	>=	6.505	6.505	6.505	7.029

		OBS007	IND005	Numero di Progetti CIMIC (Cooperazione Civile-Militare realizzati nei Teatri Operativi)	Risultato (output)	162	=	120	120	120	144
		OBS016	IND001	Servizi preventivi per la difesa agroambientale e la sicurezza alimentare (**)	Realizzazione Fisica	8.786	>=	7.070	7070	7070	7.955
		OBS016	IND002	Persone ed automezzi sottoposti a controllo per la tutela dell'ambiente della fauna e della flora (**)	Realizzazione Fisica	841.220	>=	722.450	722.450	722.450	794.723
		OBS016	IND003	Volume di attività svolta in attuazione di convenzioni internazionali in materia ambientale	Risultato (output)	100	=	100	100	100	100
2 Ammodernamento dello strumento	4.879.902.338,85 €	OBS002	IND001	Grado di avanzamento dei contratti in esecuzione rispetto ai corrispondenti cronoprogrammi (**)	Risultato (output)	84,84	>=	95,00	95,00	95,00	87,60
		OBS002	IND002	Grado di realizzazione delle imprese programmate in alta priorità	Risultato (output)	98,25	>=	90,00	90,00	90,00	100,00
		OBS010	IND001	Grado di avanzamento dei contratti in esecuzione rispetto ai corrispondenti cronoprogrammi (**)	Risultato (output)	82,67	>=	95,00	95,00	95,00	85,00
		OBS010	IND004	Grado di realizzazione delle imprese programmate in alta priorità	Risultato (output)	93,25	>=	90,00	90,00	90,00	90,80
3 Razionalizzazione organizzativa e miglioramento dei processi	1.607.009.418,40 €	OBS006	IND003	Grado di definizione dei procedimenti per speciale elargizione	Risultato (output)	93,33	>=	89,15	89,15	89,15	92,11
		OBS008	IND002	Indice di efficienza parco alloggiativo	Risultato (output)	67,13	>=	69,24	69,24	69,24	67,48
		OBS008	IND003	Indice di soddisfazione delle esigenze alloggiative	Risultato (output)	32,00	>=	34,94	34,94	34,94	34,82
		OBS008	IND004	Livello di accesso a misure di benessere organizzativo per il personale dipendente (servizio Asili Nido) (***)	Risultato (output)	76,75	>=	84,49	85,14	85,14	84,31
		OBS012	IND012	Indice di soddisfazione dei cittadini per le attività e i servizi erogati dall'AD (Customer Satisfaction)	Impatto (outcome)	98,04	>=	94,77	94,77	94,97	85,00
		OBS012	IND014	Grado di attuazione di forme di organizzazione del lavoro in telelavoro o lavoro agile (*)	Impatto (outcome)	30,41	>=	40,00	40,00	40,00	///

Allegato E
Indicatori dei risultati e delle risorse per Priorità Politiche

OBS014	IND004	Capacità attuativa entro i termini di scadenza dei provvedimenti adottati	Risultato (output)	80,00	>=	50,00	50,00	50,00	80,00
OBS014	IND005	Capacità di riduzione dei provvedimenti in attesa	Risultato (output)	33,33	>=	33,33	33,33	33,33	33,33
OBS014	IND006	Grado di adozione dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative senza concerti e/o pareri	Risultato (output)	100,00	>=	50,00	50,00	50,00	100,00
OBS014	IND007	Grado di adozione dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative con concerti e/o pareri	Risultato (output)	100,00	>=	33,33	33,33	33,33	100,00
OBS015	IND001	Ispezioni per il controllo di regolarità amministrativa e contabile e sull'osservanza del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione	Realizzazione Fisica	109,00	>=	90	90	90	114
OBS015	IND003	Indice di completezza e conformità della Sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale della Difesa	Risultato (output)	99,71	=	100	100	100	99,55
OBS015	IND004	Indicatore di Tempestività dei Pagamenti	Risultato (output)	(12,29)	<=	0,00	0,00	0,00	(6,69)
OBS021	IND001	Tempestività nell'adozione degli atti di indirizzo politico e dei documenti di competenza afferenti alla valutazione ed al controllo strategico	Risultato (output)	0,00	<=	0,00	0,00	0,00	0,00

NOTE:

(*) Indicatore di nuova introduzione nel 2023.

(**) Indicatore monitorato al 2023 ed in fase di sostituzione nel 2024.

(***) Indicatore monitorato al 2023 e non più monitorato a partire dal 2024.

Livello di Operatività delle Forze Armate

1. INTRODUZIONE

L'impegno internazionale dell'Italia, che si estrinseca in larga misura nelle missioni militari e interventi di natura civile negli scenari di crisi, costituisce la risposta a persistenti minacce di carattere transnazionale e asimmetrico - il terrorismo, la radicalizzazione, l'insicurezza cibernetica, i traffici illeciti - e a fenomeni di instabilità potenzialmente pericolosi per la pace e la sicurezza della regione euro-mediterranea.

Tale impegno si fonda su un approccio onnicomprensivo alle crisi, proprio dell'Unione Europea e pienamente condiviso dall'Italia, che correla l'intervento di carattere militare a iniziative diplomatiche tese alla protezione dei diritti umani e delle libertà fondamentali, all'investimento nell'istruzione e nella cultura, alla protezione e attenzione alle questioni di genere, ai giovani e alle minoranze.

L'Italia, anche nel 2023 ha continuato la propria convinta e solida collaborazione in sede UE e NATO e in piena conformità con il diritto internazionale per proiettare stabilità al di là dei propri confini grazie agli strumenti del dialogo politico, dell'assistenza alle istituzioni militari e civili di Stati fragili, rafforzando partenariati e attività di sicurezza cooperativa nel segno della difesa europea e dell'Alleanza Atlantica quali dimensioni complementari nella tutela della pace e della sicurezza internazionali e regionali. Le missioni hanno trovato peraltro, fondamento nell'attuale quadro politico-militare, che si conferma complesso, in rapida e costante evoluzione, instabile e caratterizzato da un deterioramento complessivo delle condizioni di sicurezza.

In tale quadro, la presenza dei militari italiani impiegati in campo internazionale, pone l'Italia al 20° posto nella lista mondiale dei Paesi contributori e la rende uno dei maggiori contributori nelle missioni di *peace-keeping* dell'ONU (prima tra i Paesi europei), al 1° posto nella lista dei Paesi Europei contributori nelle missioni a guida UE, al 2° posto nella lista dei Paesi contributori membri della NATO.

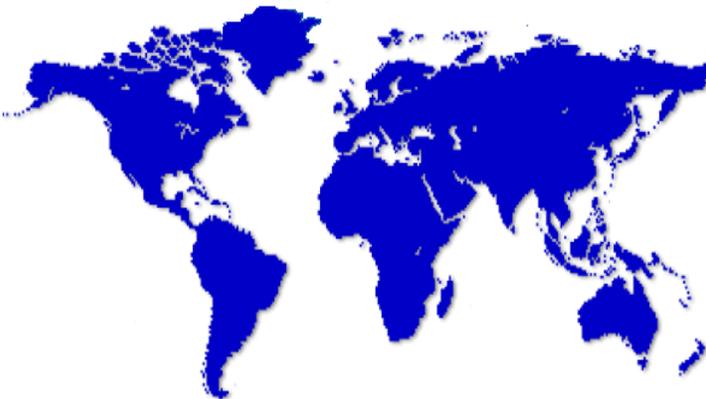
Contestualmente, Esercito, Marina, Aeronautica e Arma dei Carabinieri sono stati fortemente impegnati anche in campo nazionale per compiti istituzionali. Sono stati approntati dispositivi per la sorveglianza di obiettivi sensibili, nonché delle aree marittime e dello spazio aereo nazionale. Nel corso dell'anno, in aggiunta al personale schierato nel Mediterraneo Centrale in attività di presenza, sorveglianza e sicurezza marittima (Operazione "Mediterraneo Sicuro"), le Forze Armate sono state chiamate in concorso alle Autorità locali per far fronte a specifiche situazioni di crisi nell'ambito dell'Operazione "Strade Sicure" con un contingente costituito da¹:

- 5.000 un. dal 01 gennaio al 4 ottobre 2023;
- 5.400 un. dal 5 ottobre 2023 (ulteriori 400 unità al fine di rafforzare i dispositivi di controllo e sicurezza dei luoghi ove insistono le principali infrastrutture ferroviarie del Paese).

¹ Autorizzato in virtù della L. 30 dicembre 2021, n. 234, art. 1, co. 620, (Legge di Bilancio - LdB 2022).

2. CONTRIBUTI ALLA STABILITÀ ED ALLA SICUREZZA INTERNAZIONALE

Di seguito è riportato il contributo di Forze alle Organizzazioni Internazionali nell'anno 2023¹

<p><u>MOZAMBICO</u> EUTM MOZAMBICO 15 u. (media annua 8 u.)¹</p>	<p><u>LIBIA</u> MIASIT LIBIA 200 u. (media annua di 92 u.)¹ UNSMIL 1 u. (media annua di 0 u.)¹ EUBAM LIBYA 3 u. (media annua di 1 u.)¹</p>	<p><u>BOSNIA</u> NATO HQ Sarajevo 1 u. (media annua 1 u.)¹ EUFOR ALTHEA 195 u. (media annua 69 u.)¹</p>	<p><u>KOSOVO</u> JOINT ENTERPRISE 1573 u. (media annua 909 u.)¹ EULEX 28 u. (media annua 24 u.)¹</p>	<p><u>LIBANO</u> UNIFIL 1169 u. (media annua 1081 u.)¹ MIBIL 190 u. (media annua 52 u.)¹</p>	<p><u>SAHEL</u> EUCAP MALI³ 17 u. (media annua 1 u.)¹ EUCAP NIGER 15 u. (media annua 0 u.)¹ MINUSMA² 8 u. (media annua 2 u.)¹ MINURSO 2 u. (media annua 2 u.)¹ MISIN 500 u. (media annua 272 u.)¹ FRAMEWORK FOR THE SOUTH 7 u. (media annua 1 u.)¹ EUMPM NIGER 20 u. (media annua 2 u.)¹ BURKINA FASO 50 u. (media annua 0 u.)¹</p>
<p><u>SERBIA</u> NMLO Belgrado 3 u. (media annua 3 u.)¹</p>				<p><u>CORNO D'AFRICA</u> EUTM SOMALIA 169 u. (media annua 154 u.)¹ EUCAP SOMALIA 15 u. (media annua 2 u.)¹ UNSOM⁴ 1 u. (media annua 0 u.)¹ MIADIT SOMALIA 115 u. (media annua 23 u.)¹ BMIS GIBUTI 147 u. (media annua 119 u.)¹</p>	
<p><u>EAU / BAHREIN / TAMPA / QATAR</u> FLAB AL MINHAD (dislocato in Kuwait) 84 u. (media annua di 27 u.)¹ Cell. Naz. USCENTCOM 74 u. (media annua di 26 u.)¹</p>	<p><u>MEDITERRANEO</u> EUNAVFOR MED OP. IRINI 406 u. (media annua di 419 u.)¹ SEA GUARDIAN 240 u. (media annua di 26 u.)¹ SNF 567 u. (media annua di 223 u.)¹ MEDITERRANEO SICURO 800 u. (media annua di 583 u.)¹ UNFICYP (CIPRO) 5 u. (media annua di 3 u.)¹ MIBIT (TUNISIA) 15 u. (media annua di 0 u.)¹</p>	<p><u>eVA</u> BULGARIA ROMANIA UNGHERIA SLOVACCHIA 2120 u. (media annua 1130 u.)¹</p>	<p><u>IRAQ</u> PRIMA PARTHICA 1005 u. (media annua di 860 u.)¹ NM-I 225 u. (media annua di 43 u.)¹ EUAM IRAQ² 2 u. (media annua di 1 u.)¹</p>	<p><u>AIR POLICING</u> eAP LITUANIA eAP ROMANIA eAP POLONIA 300 u. (media annua 272 u.)¹ NATO Sorveglianza Spazio Aereo 45 u. (media annua 28 u.)¹</p>	<p><u>ANTIPIRATERIA</u> OP. ATALANTA 198 u. (media annua 158 u.)¹ GOLFO DI GUINEA 192 u. (media annua 40 u.)¹ EMASOH 200 u. (media annua 71 u.)¹</p>
<p><u>EGITTO - SINAI</u> MFO 78 u. (media annua di 81 u.)¹</p>	<p><u>INDIA/PAKISTAN</u> UNMOGIP 2 u. (media annua di 2 u.)¹</p>	<p><u>ISRAELE/PALESTINA</u> MIADIT PALESTINA 33 u. (media annua di 7 u.)¹</p>	<p><u>EUMAM</u> UKRAINA 80 u. (media annua 7 u.)¹</p>	<p><u>LETTONIA</u> eFP 370 u. (media annua 263 u.)¹</p>	

¹ In funzione dei giorni di impiego.

² La missione MINUSMA in Mali è terminata in data 31 maggio 2023.

³ La missione EUCAP SAHEL MALI è terminata in data 31 maggio 2023.

⁴ La missione UNSOM è terminata in data 31 maggio 2023.

a. Contributo nazionale alle Missioni ONU

(1) UNFICYP (*United Nations Peacekeeping Force in Cyprus*)

(a) Tipo e scopo: missione ONU con lo scopo di contribuire alla stabilizzazione dell'area, prevenendo possibili scontri tra le etnie greca e turca residenti nell'isola, mediante attività di osservazione, controllo e pattugliamento della linea di "cessate il fuoco" e svolgendo attività di assistenza umanitaria e di mediazione tra le parti.

(b) Riferimenti normativi: UNSCR 186 (1964), 1251 (1999), 2398 (2018), 2483 (2019), 2537 (2020), 2561 (2021), 2646 (2022), 2674 (2023) modificata in ultimo dalla UNSCR 2723 del 30 gennaio 2024 che estende la missione fino al 31 gennaio 2025;

Delibera del Consiglio dei Ministri del 1 maggio 2023, approvata dal Senato il 27 giugno 2023 e dalla Camera il 29 giugno 2023 - Scheda 4/2023.

- (c) Forze impiegate: n. **5 u.** (**3 u.** media annuale) dell'Arma dei Carabinieri.
- (d) Durata: Avviata l'11 luglio 2005, la partecipazione italiana è stata sospesa il 30 marzo 2015 e successivamente riavviata l'8 novembre 2016. La missione ha mandato annuale.

(2) **UNIFIL** (*United Nations Interim Force in Lebanon*)

- (a) Tipo e scopo: missione ONU avviata per assistere il Governo Libanese nell'esercizio della propria sovranità e garantire la sicurezza dei confini e dei valichi di frontiera, allo scopo di prevenire un ritorno delle ostilità e creare le condizioni per il mantenimento di una pace duratura. Essa, inoltre, si prefigge di sostenere le Forze Armate Libanesi nelle operazioni di stabilizzazione dell'Area di Operazioni a Sud del fiume Litani sino al confine con Israele.
- (b) Riferimenti normativi: autorizzata con Risoluzione 425 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite (UNSC) UNSCR 425 (1978), riconfigurata da UNSCR 1701 (2006) e prorogata in ultimo, fino al 31 agosto 2024, da UNSCR 2695 (2023);
Delibera del Consiglio dei Ministri del 1° maggio, approvata dal Senato il 27 giugno e dalla Camera il 29 giugno 2023 - Scheda 7/2023.
- (c) Forze impiegate: n. **1.169** militari delle F.A. (media annua **1.081 u.**). Dal 7 agosto 2018 ad oggi, per quattro volte, l'ITALIA ha ricoperto con un Generale Italiano la carica di *Head of Mission-Force Commander* (HoM/FC).
- (d) Durata: avviata il 19 marzo 1978 ed il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 31 agosto 2024.

(3) **MINUSMA** (*United Nations Multidimensional Integrated Stabilization Mission in Mali*)

MISSIONE TERMINATA IN DATA 31 MAGGIO

- (a) Tipo e scopo: missione ONU con lo scopo di conseguire la stabilizzazione dei principali centri abitati, in particolare nel nord del Mali; sostenere le autorità di transizione del Mali per il ristabilimento dell'autorità statale in tutto il paese e per l'attuazione della *road map* di transizione verso il pieno ripristino dell'ordine costituzionale, della *governance* democratica e dell'unità nazionale in Mali; proteggere la popolazione civile sotto minaccia imminente di violenza fisica, le donne e bambini dai conflitti armati, le vittime di violenza sessuale e di violenza di genere, il personale le installazioni e le attrezzature delle Nazioni Unite, garantendo la sicurezza e la libertà di movimento, promuovendo il riconoscimento e la tutela dei diritti umani; sostenendo l'assistenza umanitaria e realizzando azioni a sostegno della giustizia nazionale e internazionale per il perseguimento dei crimini di guerra e contro l'umanità.
- (b) Riferimenti normativi: autorizzata dalla Risoluzione UNSCR 2100 del 25 aprile 2013 e successivamente implementata con le Risoluzioni UNSCR 2164 del 2014, UNSCR 2227 del 2015 e UNSCR 2295 del 2016 e prorogata in ultimo, fino al 30 giugno 2023, da UNSCR 2640 (2022).
Delibera del Consiglio dei Ministri del 1° maggio 2023, approvata dal Senato il 27 giugno 2023 e dalla Camera dei Deputati il 29 giugno 2023 - Scheda 18/2023.

- (c) Forze impiegate: n. **8** u. (media annua **2** u.) con funzioni di Staff presso il Comando della missione.
 - (d) Durata: la missione è stata avviata il 02 novembre 2013 ed è al momento prorogata al 30 giugno 2023.
- (4) **MINURSO** (*United Nations Mission for the Referendum in Western Sahara*)
- (a) Tipo e scopo: missione ONU con lo scopo di controllare il cessate il fuoco; verificare la riduzione delle truppe marocchine nel territorio; monitorare il confinamento delle truppe marocchine e del Fronte POLISARIO nei luoghi designati; adottare idonee predisposizioni con le parti per assicurare il rilascio di tutti i prigionieri politici sahwari o detenuti; sovrintendere allo scambio di prigionieri di guerra; attuare il programma di rimpatrio dei rifugiati; identificare e registrare gli elettori qualificati; organizzare e garantire un referendum libero ed equo e proclamare i risultati.
 - (b) Riferimenti normativi: istituita dalla risoluzione UNSCR 690 (1991) e successivamente prorogata fino al 31 ottobre 2024 dalla UNSCR 2703 (2023); Delibera del Consiglio dei Ministri del 1° maggio, approvata dal Senato il 27 giugno e dalla Camera il 29 giugno 2023. Scheda 22/2023.
 - (c) Forze impiegate: n. **2** Ufficiali con incarichi di Staff.
 - (d) Durata: avviata il 29 aprile 1991, la partecipazione italiana è stata interrotta il 30 marzo 2015 e successivamente riavviata a ottobre 2017. La missione ha mandato annuale.
- (5) **UNSMIL** (*United Nations Support Mission in Libya*)
- (a) Tipo e scopo: UNSMIL è una missione politica speciale integrata, sotto la direzione del Rappresentante speciale del Segretario Generale delle Nazioni Unite che ha lo scopo di sostenere, nel pieno rispetto del principio di sovranità nazionale, il consolidamento dell'amministrazione, della sicurezza e degli accordi economici del Governo di Accordo Nazionale e le fasi successive del processo di transizione libica, intraprendendo, entro vincoli operativi e di sicurezza, attività di sostegno alle istituzioni per la fornitura di servizi essenziali, la consegna di aiuti umanitari, il controllo delle armi e il monitoraggio dei diritti umani.
 - (b) Riferimenti normativi: autorizzata con Risoluzione UNSCR 2009 del 16/09/2011 e successivamente implementata con l'UNSCR 2323 del 13/12/2016, UNSCR 2542 del 2020, UNSCR 2629 del 2022, e in ultimo prorogata fino al 31 ottobre 2023 da UNSCR 2656 (2022). Delibera del Consiglio dei Ministri del 01 maggio 2023, approvata con risoluzione in assemblea dal Senato il 27 giugno 2023 e dalla Camera il 29 giugno 2023 - Scheda 15/2023.
 - (c) Forze impiegate: nel 2023 l'Italia non ha inviato alcun militare in UNSMIL nonostante sia autorizzata la partecipazione di n. **1** Ufficiale.
 - (d) Durata: missione avviata nel 2011. Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 31 ottobre 2023
- (6) **UNMOGIP** (*United Nations Military Observer Group India Pakistan*)
- (a) Tipo e scopo: missione ONU avente lo scopo di supervisionare il cessate il fuoco tra India e Pakistan nello Stato di Jammu e Kashmir, dopo le guerre del

1947, 1965 e 1971. A seguito dell'accordo India - Pakistan del 1972 che stabiliva una linea di controllo nel Kashmir, l'India assunse una posizione in base alla quale il mandato dell'UNMOGIP sarebbe dovuto cadere in prescrizione. Il Pakistan, tuttavia, non accettò tale condizione. A seguito del disaccordo, il Segretario Generale ha deciso che la missione dell'UNMOGIP può terminare solo a seguito di una decisione del Consiglio di Sicurezza. Non essendo stata presa tale delibera, l'UNMOGIP è attualmente attiva con mandato e funzioni invariate rispetto al passato.

- (b) Riferimenti normativi: istituita da UNSCR 39 (1948) e 47 (1948); UNSCR 91 (1951) e 307 (1971) hanno confermato il mandato fino al ritiro, una volta cessate tutte le ostilità, di tutte le forze militari nei rispettivi territori di provenienza;
Delibera del Consiglio dei Ministri del 1° maggio 2023, approvata con risoluzione in assemblea dal Senato il 27 giugno 2023 e dalla Camera il 29 giugno 2023, scheda 13/2023.
- (c) Forze impiegate: n. 2 Ufficiali Osservatori.
- (d) Durata: avviata il 17 gennaio 1949, la missione non ha un termine di scadenza predeterminato. La partecipazione italiana è stata interrotta il 30 marzo 2015 e successivamente riavviata il 3 giugno 2017.

(7) **UNSONM** (*United Nations Mission in Somalia*)
MISSIONE TERMINATA IN DATA 31 MAGGIO 2023

- (a) Tipo e scopo: missione ONU avente lo scopo di:
- fornire al governo federale somalo, e in caso di necessità ad AMISOM (missione dell'Unione africana in Somalia), una guida strategica e di consulenza su *peacebuilding* e *state-building*;
 - assistere il governo federale somalo nel coordinare il sostegno dei donatori internazionali, in collaborazione con *partner* bilaterali e organizzazioni multinazionali, nel pieno rispetto della sovranità della Somalia;
 - aiutare il governo federale somalo a promuovere e difendere i diritti umani e l'emancipazione delle donne, promuovere la protezione dei bambini, prevenire la violenza sessuale e rafforzare le istituzioni giudiziarie;
 - monitorare e assistere in tutte le indagini e misure preventive, e riferire al Consiglio qualsiasi abuso o violazione del diritto internazionale, dei diritti umani o del diritto internazionale umanitario commessi, anche attraverso il dispiegamento di osservatori dei diritti umani.
- (b) Riferimenti normativi: istituita con Risoluzione UNSCR 2102 (2013) successivamente modificata con UNSCR 2158 (2014), aggiornata con la Risoluzione UNSCR 2592 (2021), infine prorogata con la Risoluzione UNSCR 2705 (2023) fino al 31 ottobre 2024.
Delibera del Consiglio dei Ministri del 01 maggio 2023, approvata con risoluzione in assemblea dal Senato il 27 giugno 2023 e dalla Camera il 29 giugno 2023 - Scheda 27/2023.
- (c) Forze impiegate: nel 2023 l'Italia non ha inviato personale militare nazionale in UNSONM nonostante sia stata autorizzata la partecipazione di n. 1 u. **fino al 31 maggio 2023**.

b. Contributo nazionale alle Missioni UE

(1) EUNAVFOR MED - OPERATION IRINI (*European Union Naval Force for Mediterranean*)

- (a) Tipo e scopo: missione UE di gestione militare della crisi per contribuire ad attuare l'embargo sulle armi imposto dall'ONU nei confronti della Libia con mezzi aerei, satellitari e marittimi in conformità con UNSCR 1970 (2011) e successive risoluzioni.

L'operazione inoltre:

- contribuisce all'attuazione delle misure delle Nazioni Unite volte a contrastare l'esportazione illecita di petrolio dalla Libia a norma di UNSCR 2146 (2014) e successive risoluzioni;
- presta assistenza nello sviluppo delle capacità e nella formazione della guardia costiera e della marina libiche per i compiti di contrasto in mare;
- contribuisce a smantellare il modello di attività delle reti di traffico e tratta di esseri umani, a norma del diritto internazionale applicabile, ivi compresi la Convenzione sul diritto del mare (UNCLOS), le pertinenti risoluzioni del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite e le leggi internazionali sui diritti umani applicabili.

- (b) Riferimenti normativi: la missione è stata istituita e avviata con la Decisione (PESC) 2020/472 del Consiglio dell'EU del 31 marzo 2020 a valle della UNSCR 2510 (2020) del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite del 12 febbraio 2020 che accoglie con favore la Conferenza di Berlino del 19 gennaio 2020 e ne approva le conclusioni ribadendo il rispetto della UNSCR 1970 (2011);

Decisione (PESC) 2020/472 del Consiglio dell'EU del 31 marzo 2020 che istituisce e avvia l'Op. Irini, successivamente modificata dalla decisione (PESC) 2023/653 del 20 marzo 2023 che la proroga fino al 31 marzo 2025;

Delibera del Consiglio dei Ministri del 1° maggio 2023, approvata dal Senato il 27 giugno 2023 e dalla Camera il 29 giugno 2023. Scheda 6/2023.

- (c) Forze impiegate: l'Italia ha partecipato nel 2023 con una forza massima autorizzata di **406 u.** (media annuale di **419 u.**).
- (d) Durata: missione iniziata il 31 marzo 2020. Il termine della missione è al momento fissato al 31 marzo 2025 ed è tuttavia subordinato al raggiungimento delle condizioni necessarie al disimpegno delle forze UE dall'Area di Operazione (*condition-based*).

(2) EUFOR-ALTHEA (*European Union Force Althea*)

- (a) Tipo e scopo: missione UE con lo scopo di contribuire al mantenimento delle condizioni di sicurezza per l'attuazione dell'accordo di pace di Dayton, aprendo altresì la strada all'integrazione della Bosnia-Erzegovina nell'Unione Europea.

- (b) Riferimenti normativi: missione istituita dall'azione comune 2004/570/PESC adottata dal Consiglio dell'Unione europea il 12 luglio 2004, avviata dalla decisione 2004/803/PESC adottata dal Consiglio dell'Unione europea il 25 novembre 2004, modificata dall'azione comune 2007/720/PESC adottata dal Consiglio dell'Unione europea l'8 novembre 2007; UNSCR 2706 (2023) ha confermato il riconoscimento alla missione ALTHEA del ruolo principale per la stabilizzazione della pace sotto gli aspetti militari, da svolgere in

collaborazione con il NATO HQ presente a Sarajevo rinnovando il mandato fino al 02 novembre 2024.

Delibera del Consiglio dei Ministri del 1° maggio 2023, approvata dal Senato il 27 giugno 2023 e dalla Camera il 29 giugno 2023. Scheda 3/2023.

- (c) Forze impiegate: la forza massima autorizzata per il 2023 dall'Italia è stata di **195 u.** (media annuale di **69 u.**).
 - (d) Durata: missione avviata il 2 dicembre 2004. Il termine della missione è al momento fissato al 2 novembre 2024 ed è tuttavia è subordinato al raggiungimento delle condizioni necessarie al disimpegno delle forze NATO dal Paese (*condition-based*).
- (3) **EUNAVFOR ATALANTA** (*European Union Naval Force*)
- (a) Tipo e scopo: missione inizialmente avviata dell'UE con lo scopo di protezione delle navi del Programma Alimentare Mondiale (PAM), anche con la presenza di elementi armati di ATALANTA a bordo delle navi interessate, anche quando navigano nelle acque territoriali e interne della Somalia. In data 03 Marzo 2022 le *UN resolutions* (UNSC) 2608/2021 e 2551/2020 hanno cessato di essere effettive in quanto il Governo Federale della Somalia (FGS) ha ufficialmente comunicato l'intenzione di non richiedere/approvare una ulteriore delega. Quanto detto ha significato l'impossibilità per le Unità Navali e assetti aerei di svolgere attività operativa all'interno dello spazio aereo e delle TTW somale. Con l'approvazione dell'OPLAN rev. 8 da parte del *Political and Security Committee* (PSC) in data 12 maggio 2023, sono state apportate alcune modifiche all'Op. tra cui la nuova suddivisione dei compiti in esecutivi e non esecutivi.
 - (b) L'operazione inoltre provvede alla/al:
 - protezione delle navi del *World Food Programme* e delle navi mercantili che navigano nelle zone in cui essa è spiegata;
 - deterrenza, prevenzione e repressione degli atti di pirateria al largo delle coste somale;
 - contribuire al contrasto al traffico di stupefacenti e di armi di Navi dirette da/verso la Somalia.I compiti non esecutivi includono:
 - contribuire al monitoraggio del traffico di stupefacenti, delle attività di pesca e del commercio illecito di carbone di legna al largo delle coste della Somalia;
 - contribuire ad approccio integrato dell'UE in Somalia e alle pertinenti attività messe in atto da parte della comunità internazionale;
 - sostenere altre missioni, programmi e strumenti EU presenti in Somalia;
 - supportare la sicurezza marittima regionale rafforzando i collegamenti già sviluppati con il *Regional Maritime Information Fusion Centre in Madagascar* ed il *Regional Operational Coordination Centre* alle Seychelles;
 - cooperare con l'Operazione AGENOR sviluppando ulteriori sinergie con lo *European-led Maritime Situation Awareness* nello Stretto di Hormuz.
 - (c) Riferimenti normativi: autorizzata con azione comune 2008/851/PESC del Consiglio dell'Unione europea del 10 novembre 2008, modificata e prorogata in ultimo, fino al 31 dicembre 2024, dalla decisione (PESC) 2020/2441 del

Consiglio dell'Unione europea del 22 dicembre 2022, la quale ha, altresì, modificato la denominazione della missione da *Atalanta* in EUNAVFORMED ATALANTA.

UNSCR 1814 (2008), 1816 (2008), 1838 (2008), 1846 (2008), 1851 (2008), 2125 (2013), 2184 (2014), 2246 (2015), 2316 (2016), 2383 (2017), 2442 (2018), UNSCR 2551 (2020), UNSCR 2607 (2021), UNSCR 2608 (2021), UNSCR 2662 (2022) sulla situazione in Somalia.

Delibera del Consiglio dei Ministri del 01 maggio 2023, approvata con risoluzione in assemblea dal Senato il 27 giugno 2023 e dalla Camera il 29 giugno 2023 - Scheda 24/2023.

(d) Forze impiegate: n. **198 u.** (media annuale di **158 u**)

(e) Durata: la missione è stata avviata l'8 dicembre 2008 e prorogata al 31 dic. 2024.

(4) EULEX-KOSOVO (*European Union Rule of Law Mission in Kosovo*)

(a) Tipo e scopo: missione EU con lo scopo di sostenere le istituzioni dello stato di diritto del Kosovo selezionate nel loro percorso verso maggiore efficacia, sostenibilità, multietnicità e responsabilizzazione, senza ingerenze politiche e nel pieno rispetto delle norme internazionali in materia di diritti umani e delle migliori prassi europee, attraverso attività di monitoraggio e funzioni esecutive limitate, allo scopo di cedere i compiti rimanenti ad altri strumenti a lungo termine dell'UE e di eliminare gradualmente le restanti funzioni esecutive.

(b) Riferimenti normativi: azione comune 2008/124/PESC adottata dal Consiglio dell'Unione Europea il 4 febbraio 2008, modificata e prorogata in ultimo fino al 14 giugno 2025 dalla decisione (PESC) 2023/1095 adottata dal Consiglio dell'Unione Europa l'5 giugno 2023, in linea con l'UNSCR1244 (1999).

Delibera del Consiglio dei Ministri del 01 maggio 2023, approvata con risoluzione in assemblea dal Senato il 27 giugno 2023 e dalla Camera il 29 giugno 2023 - Scheda 2/2023.

(c) Forze impiegate: n. **24 u.** (media annuale) dell'Arma dei Carabinieri a fronte di **28 u.** autorizzate.

(d) Durata: la missione è stata avviata il 9 dicembre 2008 con termine di scadenza al momento fissato al 14 giugno 2025. Le 24 u. hanno fatto rientro il 15 febbraio 2024.

(5) EUCAP SOMALIA (*European Union Capability building Mission*)

(a) Tipo e scopo: missione civile dell'UE, con partecipazione di *advisor* militari con lo scopo di assistere la Somalia a rafforzare la propria capacità di sicurezza marittima al fine di consentirle di applicare il diritto marittimo con maggiore efficacia. EUCAP sostiene le autorità somale nello sviluppo della legislazione e nell'istituzione degli organi giurisdizionali necessari, fornendo il tutoraggio, la consulenza, la formazione e le attrezzature necessari alle entità somale incaricate dell'applicazione del diritto civile marittimo e fornendo consulenza in materia di politiche, comando, controllo e coordinamento al ministero della sicurezza interna e alla polizia, per sostenere le iniziative dell'Unione e dei partner internazionali.

(b) Riferimenti normativi: istituita dalla decisione 2012/389/PESC del Consiglio dell'UE del 16 luglio 2012, modificata e prorogata in ultimo, fino al 31

dicembre 2024, dalla decisione (PESC) 2022/2445 del Consiglio dell'UE del 12 dicembre 2022;

Delibera del Consiglio dei Ministri del 1° maggio 2023, approvata dal Senato il 27 giugno 2023 e dalla Camera dei Deputati il 29 giugno 2023 - Scheda 26/2023.

- (c) Forze impiegate: n. **2 u.** delle **15 u.** di forza massima autorizzata impiegato con l'incarico di *Senior Strategic Police Advisor* e *CIS Assistant* presso il *Field Office* di Mogadiscio.
 - (d) Durata: la missione è stata avviata il 17 luglio 2012 e prorogata fino al 31 dicembre 2024.
- (6) **EUTM SOMALIA** (*EU Training Mission in Somalia*)
- (a) Tipo e scopo: missione militare di formazione per contribuire al rafforzamento del governo federale di transizione somalo (GFT). La Missione UE ha il duplice scopo di contribuire al potenziamento nel settore della Difesa attraverso la consulenza strategica e fornire sostegno diretto all'esercito nazionale somalo attraverso la formazione, la consulenza e l'accompagnamento.
 - (b) Riferimenti normativi: autorizzata con la decisione 2010/96/PESC del Consiglio UE, modificata dalla decisione (PESC) 2015/441; modificata dalla decisione (PESC) 2018/1787 e prorogata in ultimo, fino al 31 dicembre 2024, dalla decisione (PESC) 2022/2443 del Consiglio dell'UE del 12/12/2022.
Delibera del Consiglio dei Ministri del 1° maggio 2023, approvata dal Senato il 27 giugno 2023 e dalla Camera dei Deputati il 29 giugno 2023 - Scheda 25/2023.
 - (c) Forze impiegate: per il 2023 il contributo massimo autorizzato è di **169 u.** (media annuale di **154 u.**) con la presenza contemporanea di tre unità operative di livello plotone che hanno consentito lo svolgimento di attività di *Training, Mentoring, Advising* a favore della controparte somala e garantito le necessarie misure di *Force Protection*. In aggiunta, l'Italia assicura il Comando della Missione (ininterrottamente dal 2014).
 - (d) Durata: la missione è stata avviata il 7 aprile 2011 e prorogata fino al 31 dicembre 2024.
- (7) **EUCAP SAHEL MALI** (*European Union Capability building Mission in Mali*)
MISSIONE TERMINATA IN DATA 31 MAGGIO 2023
- (a) Tipo e scopo: EUCAP Sahel Mali è una missione civile a sostegno delle forze di sicurezza interne (FSI) maliane (polizia, gendarmeria e guardia nazionale). Nell'ambito delle sue attività l'EUCAP Sahel Mali contribuisce a migliorare l'interoperabilità e il coordinamento tra le forze di sicurezza interna dei paesi del G5 del Sahel e le FSI.
L'EUCAP Sahel Mali opera secondo le linee operative strategiche definite nel concetto di gestione della crisi approvato dal Consiglio il 17 marzo 2014 e sviluppate nei documenti di pianificazione operativa approvati dal Consiglio UE.
 - (b) Riferimenti normativi: decisione 2014/219/PESC del Consiglio dell'UE, modificata dalla decisione (PESC) 2017/50, modificata dalla decisione (PESC) del Consiglio dell'UE numero 2021/14 del 7 gennaio 2021, modificata e

prorogata in ultimo, fino al 31 gennaio 2025, dalla decisione (PESC) 2023/96 del Consiglio del 10 gennaio 2023.

Delibera del Consiglio dei Ministri del 01 maggio 2023, approvata con risoluzione in assemblea dal Senato il 27 giugno 2023 e dalla Camera il 29 giugno 2023 - Scheda 19/2023.

- (c) Forze impiegate: l'Italia ha partecipato nel 2023 con una media annuale di **1 u.** (delle **17 u.** di forza massima autorizzata).
 - (d) Durata: la missione è stata avviata il 14 febbraio 2015. La contribuzione italiana è terminata il 31 maggio 2023.
- (8) **EUCAP SAHEL NIGER** (*European Union Capacity Building in Sahel*)
- (a) Tipo e scopo: missione EU avente lo scopo di sostenere lo sviluppo di capacità degli operatori della sicurezza nigerini di combattere il terrorismo e la criminalità organizzata, anche al fine di migliorare la loro capacità di controllare e combattere la migrazione illegale e di ridurre il livello di reati a essa associati.
 - (b) Riferimenti normativi: istituita dalla decisione 2012/392/PESC del Consiglio dell'Unione europea il 16 luglio 2012, modificata e prorogata in ultimo, fino al 30 settembre 2024 e dalla decisione 2022/1505 del Consiglio dell'Unione Europea; accordo tra l'Unione Europea e la Repubblica del Niger sullo status della missione dell'Unione Europea in NIGER del 30 luglio 2013.
Delibera del Consiglio dei Ministri del 1° maggio, approvata dal Senato il 27 giugno e dalla Camera il 29 giugno 2023 - scheda 20/2023.
 - (c) Forze impiegate: nel 2023 l'Italia, pur partecipando alla missione, non ha schierato militari in Te. Op. (delle **15 u.** di forza massima autorizzata).
 - (d) Durata: la missione è stata avviata il 17 luglio 2012 e prorogata fino al 30 settembre 2024.
- (9) **EUAM Iraq** (*European Union Advisory Mission in support of Security Sector Reform in Iraq*)
- (a) Tipo e scopo: missione consultiva dell'UE a sostegno della riforma del settore della sicurezza civile in Iraq. Lo scopo è quello di contribuire all'implementazione della *National Security Strategy* (NSS) e degli aspetti civili del *Security Sector Reform Program* (SSR), tramite *advising* alle figure chiave individuate nell'ambito del Ministero dell'Interno di Baghdad.
 - (b) Riferimenti normativi: istituita con Decisione (PESC) 2017/1869, del 16 ottobre 2017; adottata in risposta alla richiesta delle autorità irachene, modificata dalla decisione (PESC) 2020/513 del Consiglio del 7 aprile 2020 e in ultimo modificata e prorogata, fino al 30 aprile 2024, dalla decisione (PESC) 2022/635 del 13 aprile 2022.
 - (c) Forze impiegate: l'Italia ha partecipato fino ad aprile 2023 con n. **1 u.** (delle **2 u.** di forza massima autorizzata) dell'Arma dei Carabinieri.
 - (d) Durata: avviata il 22 maggio 2013, la Missione è prorogata fino al 30 aprile 2024.
- (10) **EUTM Mozambico**
- (a) Tipo e scopo: EUTM Mozambico è una missione militare di formazione dell'Unione europea in Mozambico, al fine di sostenere una risposta più efficiente ed efficace delle forze armate mozambicane alla crisi di Cabo

Delgado, nel rispetto del diritto in materia di diritti umani e del diritto internazionale umanitario. L'obiettivo strategico di EUTM Mozambico è sostenere lo sviluppo di capacità delle unità delle forze armate mozambicane selezionate per costituire una futura forza di reazione rapida, in grado di ripristinare la sicurezza e la protezione a Cabo Delgado.

- (b) Riferimenti normativi: istituita dalla decisione (PESC) 2021/1143 del Consiglio dell'Unione Europea del 12 luglio 2021 e dalla decisione (PESC) 2021/1818 del Consiglio dell'Unione Europea del 15 ottobre 2021, che ha approvato il piano della missione, incluse le regole di ingaggio, e fissato al 15 ottobre 2021 la data di avvio. PESC 2023/1720 Consiglio dell'Unione Europea del 05 settembre 2023 accettazione del contributo di uno stato membro alla missione; PESC 2023/1790 Consiglio dell'Unione Europea del 14 settembre 2023 nomina del Comandante della missione; Delibera del Consiglio dei Ministri del 1 maggio 2023, approvata dal Senato il 27 giugno 2023 e dalla Camera il 29 giugno 2023 - Scheda 30/2023.
 - (c) Forze impiegate: forza massima autorizzata n. **15 u.** (media annuale di **8 u.**).
 - (d) Durata: Il termine di scadenza della missione è al momento fissato in due anni dal conseguimento della piena capacità operativa.
- (11) **EUMAM Ucraina** (*European Union Military Assistance Mission* in Ucraina)
- (a) Tipo e scopo: EUMAM Ucraina è una missione di assistenza militare dell'UE a sostegno dell'Ucraina e mira a rafforzare la capacità delle forze armate ucraine per difendere l'integrità territoriale entro i suoi confini riconosciuti a livello internazionale e di scoraggiare e rispondere all'offensiva militare russa. L'EUMAM lavora a stretto contatto con tutti gli altri partner internazionali che condividono gli stessi principi per fornire sostegno alla formazione delle forze armate ucraine. Tutte le attività della missione si svolgono sul territorio dell'UE. L'Italia contribuisce alla Missione con proprio personale di Staff a rinforzo (*reinforcement*) del *Military Planning and Conduct Capability* (MPCC) in Bruxelles, che svolge il ruolo di *Operational Headquarters* (OHQ) dell'Operazione e presso altre strutture in Europa.
 - (b) Rif.normativi: decisione del Consiglio Europeo 2022/1968 in data 17 ottobre 2022; *Initiating Military Directive* (IMD) *for an EU CSDP Military Assistance Mission in support of Ukraine* (EEAS 2022/1719 rev. 6 in data 18 ottobre 2022); EUMAM UA *Mission Plan* for Mandate 1 1777/2022 Rev 3 in data 06 settembre 2023; Esiti *Force Generation Conference* EUMAM UA in data 22 febbraio 2023; EUMAM UA *Activation Warning Message* (ACTWARN) in data 28 ottobre 2022; EUMAM UA *Activation Request* (ACTREQ) in data 11 novembre 2022; Decisione del Consiglio Europeo 2022/2243 in data 14 novembre 2022; EUMAM UA *Activation Order* EEAS 2022/1884 in data 15 novembre 2022; *Initial Operational Capability Declaration* EUMAM UA in data 26 novembre 2022; *Full Operational Capability Declaration* EUMAM UA in data 13 febbraio 2023 Delibera del Consiglio dei Ministri del 1 maggio 2023, approvata dal Senato il 27 giugno 2023 e dalla Camera il 29 giugno 2023 -Scheda missione 6-Bis/2023.
 - (c) Forze impiegate: forza massima autorizzata n. **80 u.** (media annuale di **7 u.**).
 - (d) Durata: il termine di scadenza della missione è al momento fissato in due anni dalla data di avvio (15 novembre 2022).

- (12) **EUBAM Libia** (*European Union Border Assistance in Libya*)
- (a) Tipo e scopo: missione civile del *Common Security and Defence Policy* (CSDP) dell'UE di assistenza alla gestione integrata delle frontiere in Libia. L'obiettivo della missione è prestare assistenza alle autorità libiche nella creazione delle strutture statuali di sicurezza in Libia, in particolare nei settori della gestione delle frontiere, dell'applicazione della legge, della giustizia penale, al fine di contribuire agli sforzi volti a smantellare le reti della criminalità organizzata coinvolte nel traffico di migranti, nella tratta di esseri umani e nel terrorismo in Libia e nella regione del Mediterraneo centrale.
 - (b) Riferimenti normativi: decisione (PESC) 2013/233 del Consiglio dell'Unione europea (istituzione), modificata dalla decisione (PESC) 2017/1342 e, in ultimo, modificata e prorogata, fino al 30 giugno 2025, dalla decisione (PESC) 2023/1305 del Consiglio del 26 giugno 2023. Delibera del Consiglio dei Ministri del 1 maggio 2023, approvata dal Senato il 27 giugno 2023 e dalla Camera dei Deputati il 29 giugno 2023 - Scheda 16 bis/2023 e 46/2023.
 - (c) Forze impiegate: forza massima autorizzata n. **3 u.** (media annuale di **1 u.**).
 - (d) Durata: avviata il 22 maggio 2013 e prorogata fino 30 giugno 2025.
- (13) **EUMPM Niger** (*European Union Military Partnership Mission in Niger*)
- (a) EUMPM Niger è una missione militare di cooperazione dell'Unione Europea in Niger che si prefigge di sostenere le forze armate nigerine nella gestione del fragile e insicuro ambiente dell'area del Sahel. L'obiettivo strategico della missione si identifica nello sviluppo e nel potenziamento delle capacità militari delle Forze Armate nigerine, in supporto al contrasto dei gruppi terroristici, in accordo alle esigenze ed ai "*capacity building plans*" delle autorità nigerine e nel rispetto ed in accordo ai Diritti Umani e al Diritto Internazionale. L'implementazione delle capacità, una volta avviata la missione, è stata attuata secondo l'approccio di *train/equip/infrastructure*, particolarmente apprezzato dalle autorità nigerine. L'Italia ha assunto il comando della missione con il Col. Antonio D'AGOSTINO, 1° Mission Force Commander, schierato in Te. Op. il 16 marzo 2023. A seguito del comunicato del CONSIGLIO NAZIONALE PER LA SALVAGUARDIA DELLA PATRIA (CSDP) del 26 luglio 2023, tutte le attività di partnership sono state sospese fino a nuovo ordine. Successivamente, le Autorità Nigerine, con Nota Verbale del 05 dicembre 2023, hanno ritirato la propria disponibilità a cooperare con le Missioni dell'Unione Europea (EUCAP Sahel ed EUMPM), cancellando tutti gli accordi precedentemente stipulati per la presenza delle citate missioni. In particolare, per quello che riguarda EUMPM, il Comando sovraordinato (MPCC - Military Planning Conduct Capability) ha disposto il rientro immediato degli ultimi due componenti schierati in Te.Op. (n. 1 un. ITA e n. 1 un. ROU) presso la propria sede in Bruxelles, in attesa delle determinazioni sul futuro della Missione ed una eventuale chiusura della stessa. Secondo quanto disposto dal Comandante del MPCC, i due rappresentanti italiani precedentemente dislocati presso Bruxelles faranno rientro in Italia nella prima decade di febbraio 2024 determinando il termine del contributo nazionale alla Missione.
 - (b) Riferimenti normativi: Decisione (PESC) 2022/1236 del Consiglio, del 18 luglio 2022, relativa a una misura di assistenza nell'ambito del Fondo

europeo per la pace a sostegno delle forze armate nigerine; Decisione (PESC) 2022/2444 del Consiglio, del 12 dicembre 2022, relativa a una misura di partenariato militare dell'Unione Europea in Niger; Decisione (PESC) 2023/389 del Consiglio del 20 febbraio 2023 relativa all'avvio di una missione di partenariato militare dell'Unione europea in Niger (EUMPM Niger); Decisione (PESC) 2023/614 del comitato politico e di sicurezza del 14 marzo 2023 relativa alla nomina del Comandante della forza della missione dell'UE per la missione di partenariato militare dell'Unione europea in Niger (EUMPM Niger) (EUMPM Niger/1/2023);

Delibera del Consiglio dei Ministri del 1° maggio, approvata dal Senato il 27 giugno e dalla Camera il 29 giugno 2023. - Scheda 21bis/2023.

- (c) Forze impiegate: forza massima autorizzata n. **20 u.** (media annuale di **2 u.**).
- (d) Durata: Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 12 dicembre 2025.

c. Contributo nazionale alle Missioni/Operazioni NATO

(1) SEA GUARDIAN - MAR MEDITERRANEO

(a) Tipo e scopo: operazione NATO avente lo scopo Contribuire al mantenimento di un ambiente marittimo sicuro, sostenendo tre compiti fondamentali dell'Alleanza: la difesa collettiva, la gestione delle crisi e la sicurezza cooperativa. L'operazione *Sea Guardian (Maritime Security Operation-MSO)* non è condotta in base alla clausola di difesa collettiva (art. 5 del Trattato). Potrebbe tuttavia avere una componente basata su tale clausola, se il Consiglio Nord Atlantico (NAC) decidesse in tal senso.

(b) Riferimenti normativi: North Atlantic Treaty, 4 aprile 1949; UN Convention Law Of the Sea (UNCLOS); Delibera del Consiglio dei Ministri del 1° maggio 2023, approvata dal Senato il 27 giugno 2023 e dalla Camera il 29 giugno 2023. Scheda 5/2023.

Delibera del Consiglio dei Ministri del 01 maggio 2023, approvata con risoluzione in assemblea dal Senato il 27 giugno 2023 e dalla Camera il 29 giugno 2023 - Scheda 5/2023.

Forze impiegate: forza massima autorizzata n. **240 u.** (media annuale di **26 u.**). Nel 2023 sono state svolte 3 "*Focus Operations*" che prevedono il pattugliamento con assetti navali e fino a 120 h all'anno di pattugliamento con mezzi ad ala rotante in aree di particolare interesse strategico/informativo della NATO, al fine di prevenire e impedire attività illecite.

(c) Durata: l'operazione è stata avviata il 21 ottobre 2001 (ex Op. *ACTIVE ENDEAVOUR*) e non ha un termine di scadenza predeterminato.

(2) JOINT ENTERPRISE KOSOVO

(a) Tipo e scopo: la missione "*Joint Enterprise*" è frutto della riorganizzazione della presenza NATO nei Balcani operata alla fine del 2004, a seguito del passaggio di responsabilità delle operazioni militari in Bosnia-Erzegovina dalle forze NATO (SFOR) a quelle dell'Unione europea (EUFOR). La Missione comprende:

- *Kosovo Force (KFOR)*, con il mandato di contribuire alla creazione di un ambiente sicuro e protetto ed assistere allo sviluppo delle istituzioni del Kosovo, al fine di conseguire la stabilità della regione. In tale ambito operano, tra gli altri:

- la *Multinational Specialized Unit* (MSU), riserva tattica del comando KFOR costituita per assicurare la capacità di polizia di sicurezza, con particolare riferimento alle operazioni di controllo della folla;
- il *Regional Command West* (RC-W), di cui l'Italia è *framework nation*, con il compito di proteggere siti rilevanti ed infrastrutture anche lungo i confini con Albania, Montenegro e Macedonia del Nord, per contribuire alla sicurezza e alla libertà di movimento di KFOR;
- **NATO Headquarters Sarajevo**, con lo scopo di fornire consulenza alle autorità militari bosniache su aspetti militari della riforma del settore sicurezza (*Security Sector Reform*), incluso il coordinamento di attività relative al *Partnership for Peace* e all'accesso della Bosnia-Erzegovina nella struttura integrata NATO;
- **Military Liaison Office** (MLO) Belgrado, costituito sulla base del "*Partnership for Peace programme*" (PfP) dell'EAPC della NATO (Consiglio di partenariato euro-atlantico della NATO) del 2006, con lo scopo principale di agevolare la cooperazione tra la NATO e le Forze armate serbe e fornire supporto nel processo di riforma del settore della difesa. Costituisce quindi un importante punto di contatto vitale tra l'Alleanza e il Ministero della difesa serbo.

Nell'ambito della *Joint Enterprise* continua ad essere assicurata altresì una **forza di riserva** in prontezza (*Operational Reserve Forces Battalion* della NATO per l'area di operazioni dei Balcani, pari a **700 unità**) basata in Italia, pronta a intervenire in caso di necessità. Tale forza in prontezza, comune alle operazioni Joint Enterprise-KFOR in Kosovo e EUFOR Althea in Bosnia-Erzegovina, è stata pre-allertata e successivamente attivata in data 21 novembre 2023 con l'ACTORD di *JFC Naples* che ha disposto lo schieramento in Te. Op. Kosovaro dell'ITA ORF Bn con assunzione del mandato il 2 dicembre 2023. Tale misura è stata presa al fine di scongiurare il degrado delle condizioni di sicurezza nella regione in considerazione del riacutizzarsi delle tensioni inter-etniche nel nord del Paese.

- (b) Riferimenti normativi: UNSCR 1244 (1999), 1575 (2004); *Military - Technical agreement between NATO and the Federal Republic of Yugoslavia and the Republic of Serbia* in data 9 giugno 1999. Delibera del Consiglio dei Ministri del 1° maggio 2023, approvata dal Senato il 27 giugno 2023 e dalla Camera il 29 giugno 2023. Scheda 1/2023.
 - (c) Forze impiegate: l'Italia concorre con **1573 u.** autorizzate (media annuale di **909 u.**).
 - (d) Durata: l'operazione è stata avviata il 12 giugno 1999 e terminerà al raggiungimento delle condizioni necessarie al disimpegno delle forze NATO dal Paese.
- (3) **eFP LETTONIA** (*Enhanced Forward Presence*)
- (a) Tipo e scopo: operazione NATO tesa a dimostrare la capacità e la determinazione dell'Alleanza nel rispondere solidamente alle minacce esterne lungo il suo confine orientale. Si inquadra in un più ampio dispositivo costituito dallo schieramento di quattro *Battlegroup* (BG) multinazionali, ciascuno guidato da una *Framework Nation* (Canada in Lettonia, Germania in Lituania, Regno Unito in Estonia e USA in Polonia) complementari alle Forze di Paesi

ospitanti. I *Battlegroup* dipendono dal *Multinational Corps Northeast* HQs a Szczecin, in Polonia.

- (b) Riferimenti normativi: Trattato NATO; risoluzione del North Atlantic Council del 10 giugno 2016 (PO2016/0391).
Delibera del Consiglio dei Ministri del 01 maggio 2023, approvata con risoluzione in assemblea dal Senato il 27 giugno 2023 e dalla Camera il 29 giugno 2023 - Scheda 39/2023.
- (c) Forze impiegate: n. **370 u.** (media annuale di **263 u.**).
- (d) Durata: l'operazione è stata avviata il 19 giugno 2017 e terminerà al realizzarsi delle condizioni stabilite (*condition based*) nei documenti di riferimento della NATO.

(4) NATO Air Policing

- (a) Tipo e scopo: missione NATO tesa a garantire, nel periodo di Quick Reaction Alert (QRA) assegnato all'Italia, la disponibilità di un pacchetto di Forze Nazionali, per assicurare la difesa della integrità dello spazio aereo dell'Area baltica nell'ambito del più ampio dispositivo di Difesa integrata aerea e missilistico dell'Alleanza.
Il contributo nazionale si è espresso attraverso la costituzione di Task Force Air TFA in POLONIA (eAP-AN), in LITUANIA (*Baltic Air Policing*), in ROMANIA (eAP-AS).
- (b) Riferimenti normativi: Trattato NATO; *Standing Defence Plan* 11000 "*Persistent effort for NATO's integrated air and missile Defence*" e AIRCOM *Supplan* 11013d "*Constant Effort*", che disciplinano le procedure per contrastare qualsiasi tipo di intrusione nello spazio aereo della NATO; *Readiness Action Plan* della NATO sottoscritto al *summit* in Galles del 2014, volto a garantire la capacità di risposta immediata dell'Alleanza alle sfide provenienti da Est e Sud; Delibera del Consiglio dei Ministri del 1° maggio 2023, approvata dal Senato il 27 giugno 2023 e dalla Camera il 29 giugno 2023. Scheda 37/2023.
- (c) Forze impiegate: nel 2023 la forza massima autorizzata è **300 u** (media annuale di **272 u.**) all'interno del numero massimo complessivo stabilito dalla scheda 37/2023 e dalla scheda 35/2023 (45 u.), è stato possibile operare delle rimodulazioni degli assetti impiegati in ambito *Air Policing* e in ambito *Assurance Measures* in funzione delle specifiche esigenze operative.
- (d) Durata: la missione è al momento prorogata fino 31 luglio 2024.

(5) NATO HQ SARAJEVO

- (a) Tipo e scopo: missione NATO avente lo scopo di Fornire consulenza alle autorità militari bosniache su aspetti militari della riforma del settore sicurezza (*Security Sector Reform*), incluso il coordinamento di attività relative al *Partnership for Peace* (PfP) e l'accesso della BiH nella struttura integrata NATO.
- (b) Riferimenti normativi: UNSCR 1244 (1999), 1575 (2004); *Military -Technical agreement between NATO and the Federal Republic of Yugoslavia and the Republic of Serbia* in data 9 giugno 1999.
Delibera del Consiglio dei Ministri del 01 maggio 2023, approvata con risoluzione in assemblea dal Senato il 27 giugno 2023 e dalla Camera il 29 giugno 2023 - Scheda 1/2023.

- (c) Forze impiegate: per il 2023 l'impegno nazionale è di **1 u.**
 - (d) Durata: la missione è stata avviata il 18 dicembre 2004 e non ha un termine di scadenza predeterminato.
- (6) **NMLO BELGRADO** (*NATO Military Liaison Office*)
- (a) Tipo e scopo: la missione si colloca nel contesto della organizzazione di Comando e Controllo del *Joint Force Command* (JFC) di NAPOLI con lo scopo principale di agevolare la cooperazione tra la NATO e le Forze Armate Serbe nell'ambito della *Partnership for Peace* (PfP) e delle riforme nel settore della Difesa.
 - (b) Riferimenti normativi: UNSCR 1244 (1999), 1575 (2004); *Military -Technical agreement between NATO and the Federal Republic of Yugoslavia and the Republic of Serbia* in data 9 giugno 1999.
Delibera del Consiglio dei Ministri del 01 maggio 2023, approvata con risoluzione in assemblea dal Senato il 27 giugno 2023 e dalla Camera il 29 giugno 2023 - Scheda 1/2023.
 - (c) Forze impiegate: per il 2023 l'impegno nazionale è stato di **3 u.**
 - (d) Durata: la missione è stata avviata il 18 dicembre 2006 e non ha termine di scadenza predeterminato.
- (7) **SNFs** (*Standing Naval Forces*)
- (a) Tipo e scopo: operazione della NATO avente lo scopo di condurre attività esercitative e operative, al fine di garantire una capacità marittima e di deterrenza continua, contribuire a dimostrare la solidarietà dell'Alleanza e assicurare una prima risposta dal mare alle crisi.
 - (b) Riferimenti normativi: *North Atlantic Treaty*, 4 aprile 1949; Risoluzioni del Consiglio di sicurezza UN 1368 (2001), 1373 (2001) e 1390 (2002); NATO MC 0525, *Concept for NATO Standing Maritime Groups*, 13 luglio 2006.
Delibera del Consiglio dei Ministri del 1 maggio 2023, approvata dal Senato il 27 giugno 2023 e dalla Camera il 29 giugno 2023 - Scheda 36/2023.
 - (c) Forze impiegate: per il 2023 l'impegno nazionale massimo è stato di **567 u.** (media annuale di **223 u.**).
 - (d) Durata: l'operazione non ha un termine di scadenza predeterminato.
- (8) **NM-I** (*Nato Mission in Iraq*)
- (a) Tipo e scopo: missione della NATO *non-combat* di formazione e addestramento e di rafforzamento delle capacità riferite alla costituzione di strutture di sicurezza nazionale efficaci e di istituti di formazione militare professionale. La missione ha l'obiettivo di offrire un ulteriore sostegno al Governo iracheno nei suoi sforzi per stabilizzare il Paese e combattere il terrorismo in tutte le sue forme e manifestazioni.
 - (b) Riferimenti normativi: *North Atlantic Treaty*, 4 aprile 1949, la missione è stata ufficialmente lanciata al vertice NATO di Bruxelles (11-12 luglio 2018); richiesta del Governo iracheno alla NATO. Delibera del Consiglio dei Ministri del 1 maggio 2023, approvata con risoluzione in assemblea dalla Camera il 22 giugno 2023 e dal Senato il 29 giugno 2023 - Scheda 11/2023.
 - (c) Forze impiegate: per il 2023 l'impegno nazionale massimo autorizzato è stato di **225 u.** Di queste sono state schierate a Baghdad media annuale **43 u.**

- (d) Durata: la NM-I, subentrata il 1 novembre 2018 alla *Nato Training Capacity Building-Iraq* (NTCB-I), non ha un termine di scadenza predeterminata.
- (9) **NATO** (*enhanced Vigilance Activities- ridenominata dal 2024 in Forward Land Forces*)
- (a) Tipo e scopo: la presenza NATO, finalizzata al rafforzamento delle attività di Deterrenza e Difesa lungo il fianco sud-est dell'Alleanza, è intesa a dimostrare la capacità e la determinazione della NATO nel rispondere solidalmente alle minacce esterne lungo il confine sud-orientale dell'Alleanza, oltre che a aumentare le attività di vigilanza rispetto alle minacce verso i Paesi alleati (*enhanced Vigilance Activities*).
La presenza avanzata dalla NATO in Bulgaria, Ungheria, Romania e Slovacchia è costituita dallo schieramento di Battle Group multinazionali, ciascuno guidato da un *Framework Nation* (FN) complementari alle forze dei Paesi ospitanti, rapidamente scalabili fino al livello di Brigata. L'Italia è FN nel BG Bulgaria ove è presente con un contingente di circa n. 700 u. e contribuisce con un contingente di circa n.250 u. al BG ungherese (UNG FN).
L'Italia contribuisce altresì, sino ad aprile 2024, alla deterrenza e alla difesa dello spazio aereo dell'Alleanza mediante lo schieramento di un sistema *Surface Based Air Defence* (SBAD) in Slovacchia al fine di proteggere gli assetti critici individuati dalla NATO contro le *Air Breathing Threat* (ABT), in aderenza agli intendimenti politici nazionali.
- (b) Riferimenti normativi: Trattato NATO; NATO SOFA; HNS MoU NATO-BGR (in vigore da Luglio 2004 / NoA ITA firmata Giugno 2015); HNS MoU NATO-HUN (in vigore da Luglio 2016 / NoA ITA firmata Giugno 2017); *Standing Defence Plan 11000 "Persistent effort for NATO's integrated air and missile defence ed AIRCOM SUPPLAN 11013D "Constant Effort"*, relativi alla definizione delle procedure per contrastare qualsiasi tipo di intrusione dello spazio aereo della NATO nell'ambito della difesa aerea e missilistica dell'Alleanza.
- (c) Delibera del Consiglio dei Ministri del 1° maggio 2023, approvata dal Senato il 27 giugno 2023 e dalla Camera il 29 giugno 2023 - Scheda 38/2023.
- (d) Forze impiegate: per il 2023 il contributo massimo nazionale per il potenziamento della presenza della NATO sul fianco Sud-Est dell'alleanza è di **2120 u.** (media annua 1130 u.) articolato in maniera modulare con Bulgaria, Ungheria, Romania e Slovacchia.
- (e) Durata: la missione NATO (eVA) è stata avviata in data 29 luglio 2022, non ha un termine di scadenza predeterminato.
- (10) **NATO** (*Implementation of the Enhancement of the Framework for the South*)
- (a) Tipo e scopo: nell'ambito dell'*Implementation of Enhancement of the Framework for the South*, la NATO conduce a favore dei Paesi partner situati lungo il fianco sud dell'Alleanza, che ne fanno richiesta:
- attività di *training, advising e mentoring*,
 - attività di supporto nello sviluppo e miglioramento di alcune capacità nell'ambito della sicurezza e difesa del territorio (mediante attività di *Defence capacity building e Projecting stability*).

Gli ambiti di formazione/assistenza riguardano: *Cyber, Information Operation, Counter Terrorism, Maritime Lessons Learned, Intelligence Preparation of the Battlefield, Law of Armed Conflict, Targeting e Maritime Mine Counter Measures.*

L'iniziativa ha l'obiettivo di proiettare stabilità nelle regioni lungo il fianco sud della NATO, in risposta alle crescenti sfide e minacce alla sicurezza provenienti da tali aree, contribuendo così ai corrispondenti sforzi posti in essere dalla comunità internazionale.

- (b) Riferimenti normativi: *North Atlantic Treaty*, 4 aprile 1949; *Warsaw Summit Declaration* (8-9 luglio 2016); *Brussels Summit Declaration* (11-12 luglio 2018); *SACEUR Strategic Directive for the Implementation of the Enhancement of the Framework for the South* (20 novembre 2018); Delibera del Consiglio dei Ministri del 01 maggio 2023, approvata con risoluzione in assemblea dal Senato il 27 giugno 2023 e dalla Camera il 29 giugno 2023 - Scheda 34/2023.
 - (c) Forze impiegate: il numerico medio del personale impiegato è di n. **1 u.** su una forza massima autorizzata pari a **7 u.**
 - (d) Durata: l'iniziativa NATO non ha un termine di scadenza predeterminato.
- (11) **NATO** (sorveglianza dello spazio aereo dell'Alleanza)
- (a) Tipo e scopo: il potenziamento del dispositivo NATO è inteso a rafforzare l'attività di raccolta dati e sorveglianza dello spazio aereo che la NATO effettua mediante l'impiego dei velivoli proprietà comune dell'Alleanza. Si inserisce nell'ambito delle cd. *Assurance Measures*, progettate dalla NATO a causa del mutato contesto di sicurezza dei confini dell'Alleanza. Esse consistono in una serie di attività terrestri, marittime e aeree svolte all'interno, sopra e intorno al territorio dell'Alleanza, intese a rafforzare la loro difesa, rassicurare le loro popolazioni e scoraggiare le potenziali aggressioni. L'Italia supporta le attività della NATO garantendo la capacità di rifornimento in volo tramite un velivolo KC-767 e due ulteriori assetti aerei per potenziare le capacità di raccolta dati e sorveglianza dello spazio aereo dell'Alleanza, anche effettuando rischieramenti congiunti con i contingenti nazionali impiegati nelle operazioni di *Air Policing / Air Shielding* (scheda 37/2023).
 - (b) Riferimenti normativi: decisioni del Consiglio Nord Atlantico sull'implementazione delle c.d. *Assurance Measures* (2014), sull'implementazione delle misure di rassicurazione per la Turchia, c.d. *Tailored Assurance Measures for Turkey* (2015) e sul supporto alla Coalizione anti Daesh (2016); Delibera del Consiglio dei Ministri del 1° maggio 2023, approvata dal Senato il 27 giugno 2023 e dalla Camera il 29 giugno 2023 -Scheda 35/2023.
 - (c) Forze impiegate: il numerico medio del personale impiegato è di n. **28 u.** su una forza massima autorizzata pari a **45 u.**
 - (d) Durata: l'operazione non ha un termine di scadenza predeterminato.

d. **Missioni/Operazioni in ambito accordi bilaterali/multinazionali**

Nell'ambito degli impegni assunti, l'Italia ha partecipato, nel corso del 2023, alle seguenti attività operative/addestrative:

- (1) **FLAB AL MINHAD** (*Forward Logistic Air Base Al Salem - EAU*)

- (a) Tipo e scopo: missione nazionale avente lo scopo di assicurare il trasporto strategico per l'immissione ed il rifornimento logistico dei Contingenti nazionali impegnati nell'area mediorientale e Asia oltre che gestire le evacuazioni sanitarie e assicurare l'efficienza dei velivoli e dei mezzi tecnici impiegati per il trasporto. Il personale opera nell'aeroporto di Al Salem in Kuwait ove sono state trasferite le capacità precedentemente schierate ad Al-Minhad negli EAU.
 - (b) Delibera del Consiglio dei Ministri del 01 maggio 2023, approvata con risoluzione in assemblea dal Senato il 27 giugno 2023 e dalla Camera il 29 giugno 2023 - Scheda 14/2023.
 - (c) Forze impiegate: il numerico medio del personale impiegato è di n. **27 u.**
- (2) **TAMPA-USCENTCOM** (*United States Central Command*)
- (a) Tipo e scopo: attività multinazionale che prevede una cellula nazionale interforze di collegamento presso il Comando statunitense di USCENTCOM a Tampa (Florida) con personale distaccato anche in Bahrein e Qatar per le esigenze connesse con le operazioni condotte nell'Area di Responsabilità (AOR) di USCENTCOM (Kazakistan, Uzbekistan, Kirgizistan, Tajikistan, Turkmenistan, Libano, Siria, Iraq, Iran; Afghanistan, Pakistan, Egitto, Israele, Giordania, Arabia Saudita, Kuwait, Qatar, EAU, Oman, Yemen, Mar Arabico).
 - (b) Riferimenti normativi: accordi bilaterali ITA-USA. Delibera del Consiglio dei Ministri del 1° maggio 2023, approvata con risoluzione in assemblea dal Senato il 27 giugno 2023 e dalla Camera il 29 giugno 2023 - Scheda 14/2023.
 - (c) Forze impiegate: per il 2023 l'impiego massimo previsto è di 158 u. (comprensivo del Corpo militare volontario della Croce rossa) negli Emirati Arabi Uniti, in Kuwait, in Bahrain, in Qatar e negli Stati Uniti (Tampa, Florida) per le esigenze connesse con le missioni internazionali in Medio Oriente e Asia. La Cellula Nazionale Interforze, con sede a TAMPA, è composta da **9 u.** interforze. Inoltre dipendono in linea nazionale dal IT SNR di USCENTCOM. nr. **7u.** (M.M.) distaccate in Manama (Bahrain) di cui nr. 6 presso il *Combined Maritime Forces* (CMF) e nr. 2 presso lo *United States Naval Forces Central Command* (USNAVCENT) mentre nr. **13 u.** schierate ad Al Udeid Air Base (Qatar) presso il *Combined Air Operations Center* (CAOC).
 - (d) Durata: l'attività è stata avviata il 18 aprile 2002 e non ha un termine di scadenza predeterminato
- (3) **PRIMA PARTHICA**
- (a) Tipo e scopo: la *Coalition of the Willing* (CoW) per la lotta contro il Daesh si è costituita, su iniziativa degli Stati Uniti, in risposta alle richieste di aiuto umanitario e di supporto militare delle autorità regionali curde con il consenso delle autorità nazionali irachene, a seguito della Conferenza internazionale per la pace e la sicurezza in Iraq, tenutasi a Parigi il 15 settembre 2014, con l'obiettivo di fermare l'organizzazione terroristica che stava compiendo stragi di civili e di militari iracheni e siriani caduti prigionieri. La missione contribuisce alle attività di addestramento e di *advise and assist* a favore delle forze di sicurezza irachene, delle *Local Police* e *Federal Police* irachene, della *Regional Guard Brigade* del Kurdistan iracheno e della *Iraqi Emergency Response Division*.

- (b) Riferimenti normativi: richiesta di soccorso presentata il 20/09/2014 dal rappresentante permanente dell'Iraq presso l'ONU al Presidente del Consiglio di Sicurezza; Art. 51 della Carta UN; UNSCR 2170 (2014), 2178 (2014), 2199 (2015), 2242 (2015), 2249 (2015), 2253 (2015), 2322 (2016), 2331 (2016), 2341 (2017), 2347 (2017), 2354 (2017), 2367 (2017), 2368 (2017), 2370 (2017), 2379 (2017), 2388 (2017), 2396 (2017), 2421 (2018), 2490 (2019), 2544 (2020), 2597 (2021) e 2651 (2022) in materia di minacce alla pace e sicurezza causate da atti terroristici internazionali; Risoluzione 38C/48 della Conferenza generale UNESCO sul ruolo della cultura nelle aree di crisi. Delibera del Consiglio dei Ministri del 1 maggio 2023, approvata con risoluzione in assemblea dal Senato il 27 giugno 2023 e dalla Camera il 29 giugno 2023 - Scheda 10/2023.
 - (c) Forze impiegate: per il 2023 l'impegno nazionale massimo è stato di 1005 u. (media annuale di 860 u.). Le aree di schieramento delle unità/assetti nazionali insistono in Iraq, Kuwait e Qatar.
 - (d) Durata: l'Italia ha iniziato la partecipazione nell'agosto 2014. Il termine dell'operazione è subordinato al raggiungimento delle condizioni necessarie al disimpegno delle forze della Coalizione dal Paese (*condition-based*).
- (4) **MIBIL** (*Missione Bilaterale Italiana in Libano*)
- (a) Tipo e scopo: missione bilaterale avente lo scopo di incrementare le capacità complessive delle Forze di Armate e di Sicurezza Libanesi, sviluppando programmi di formazione e addestramento preventivamente concordati con le Autorità libanesi.
 - (b) Riferimenti normativi: la missione si inquadra nell'ambito delle iniziative dell'*International Support Group for Lebanon* (ISG), avviato a New York il 25 set. 2013 alla presenza del Segretario Gen. dell'ONU. La costituzione dell'ISG consegue a un appello del Consiglio di sicurezza per un sostegno internazionale per assistere il Libano nei settori in cui esso è più colpito dalla crisi siriana, compresi l'assistenza ai rifugiati e alle comunità ospitanti, il sostegno strutturale e finanziario al governo, il rafforzamento delle capacità delle forze armate libanesi, chiamate a sostenere uno sforzo per mantenere la sicurezza e la stabilità, sia all'interno del territorio sia lungo il confine siriano e la *blue line*; UNSCR 2373 (2017) e UNSCR 2433 (2018), UNSCR 2539 (2020), UNSCR 2591 (2021) e UNSCR 2695 (2023) sulla situazione in Libano. Delibera del Consiglio dei Ministri del 1° maggio, approvata dal Senato il 27 giugno e dalla Camera il 29 giugno 2023 - Scheda 8/2023. Delibera del Consiglio dei Ministri del 01 maggio 2023, approvata con risoluzione in assemblea dal Senato il 27 giugno 2023 e dalla Camera il 29 giugno 2023 - Scheda 08/2023.
 - (c) Forze impiegate: per il 2023 l'impegno nazionale alla missione è stato di **190** u. (media annuale di **52** u.).
 - (d) Durata: la missione è stata avviata il 28 gennaio 2015 e non ha un termine di scadenza predeterminato.
- (5) **MFO** (*Multinational Force and Observers*)
- (a) Tipo e scopo: missione multinazionale avente lo scopo di supervisionare il rispetto degli accordi di Camp David del 17 settembre 1978, con cui Israele restituisce all'Egitto la penisola del Sinai, occupata durante la guerra dei sei

giorni del 1967 e di sorvegliare l'attuazione delle disposizioni di sicurezza definite nel Protocollo negoziato nel 1981 che prevede la libera circolazione nelle acque del Golfo di Aqaba e dello Stretto di Tiran, cercando di prevenire qualsiasi violazione dei suoi termini.

- (b) Riferimenti normativi: accordi di Camp David del 17 settembre 1978 tra Stati Uniti, Israele, Egitto. Trattato di pace tra Egitto e Israele firmato a Washington il 26 marzo 1979. Protocollo aggiuntivo al Trattato di pace tra Egitto e Israele firmato a Washington il 3 agosto 1981. Accordo tra MFO e Governo italiano del 16 marzo 1982.

Delibera del Consiglio dei Ministri del 01 maggio 2023, approvata con risoluzione in assemblea dal Senato il 27 giugno 2023 e dalla Camera il 29 giugno 2023 - Scheda 23/2023.

- (c) Forze impiegate: per il 2023 l'impegno nazionale massimo è stato di **78 u.** (Media annuale di **81 u.**).
- (d) Durata: la missione è stata avviata nel 1982 e non ha un termine di scadenza predeterminato.

(6) **MIASIT** (*Missione Assistenza e Supporto Italiana in Libia*)

- (a) Tipo e scopo: la missione ha lo scopo di fornire assistenza e supporto al Governo di Accordo Nazionale libico per incrementare le capacità delle istituzioni locali nel controllo e contrasto dell'immigrazione illegale, dei traffici illegali e delle minacce alla sicurezza della Libia. La MIASIT è, di fatto, la riconfigurazione in un quadro unitario delle attività di supporto sanitario, umanitario e addestrative già previste dalla precedente Operazione Ippocrate che ha avuto inizio il 14 settembre 2016 con lo schieramento di un ospedale da campo a MISURATA e conclusasi a fine 2022.

- (b) Riferimenti normativi: UNSCR 2259 (2015), 2312 (2016), 2362 (2017), 2380 (2017), 2437 (2018), UNSCR 2489 (2019), UNSCR 2542 (2020), UNSCR 2570 (2021), UNSCR 2595 (2021), UNSCR 2599 (2021), UNSCR 2619 (2022), UNSCR 2629 (2022), UNSCR 2647 (2022), UNSCR 2656 (2022), UNSCR 2702 (2023). Richiesta del Consiglio presidenziale-Governo di accordo nazionale libico con lettere del Presidente Al-Serraj del 30 maggio 2017 e del 23 luglio 2017.

Delibera del Consiglio dei Ministri del 01 maggio 2023, approvata con risoluzione in assemblea dal Senato il 27 giugno 2023 e dalla Camera il 29 giugno 2023 - Scheda 16/2023.

- (c) Forze impiegate: per il 2023 la consistenza massima autorizzata del contingente è stata di **200 u.** (media annuale di **92 u.**) impiegati nel Comando della Missione a Tripoli e presso Misurata.
- (d) Durata: in data 1 gennaio 2018 è stata avviata la fase 1 della MIASIT (istituzione LNO presso il MoD libico). La missione non ha un termine predeterminato.

(7) **MIADIT SOMALIA** (*Missione bilaterale di addestramento delle forze di polizia somale e gibutiane*)

- (a) Tipo e scopo: la missione nazionale è stata avviata per fornire un contributo alle Autorità somale e gibutiane con attività ed iniziative formative nel settore sicurezza, con particolare focus sul controllo del territorio; concorrere alla stabilizzazione della Somalia ed al consolidamento della Repubblica di Gibuti

- attraverso l'accrescimento delle capacità operative delle rispettive Forze di polizia.
- (b) Riferimenti normativi: accordi bilaterali con la Somalia e con la Repubblica di Gibuti sulla cooperazione nel settore della difesa, fatto a Roma il 29 gennaio 2020, ratificato dalla legge 14 aprile 2022, n. 39;
Delibera del Consiglio dei Ministri del 01 maggio 2023, approvata con risoluzione in assemblea dal Senato il 27 giugno 2023 e dalla Camera il 29 giugno 2023 - Scheda 28/2023.
 - (c) Forze impiegate: per il 2023 l'impegno nazionale massimo autorizzato è stato di **115 u.** (media annuale di **23 u.**). Inoltre, sono permanentemente presenti presso BMIS Gibuti, n. 2 Uff. di collegamento al fine di facilitare le attività propedeutiche allo schieramento delle varie edizioni della missione e di consolidare i rapporti di cooperazione con le Forze di Polizia somale e gibutiane.
 - (d) Durata: l'impiego del contingente nazionale a Gibuti è iniziato il 31 luglio 2012. Le attività di formazione a favore della Polizia somala sono state avviate nel 2013 con la MIADIT 1 (12 gennaio - 18 aprile 2013). A partire dalla MIADIT 3 (13 febbraio-27 maggio 2015) le attività sono state estese anche alla Gendarmeria e Polizia Gibutiana. La missione non ha un termine di scadenza predeterminato.
- (8) **MIADIT PALESTINA** (Missione bilaterale di addestramento delle Forze di sicurezza palestinesi)
- (a) Tipo e scopo: missione bilaterale nei territori occupati in Cisgiordania, di addestramento delle forze di sicurezza palestinesi in Gerico, da parte di una *Training Unit* (TU) con personale fornito dall'Arma dei Carabinieri. Scopo della missione è quello di incrementare le capacità complessive delle Forze di sicurezza palestinesi, sviluppando programmi di addestramento, con particolare riferimento all'addestramento al tiro, alle tecniche investigative, alla gestione dell'ordine pubblico e alla tutela dei beni culturali.
 - (b) Riferimenti normativi: richiesta dell'Autorità Nazionale Palestinese, sostenuta dallo Stato d'Israele e dall'*United States Security Coordinator (USSC) of the Israel- Palestinian Authority*, Accordo bilaterale Italia - Autorità Nazionale Palestinese del luglio 2012; *Memorandum of Understanding* Italia - Autorità Nazionale Palestinese del 7 giugno 2022.
Delibera del Consiglio dei Ministri del 01 maggio 2023, approvata con risoluzione in assemblea dal Senato il 27 giugno 2023 e dalla Camera il 29 giugno 2023 - Scheda 9/2023.
 - (c) Forze impiegate: per il 2023 l'impegno nazionale massimo autorizzato è stato di **33 u.** (media annuale di **7 u.**). Attività svolta sotto l'egida del *United States Security Coordinator (USSC) for Israel and Palestinian Authority*, presso il quale è distaccato n. 1 Ufficiale di collegamento dell'Arma dei Carabinieri.
 - (d) Durata: la missione ha avuto inizio nel marzo 2014 e non ha un termine di scadenza predeterminato.
- (9) **MISIN** (Missione bilaterale di supporto nella Repubblica del Niger)
- (a) Tipo e scopo: missione bilaterale di supporto alla repubblica del Niger con lo scopo di contribuire alla stabilizzazione dell'area, al rafforzamento delle capacità di controllo del territorio delle autorità nigerine e dei Paesi del G5

Sahel (Niger, Mali, Mauritania, Chad e Burkina Faso), e alla formazione, addestramento, consulenza, assistenza, supporto e *mentoring* delle Forze di sicurezza (Forze armate, Gendarmeria Nazionale, Guardia Nazionale e Forze speciali della Repubblica del Niger) per l'incremento di capacità volte al contrasto del fenomeno dei traffici illegali e delle minacce alla sicurezza.

- (b) Riferimenti normativi: UNSCR 2359 (2017), UNSCR 2391 (2017). Accordo di cooperazione in materia di difesa tra i Governi della Repubblica italiana e della Repubblica del Niger (Roma, 26 settembre 2017 - ratificato dall'Italia con Legge 80/2019). Richiesta delle Autorità nigerine (3436/MDN/SG in data 1 novembre 2017) di sostegno per il rafforzamento delle capacità militari nigerine, in particolare nei settori della sorveglianza delle frontiere, dello sviluppo della componente aerea e della formazione ed equipaggiamento delle Forze locali impegnate nella lotta al terrorismo, alla migrazione illegale e al contrabbando.

Delibera del Consiglio dei Ministri del 1° maggio, approvata dal Senato il 27 giugno e dalla Camera il 29 giugno 2023. Scheda 21/2023.

- (c) Forze impiegate: per il 2023, la consistenza massima autorizzata del contingente è stata di **500 unità**, di cui n. 2 in Mauritania (media annuale di **272 u.**).
- (d) Durata: la missione ha avuto inizio il 1 gennaio 2018, e non ha un termine di scadenza predeterminato.

(10) **TUNISIA** (*Missione bilaterale di supporto alla Repubblica Tunisina*)

- (a) Tipo e scopo: la missione ha il compito di supportare le unità delle forze di sicurezza tunisine, incluse la *National Guard*, e le forze di polizia nella costituzione e implementazione del Comando *Joint*, sviluppare e rafforzare le capacità di pianificazione e condotta di operazioni interforze, in particolare nelle attività di controllo delle frontiere e di lotta al terrorismo oltre che svolgere attività di formazione, addestramento, consulenza, assistenza, supporto e *mentoring*, in Italia e in Tunisia, al fine di incrementarne le capacità complessive.

- (b) Riferimenti normativi: convenzione di cooperazione nel campo militare tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica Tunisina, fatta a Tunisi il 3 dicembre 1991, ratificata dalla legge 23 marzo 1998, n. 105; Nota verbale del Ministero degli affari esteri della Repubblica Tunisina in data 19 febbraio 2019. Delibera del Consiglio dei Ministri del 1° maggio, approvata dal Senato il 27 giugno e dalla Camera il 29 giugno 2023. Scheda 17/2023.

- (c) Forze impiegate: l'Italia non ha inviato personale in Tunisia nel 2021, nel 2022 e nel 2023. Tuttavia il contingente massimo autorizzato ammonta a **15 u.** che possono operare, eventualmente anche in modalità *expeditionary*, nei settori pertinenti all'implementazione di un Comando regionale *Joint-enabled*.

- (d) Durata: missione autorizzata dal 1 gennaio 2020, ma ancora non avviata.

(11) **BMIS** (*Base Militare Italiana Di Supporto a Gibuti*)

- (a) Tipo e scopo: missione nazionale avente lo scopo di fornire supporto logistico agli assetti/personale delle FA italiane impiegati in Operazioni nell'area del Corno d'Africa/Golfo di Aden/Oceano Indiano, ovvero in transito sul territorio della Repubblica di Gibuti. In particolare la base offre supporto amministrativo e logistico anche alle Missioni Addestrative Italiane (MIADIT Somalia e

MIADIT OS, quest'ultima a cura COFS) attiva a Gibuti nonchè agli assetti impegnati nelle missioni europee di addestramento e *capacity building* nella regione somale (EUTM Somalia ed EUCAP Somalia).

- (b) Riferimenti normativi: accordi tecnici siglati a Gibuti nel 2012 tra il Ministro Difesa italiano e il Ministro affari esteri e della cooperazione internazionale gibutiano, discendenti da Accordo del 30.4.2002 fra Governo Repubblica italiana e Governo Repubblica di Gibuti su cooperazione settore difesa, ratificato con L. 31.10.2003, n. 327. Articolo 33, comma 5, DL n. 179/2012, convertito dalla L. n. 221/2012, che ha apprestato le risorse finanziarie per la realizzazione dell'infrastruttura; Accordo di cooperazione nel settore della Difesa siglato a Roma il 29 gennaio 2020 tra il Ministro della Difesa italiano e Ministro della Difesa gibutiano.

Delibera del Consiglio dei Ministri del 01 maggio 2023, approvata con risoluzione in assemblea dal Senato il 27 giugno 2023 e dalla Camera il 29 giugno 2023 - Scheda 29/2023.

- (c) Forze impiegate: per il 2023 l'impegno nazionale massimo autorizzato è stato di **147 u.**, (media annuale di **119 u.**).
- (d) Durata: avviata il 1 dicembre 2012, non ha un termine di scadenza predeterminato.

(12) **EMASOH** (*European-led Maritime Awareness in the Strait of Hormuz*)

- (a) Tipo e scopo: iniziativa multinazionale europea che ha il fine di salvaguardare la libertà di navigazione e la sicurezza delle navi che transitano nell'Area dello Stretto di Hormuz. Prevede l'impiego di un Dispositivo Aeronavale nazionale per attività di presenza, sorveglianza e sicurezza marittima nella relativa operazione denominata AGENOR con lo scopo di:

- tutelare il naviglio mercantile nazionale;
- supportare il naviglio mercantile non nazionale;
- rafforzare la collaborazione con le altre iniziative nell'area.

- (b) Riferimenti normativi: Convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare, firmata a Montego Bay il 10 dicembre 1982, ratificata dall'Italia con la legge 2 dicembre 1994, n. 689.

Delibera del Consiglio dei Ministri del 01 maggio 2023, approvata con risoluzione in assemblea dal Senato il 27 giugno 2023 e dalla Camera il 29 giugno 2023 - Scheda 33/2023.

- (c) Forze impiegate: per il 2023 l'impegno nazionale massimo autorizzato è stato di **200 u.** (media annuale di **71 u.**).
- (d) Durata: avviata il 1 ottobre 2021, non ha un termine di scadenza predeterminato.

(13) **BURKINA FASO**

- (a) Tipo e scopo: la missione ha l'obiettivo di sviluppare e rafforzare le capacità di difesa e sicurezza delle Forze armate del Burkina Faso, fornendo supporto nei seguenti settori: forze speciali, studi strategici, informazioni operative, sanità militare di campagna, formazione iniziale degli ufficiali e alta formazione, contrasto agli esplosivi improvvisati, tiro indiretto, ricerca e soccorso aeroportati, mobilità attraverso mezzi ad ala rotante, investigazione nel campo della minaccia asimmetrica, polizia di stabilità, potenziamento delle capacità

dei centri di formazione della Gendarmeria Nazionale, con iniziale priorità al settore delle forze speciali e a quello informativo.

- (b) Riferimenti normativi: accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo del Burkina Faso relativo alla cooperazione nel settore della Difesa, fatto a Roma il 1° luglio 2019, ratificato dalla legge 29 aprile 2021, n. 72. Delibera del Consiglio dei Ministri del 01 maggio 2023, approvata con risoluzione in assemblea dal Senato il 27 giugno 2023 e dalla Camera il 29 giugno 2023 - Scheda 30-*bis*/2023.
- (c) Forze impiegate: nel 2023 l'Italia non ha inviato alcun militare in BURKINA FASO nonostante sia autorizzata la partecipazione di n. 50 u.
- (d) Durata: la missione non ha un termine di scadenza predeterminato.

e. Missioni di assistenza tecnico-militare all'estero

- (a) Tipo e scopo: missione bilaterale di assistenza per garantire la disponibilità di specialisti nei settori Land/Navy/Guardia Costiera/Air in grado di fornire consulenza alle Forze Armate maltesi ed elaborare i progetti di cooperazione da sviluppare poi in Italia, ovvero a Malta, a cura degli Stati Maggiori interessati.
- (b) Riferimenti normativi: 1973 richiesta del governo Maltese sulla base dell'accordo Italo-Maltese di cooperazione scientifica e tecnica firmato a Valletta il 28 luglio 1967. Nel quadro di accordi bilaterali - Protocollo d'intesa sottoscritto dai Ministri della Difesa Italiano e Maltese, riepilogati come segue:
 - 1981 Nuovo accordo Italo-Maltese sulla cooperazione tecnica e scientifica, dopo il ritiro su richiesta maltese della Missione il 28 marzo 1979;
 - 14 luglio 1988 Memorandum di Intesa tra il Ministero degli Esteri maltese e il Ministero della Difesa italiano;
 - 25 giugno 2009 Accordo d'Intesa per la cooperazione tra i due Paesi;
 - 1 dicembre 2011, costituita Missione Italiana di Collaborazione nel Campo della Difesa (MICCD).

Il contributo italiano alla Repubblica maltese nell'ambito della missione si è sviluppato in due aree principali:

- la prima, a marcata connotazione AM, per collaborare al servizio di Ricerca e Soccorso (S.A.R.) maltese, inclusa la formazione dei piloti e degli aerosoccorritori;
 - la seconda, orientata soprattutto all'addestramento sia di base che avanzato di aliquote del personale delle Forze Armate, nonché all'addestramento tecnico-militare di componenti della Polizia. Il 25 giugno 2009, l'Italia ha ratificato un nuovo Accordo d'Intesa che prevede l'attuale modalità di cooperazione tra i due Paesi.
- (c) Forze impiegate: il contributo nazionale si compone di un Ufficiale della Marina Militare ed un Ufficiale Pilota dell'Aeronautica Militare. La presenza dei militari italiani a Malta, ad eccezione dell'AM che ha mantenuto compiti e consistenza del passato, è stata contratta e ridisegnata per consentire quanto riepilogato al punto a.
 - (d) Durata: la cooperazione tra le Forze Armate italiane e la Repubblica Maltese ebbe inizio il 1° agosto del 1973.

L'incarico di Capo Missione è assegnato, di massima, su base rotazionale, la Missione è ubicata nella località di Luqa nel medesimo complesso in cui risiede il Quartier Generale delle AFM.

f. Contributo nazionale alle Coalizioni Multinazionali

In un quadro multinazionale, l'Italia partecipa ad altre formazioni multinazionali, tra cui le principali sono:

(1) MLF (*Multinational Land Force*)

Forza multinazionale terrestre a livello di Brigata (5.000 u.) che vede coinvolte l'Italia, l'Ungheria e la Slovenia. È costituita sull'intelaiatura della Brigata Alpina "Julia", integrata da un battaglione per ciascuna delle altre Nazioni. La MLF riceve disposizioni da un Comitato Politico-Militare trinazionale e può essere impiegata dalla NATO, dall'ONU, dall'UE e dall'OSCE. L'Italia, in qualità di "Nazione guida" ha il compito di fornire il Comandante dell'MLF e la maggior parte della struttura del Quartier Generale della Brigata, rinforzata su base permanente da personale sloveno ed ungherese. Le unità designate sono tre reggimenti o battaglioni di fanteria (uno per ciascuna delle parti), un reggimento d'artiglieria fornito dall'Italia, unità di supporto della Brigata fornite dall'Italia, con l'aggiunta degli Elementi di Supporto Nazionali (NSE) necessari.

(2) SIAF/SILF (*Spanish Italian Amphibious Force/Spanish-Italian Landing Force*)

La Forza Anfibia e da Sbarco Italo-Spagnola deve la sua origine ad una iniziativa comune delle due Nazioni che, nel 1996, si posero l'obiettivo di concorrere in forma unificata e complementare alle forze multinazionali cui Italia e Spagna normalmente contribuiscono, per la sicurezza collettiva della Comunità Internazionale. La SIAF/SILF è una forza con una struttura di Comando integrata permanente e un'aliquota di forze "designate", all'interno della quale confluiscono due Componenti simili per dimensioni, struttura di comando e capacità operative: la Componente Aeronavale, responsabile dell'imbarco, protezione e trasporto verso l'area dell'obiettivo anfibio, dello sbarco della forza e del supporto delle operazioni e la Forza da Sbarco, incaricata della condotta delle operazioni a terra. La Forza può essere impiegata sulla base di una decisione politico-militare congiunta, prioritariamente in un contesto multinazionale. In particolare, la SIAF/SILF contribuisce sia in ambito NATO sia nell'Unione Europea, facendo parte della NATO *Response Force* (NRF), dello *European Union Battle Group* (EUBG) e della *European Amphibious Initiative* (EAI). Nel recente passato tale forza è stata offerta in ambito europeo (EUBG) nel 2009 a guida italiana, nel 2014 a guida spagnola, nel 2020 a guida italiana, nel 2021 a guida spagnola e nuovamente a guida italiana dal 7 luglio 2023.

(3) EUROGENDFOR (*EGF- Forza di Gendarmeria Europea*)

Struttura Multinazionale composta dalle forze di polizia ad ordinamento militare di Italia, Francia, Spagna, Portogallo, Olanda, Romania e Polonia. Nella *EGF*, la Turchia riveste lo status di "osservatore" e la Lituania quello di "*partner*". Il Quartier Generale di *EGF* si trova in Vicenza, presso la Caserma "Chinotto" e si pone come Comando in grado di pianificare le operazioni di polizia in aree di crisi, interfacciarsi con le Autorità politiche responsabili delle missioni, nonché dirigere e controllare le attività sul terreno.

(4) EAG (*European Air Group*)

Organismo che si occupa di tutte le missioni previste per le Forze Aeree. Riunisce le forze aeree di sette Paesi (Francia, Gran Bretagna, Italia, Germania, Olanda, Spagna, Belgio), con riferimento alle operazioni multinazionali "fuori area".

Europea”, nella ricerca di una ottimale interoperabilità e cooperazione tra le Forze Aeree delle Nazioni partecipanti.

Impiego Interforze dello Strumento Militare Nazionale

1. SOSTEGNO SANITARIO

Nell’ambito del sostegno sanitario, sulla base delle reali esigenze operative riscontrate/rappresentate dai Comandi dei vari Teatri Operativi (T.O.), il COVI, con la propria Divisione JMED, ha svolto un’attenta e mirata attività volta al sostegno sanitario e veterinario (salute del personale dei contingenti e sicurezza alimentare).

In tale contesto, durante il periodo post pandemico, ha mantenuto e proseguito il continuo aggiornamento nelle varie fasi di pianificazione e di condotta delle operazioni nei vari T.O. ponendo sempre la salute di ogni singolo militare al centro della propria azione, ivi inclusi gli aspetti psicologici, tanto da fornire sempre indicazioni dettagliate ed aderenti sulle misure da adottare, coordinando e monitorando anche l’evacuazione aero-medica del personale militare nazionale, nonché delle componenti cinofile dai T.O. verso o i nosocomi internazionali per i ricoveri intermedi e temporanei o direttamente verso le strutture nazionali di ricovero e cura finali (ROLE 4) di riferimento (Policlinico Militare di ROMA “Celio” e Centro Militare Veterinario di GROSSETO/Ospedale Militare Veterinario di MONTELIBRETTI), sempre assicurando il Comando e Controllo delle relative azioni. Il costante aggiornamento informativo sulle problematiche sanitarie derivato, da fonti aperte, da IGESAN e da canali riservati (RIS/CII), ha permesso alla Divisione JMED la diramazione di specifici *alert* di risposta attagliati alle sempre nuove sfide presenti nei singoli Te. Op., oltre che fornire importantissimi elementi, di natura igienico-sanitaria, veterinaria e di medicina preventiva, utili sia alla fase di pianificazione che alla condotta, che sono serviti, grazie al ciclo delle Lezioni Individuate/ Lezioni Apprese (LI/LA), alla stesura di tutte le Direttive sanitarie nazionali, NATO, EU ed ONU per tutte le Operazioni/Missioni nazionali ed internazionali.

Il 2023 è stato un anno di intensa attività operativa che ha largamente impegnato le singole FA, sia in ambito addestrativo che mero operativo, caratterizzandosi da un quadro geopolitico di alta instabilità per il cambiamento di equilibri e delle relazioni internazionali e, al tempo stesso, dal consolidamento di Alleanze e partenariati ai quali la Nazione è coinvolta. Tale premessa appare di fondamentale importanza per comprendere quanto il Supporto Sanitario alle Missioni sia stato pianificato in rapporto alle esigenze specifiche e agli ambienti operativi, che hanno permesso di cooperare con gli equivalenti assetti delle nazioni alleate e integrandosi con il sostegno della *Host Nation* (HN). Nella condotta la Divisione JMED ha fornito un puntuale supporto a tutte le articolazioni sanitarie dei T.O. nel coordinare le procedure di *Strategical Evacuation* (STRATEVAC) e nell’effettuare i previsti indottrinamenti dei *Key leaders* (Comandanti, JMED, MEDAD, DSS e U. Veterinario) a premessa dell’impiego in Teatro Operativo.

Il processo di pianificazione sanitaria ha visto la partecipazione di questa Divisione a numerose attività operative, addestrative, di cooperazione internazionale e esercitative che si sono concretizzate nella stesura di documentazione operativa e Technical Agreement (TA).

L’emergente Crisi Ucraina ha dato slancio per il riesame del Sistema NATO di gestione della crisi o *NATO Crisis Response System* (NCRS) e alla sua successiva pubblicazione, inoltre, su richiesta dell’Alleanza, è stato dato seguito alla definizione dei *Sequenced Response Plans* (SERP) nazionali per il HN *support* su territorio nazionale a Forze Nato, e pertanto, è stato

definito da parte della Divisione JMED uno specifico OPLAN per gli aspetti sanitari. Le predette procedure, incluse quelle sanitarie, sono state testate nelle esercitazioni *Joint STARS* e *Noble JUMP*, quest'ultima, è stata la principale esercitazione del *Joint Force Headquarters* (JFHQ) di Napoli finalizzata a testare l'attivazione e lo schieramento di forze NATO sul territorio nazionale, presso l'area addestrativa del Poligono di Capo Teulada/Salto di Quirra e Decimomannu, e la capacità nazionale di fornire loro lo specifico supporto.

Oltre al supporto sanitario nei T.O. consolidati da parte della Divisione JMED, in ambito operativo, l'assistenza sanitaria si è concretizzata con la pianificazione e la condotta della risposta della NATO alla crisi Russo-Ucraina ed il conseguente schieramento di truppe nazionali a rinforzo del fianco est dell'Alleanza e concretizzandosi con le seguenti missioni:

- *Enhanced Vigilance Activity* (eVA) in Bulgaria;
- *Enhanced Vigilance Activity* (eVA) in Ungheria;
- *Enhanced Vigilance Activity* (eVA) in Slovacchia;
- *Nato Baltic Air Policing* (BAP) in Lituania;
- Operazione *Baltic Guardian* (eFP) in Lettonia;
- Schieramento U.N. per attività difesa aerea in Polonia;
- Operazione "*Joint Enterprise*" - KFOR in Kosovo;
- *Assistenza e training alle forze UCRAINE*.

In Medio-Orientale e Asia l'assistenza sanitaria è stata pianificata e condotta a supporto delle seguenti missioni:

- *United Nations Interim Force in Lebanon* (UNIFIL) e *Missione Militare Bilaterale Italiana in Libano* (MIBIL) in Libano;
- *Prima Parthica* in Iraq;
- *Task Force Air* in Kuwait;
- *Mobile Advisory and Training Team* (MATT) in Iraq;
- *Combined Maritime Forces* (CMF) in Bahrain.

Si segnalano inoltre le seguenti attività in area di interesse africana nell'ambito di uno sforzo congiunto europeo e statunitense per la stabilizzazione dell'area e il rafforzamento delle capacità di controllo del territorio:

- *European Training Mission* (EUTM) in Somalia;
- Missione addestramento italiana (MIADIT) Somalia e Base Militare Italiana a Supporto (BMIS) in Gibuti;
- Missione Assistenza e Supporto (MIASIT) ed Estrazione Personale militare nazionale in Libia;
- *Missione Italiana Supporto in Nigeg* (MISIN), *EU Military Partnership Mission* ed Estrazione Personale militare e civile in Niger;
- *Multinational Force and Observers* (MFO) in Egitto.

In ambito cooperazione, è stato pianificato e definito, in brevissimo tempo, l'impiego di un assetto navale ROLE 2 interforze su Nave VULCANO nella "*Operazione Levante*" - segno concreto degli aiuti umanitari nazionali alla striscia di Gaza in seguito alla crisi Israelo-Palestinese - che ha visto nell'anno 2023 il contributo di seguito specificato/pianificato:

- n. 45 palestinesi (22 pazienti, di cui 13 minorenni, e 23 accompagnatori), trasportati in Italia a bordi di vettore C130 AM e ricoverati in vari ospedali in patria;
- n. 88 palestinesi curati dalla Nave ospedale Vulcano dall'inizio dell'Operazione di supporto sanitario alla popolazione palestinese della Striscia di Gaza (in data 22

dicembre una mamma palestinese di 23 anni ha dato alla luce la sua bambina che ha voluto chiamare **Ilin Italia** in segno di ringraziamento per l'aiuto da noi ricevuto);

- evacuazione di bambini palestinesi in patria che, a bordo di vettori AM/Nave VULCANO, verranno trasportati in Italia (primo trimestre 24) e ricoverati in vari ospedali in patria.

Le crisi Russo-Ucraina e Israelo-Palestinese, infine, hanno dato spunto alla revisione di Piani *ad hoc* per la Difesa Nazionale, Piani di Contingenza, Piani di estrazioni *Non-combatant Evacuations (NEO)* e Piani per i contingenti schierati, con tutte le relative predisposizioni sanitarie.

Per gli aspetti di interesse veterinaria sono state:

- coordinate tutte le attività di certificazione in Patria degli alimenti destinati ai contingenti militari italiani all'estero nelle modalità previste dalla "Direttiva interforze inerente all'attività di controllo igienico-sanitario delle derrate alimentari ed alla sicurezza degli alimenti per i contingenti impiegati all' estero" - Ed. 2014 - IGESAN 003, in applicazione del D. Lgs. 193/2007 e successivi aggiornamenti, nello specifico è stato chiesto dalle ditte l'intervento degli Ufficiali certificatori in Patria per un totale di 230 volte;
- avviate le procedure, di concerto con lo Stato Maggiore della Difesa - Ispettorato Generale della Sanita Militare, per il rilascio della SCIA (Segnalazione di inizio Attività) ai sensi del Regolamento CE 852/2004 degli esercizi pubblici (Bar-PX) e mense correnti presso i Teatri Operativi, inviando la relativa documentazione all'Autorità Competente Delegata (ACD) per il relativo rilascio/aggiornamento, di cui:
 - n. **18** richieste da parte del Te. Op. Kosovo;
 - n. **13** richieste da parte del Te. Op. Libano;
 - n. **2** richieste da parte del Te. Op. Iraq;
 - n. **1** richiesta da parte del Te. Op. Kuwait (Al Salem);
 - n. **1** richiesta da parte del Te. Op. Libia;
 - n. **1** richiesta da parte del Te. Op. Gibuti;
 - n. **1** richiesta da parte del Te. Op. Niger.

Ad oggi risultano essere state rilasciate, in totale, n. **37** SCIA da parte dell'ACD (EI/CC/AM).

- supportati i Te. Op. anche con l'ausilio del sistema di analisi campale denominato EMMEBIESSE, tendente a valutare, in regime di autocontrollo, l'igiene di processo nelle mense a tutela della salute dei militari.
- valutati gli aspetti sanitari delle obbligazioni commerciali in materia alimentare per le mense ed i PX in Te. Op., in fase di rinnovo/nuova stipula con Ditte esterne all'Amministrazione Difesa, per il successivo invio e per l'approvazione definitiva da parte dell'Autorità Sanitaria Competente (IGESAN)
- formati, con l'ausilio di STAMADIFESA IGESAN e del Comando Logistico dell'Esercito Italiano, stati U. veterinari nella "tele-narcosi" in modo da prevedere un incremento delle capacità tecnico-operative per il personale di prossima immissione in Te. Op.;

Coordinate tutte le attività di certificazione in Patria degli alimenti destinati ai contingenti militari.

2. SOSTEGNO LOGISTICO

- a. Il sostegno logistico a favore delle forze partecipanti alle Operazioni fuori dai confini nazionali (OFCN) è responsabilità nazionale. Ciascuna Forza Armata (F.A.)/Comando

Generale dell'Arma dei Carabinieri (Cdo Gen. CC) assicura il supporto alle proprie Unità schierate nei Teatri Operativi (Te. Op.) sulla base delle disposizioni impartite dal COVI attraverso le Direttive Operative Nazionali (DON).

- b. Nel corso del 2023, in termini di sostegno logistico il COVI ha:
- monitorato e coordinato, con le F.A./C.do Gen. CC, gli assetti e l'organizzazione logistica nazionale a premessa dello schieramento della NATO *Response Force* (NRF) e della *Very High Readiness Joint Task Force* (VJTF) relativamente all'anno 2024;
 - monitorato e coordinato, con le F.A./C.do Gen. CC, il processo di pianificazione per la definizione degli assetti, l'organizzazione logistica e le modalità di supporto nell'ambito del piano di HNS e RSOM per le forze in VJTF in ambito SERP-step1;
 - contribuito alla pianificazione e monitorato il supporto logistico relativo agli schieramenti di assetti AM ROMANIA, POLONIA e LITUANIA nell'ambito dell'*Air Policing* per gli anni 2023-24;
 - contribuito al processo di pianificazione operativa per lo schieramento di una compagnia di manovra in Bosnia Herzegovina nell'ambito dell'operazione EUFOR ALTHEA, nell'ambito del quale sono state condotte ricognizioni e riunioni di coordinamento con il *Force Provider* (EI);
 - contribuito al processo di ratifica/approvazione degli STANAG di interesse in cui il COVI è ente interessato (per parere/competenza);
 - elaborato il documento di valutazione operativa riguardo le richieste di veicoli commerciali (protetti e non), inoltrate dai Te. Op. per il soddisfacimento delle esigenze di mobilità relativamente all'anno 2024;
 - pianificato e coordinato con i Paesi Alleati ed i Comandi NATO il sostegno logistico per l'esercitazione *Noble Jump 23* attraverso:
 - la gestione del processo di analisi/elaborazione ed approvazione dei *Concept of Requirements* (CORs) e dei *Statement of Requirement* (SORs) dei Paesi NATO impegnanti nell'esercitazione;
 - la partecipazione agli incontri di pianificazione NATO;
 - l'organizzazione e la partecipazione alle ricognizioni presso i siti di schieramento in Sardegna;
 - l'emanazione dei relativi pacchetti d'ordini;
 - l'analisi dei costi dei servizi offerti;
 - l'effettuazione di periodiche riunioni di pianificazione con SMD e le Forze Armate per la definizione delle attività di HNS;
 - il monitoraggio delle attività di HNS e RSOM in fase di condotta;
 - la chiusura della attività di carattere logistico-amministrativo a supporto delle unità straniere, conclusesi con la billing conference;
 - partecipato con rappresentante all'esercitazione *Joint Stars 23*;
 - intrapreso un iter volto all'individuazione di una rapida soluzione alla problematica dell'efficienza dei VBL "Puma" 4x4 ceduti a Gibuti a favore delle Forze Armate gibutiane (FAD) che si è finalizzato con le disposizioni del Ca. SMD volte alla cessione del materiale necessario per le riparazioni dei citati mezzi;
 - pianificato il sostegno logistico al contingente nazionale in Bulgaria per l'operazione eVA BGR nell'ambito del progetto di elevazione a Brigata;
 - partecipato al processo di pianificazione dell'eVA BG BGR quale *Framework Nation*;

- pianificato il sostegno logistico al contingente nazionale in Slovacchia per lo schieramento di una batteria SAMP-T;
- avviato il processo di pianificazione per il sostegno logistico al contingente nazionale in Ungheria per l'operazione eVA UNGHERIA nell'ambito delle iniziali attività del progetto di elevazione a Brigata;
- pianificato il sostegno logistico all'operazione Europea di addestramento di forze ucraine nell'ambito dell'operazione EUMAM UA;
- partecipato alle attività di pianificazione per la costituzione di un MN *Logistic Unit* (MLU) in Lettonia;
- partecipato alle attività di pianificazione per il sostegno logistico al possibile schieramento di assetti nazionali in Romania in concorso al FLF BG FRA ed alla difesa dello spazio aereo della Nazione alleata;
- pianificato il sostegno logistico per lo schieramento di una unità navale in Polonia;
- partecipato alle attività di pianificazione per il sostegno logistico all'Operazione LEVANTE;
- pianificato il sostegno logistico all'operazione Mediterraneo Sicuro;
- pianificato il sostegno logistico per lo schieramento e l'impiego di personale italiano nell'ambito dell'operazione denominata Combined Maritime Forces (CMF);
- partecipato alle fasi di pianificazione per il sostegno logistico allo schieramento di un ROLE2 in Niger nell'ambito della MISIN;
- partecipato alle attività di pianificazione e sviluppo del sostegno logistico al piano militare di difesa nazionale;
- partecipato alle attività di pianificazione del sostegno logistico per lo schieramento di unità a supporto del Ministero dell'Interno per garantire lo svolgimento del G7 in Puglia nel 2024;
- partecipato al *Working Group* per l'implementazione dell'*Enablement Plan* NATO;
- partecipato al *Working Group* per il munizionamento ed esplosivi (a guida SMD RPG);
- partecipato al *Working Group* per l'efficientamento di mezzi ed equipaggiamenti della Difesa (a cura SMD IV);
- contribuito alla condotta del seminario JRRF con la presentazione dei concetti di sostegno logistico alle forze in prontezza;
- effettuata la pianificazione del sostegno logistico per l'operazione EUMPM NIGER;
- partecipato al processo di pianificazione inerente la generazione dello *European Union* (EU) *Battlegroup* (BG) a guida italiana nel 2024-2;
- contribuito alla sviluppo ed aggiornamento dei servizi offerti da OLSP - NSPA in supporto alle attività dei contingenti nazionali;
- contribuito alla compilazione del questionario chiesto dalla NATO relativo al Defence Planning Capability Survey (DPCS) 2023;
- partecipato alle esercitazioni Short Notice Exercise 2023 (SNEX23);
- contribuito alla revisione delle seguenti Direttive Operative Nazionali, OPLAN e CONPLAN:
 - CONPLAN BURKINA FASO;
 - CONPLAN PER L'AREA "N-AFRICA BORDERING MEDITERRANEAN" A SUPPORTO DEL EUMS;
 - CONPLAN IPPOGRIFO;
- partecipato ai seguenti Gruppi di Pianificazione Operativa (*Joint Operational Planning Group*):
 - eVA BG Bulgaria;

- eVA BG Ungheria;
- EUMAM UA;
- Revisione Piano “IPPOGRIFO”;
- CONPLAN NEO per il Burkina Faso;
- Esercitazione JOST22/23;
- contribuzione btr SAMP-T in Slovacchia;
- missione EU *Military Partnership Mission* in Niger (EU MPM NIGER);
- contribuito, con proprio personale, alle attività didattiche e formative del Centro per la Formazione Logistica Interforze (Ce.FLI);
- coordinato e monitorato le attività logistiche connesse al supporto del Contingente nazionale impiegato nell’operazione “Manden” nell’ambito della missione di addestramento dell’UE denominata “*European Training Mission (EUTM) - MALI*” fino al ritiro del contingente nazionale;
- coordinato e monitorato le attività logistiche connesse al supporto del Contingente nazionale impiegato nella missione di addestramento dell’UE denominata “*European Training Mission (EUTM) - SOMALIA*”;
- coordinato e monitorato le attività logistiche connesse al supporto del Contingente nazionale impiegato nella missione Bilaterale di Supporto al Niger denominata “MISIN”;
- coordinato e monitorato le attività logistiche connesse al supporto del Contingente nazionale impiegato nell’ambito di EUMPM Niger, fino al completo ripiegamento degli assetti nazionali concluso nel mese di dicembre 2023;
- coordinato e monitorato le attività logistiche connesse al supporto degli assetti nazionali impiegati nell’”Operazione Atalanta” nell’ambito della missione dell’UE denominata “*European Naval Force Somalia*” (EUNAVFOR - SOMALIA);
- coordinato e monitorato le attività logistiche connesse al supporto degli assetti nazionali impiegati nell’ambito della missione multinazionale denominata “*Multinational Force & Observers*” (MFO)-EGITTO sotto l’egida dell’ONU;
- coordinato e monitorato le attività connesse al supporto del Contingente nazionale (CC) impiegato nella missione addestrativa italiana in GIBUTI e SOMALIA denominata “MIADIT SOMALIA”;
- coordinato e monitorato le attività logistiche connesse al supporto del Contingente nazionale impiegato nell’ambito delle missioni UNIFIL e MIBIL in LIBANO;
- coordinato e monitorato le attività logistiche connesse al supporto del Contingente nazionale impiegato nell’ambito della missione EUTM Mozambico (Maputo);
- coordinato e monitorato le attività logistiche connesse al supporto del Contingente nazionale impiegato nell’ambito della missione MIASIT in LIBIA (Tripoli e Misurata) interessato, nel corso dell’anno, alla conclusione del processo di rimodulazione avviato nel luglio 2022;
- coordinato e monitorato le attività logistiche connesse al supporto del Contingente nazionale schierato e delle unità in transito temporaneo presso la BMIS in GIBUTI alla luce delle crescenti esigenze (MIADIT Somalia, MIADIT OS, EX BARRACUDA etc) da supportare nel Corno d’Africa;
- pianificato, coordinato, condotto e monitorato le attività operative e logistiche connesse all’evacuazione umanitaria del personale civile afghano collaboratore del Contingente militare nazionale nell’ambito delle Operazioni “AQUILA OMNIA BIS”. In particolare, è stato assicurato il coordinamento Interforze, Interministeriale ed Interagenzia delle operazioni di ricezione ed accoglienza presso gli aeroporti

- nazionali, il successivo trasferimento nelle strutture di quarantena rese disponibili dalla Difesa, Protezione Civile e Ministero della Salute, fino al passaggio di responsabilità al Ministero dell'Interno, con l'inserimento dei cittadini afgani evacuati nei Centri di Accoglienza Straordinaria e nelle sedi del Sistema di Accoglienza ed Integrazione (hand over/take over con JFHQ 31 marzo 2023);
- partecipato ai gruppi di condotta operativa/gruppo di pianificazione operativa a supporto del JFHQ per lo schieramento di un ospedale da campo presso Gaza - Israele;
 - partecipato ai gruppi di condotta operativa/gruppo di pianificazione operativa per l'implementazione/aggiornamento dei piani di evacuazione dei contingenti nazionali schierati in Libano;
 - partecipato ai gruppi di condotta operativa/gruppi di pianificazione operativa a supporto del Reparto Operazioni del COVI e del JFHQ per l'estrazione di connazionali dal Sudan, Burkina Faso, Israele e Niger.
 - completata la trasmissione allo SMD IV Reparto, della documentazione relativa alla 2^a tranche dei container acquisiti dal COVI per esigenze "Fianco Est";
 - monitorato il supporto logistico personale militare nazionale (CC) in IRAQ nell'ambito del *European Union Advisory Mission* (EUAM);
 - coordinato e monitorato le attività logistiche connesse al supporto dei Contingenti nazionali impiegati nell'Operazione "Prima Parthica" nell'ambito dell'Operazione di Coalizione denominata "INHERENT RESOLVE" in IRAQ e KUWAIT;
 - coordinato e monitorato le attività logistiche connesse al supporto del personale nazionale impiegato nella NATO Mission - IRAQ (NM-I);
 - coordinato e monitorato le attività logistiche connesse al supporto del Contingente nazionale impiegato nell'operazione dell'UE denominata "European Union Force (EUFOR) - ALTHEA" in BOSNIA ed ERZEGOVINA;
 - coordinato e monitorato le attività logistiche connesse al supporto degli assetti nazionali impiegati nell'Operazione IRINI" nell'ambito della missione dell'UE denominata "European Naval Force Mediterranean" (EUNAVFOR - MED);
 - coordinato e monitorato le attività logistiche connesse al supporto del Contingente nazionale impiegato nell'operazione della NATO "Joint Enterprise" in KOSOVO;
 - coordinato e monitorato le attività logistiche connesse al supporto del Contingente nazionale impiegato nell'operazione della NATO "enhanced Forward Presence (eFP) in LETTONIA;
 - coordinato e monitorato le attività connesse al supporto del Contingente nazionale (AM) impiegato in POLONIA, LITUANIA e ROMANIA nell'ambito della missione NATO *Air Policing*.
 - coordinato e monitorato le attività logistiche connesse al supporto del Contingente nazionale impiegato nell'operazione della NATO *enhanced Vigilance Activity* (eVA) in UNGHERIA;
 - coordinato e monitorato le attività logistiche connesse al supporto del Contingente nazionale impiegato nell'operazione della NATO *Forward Land Force BG* (FLF BG - ITA FN) in BULGARIA;
 - coordinato e monitorato le attività logistiche connesse al supporto del Contingente nazionale impiegato nell'operazione della NATO *enhanced Vigilance Activity* (eVA) in SLOVACCHIA;
 - definito, coordinato e monitorato il sostegno logistico per lo schieramento del NATO *Operational Reserve Force* (ITA ORF BN) nell'ambito dell'Op. NATO "Joint Enterprise" in KOSOVO;

- contribuito alla definizione pacchetto d'ordini relativo a:
 - immissione di ulteriori MTT-EI per l'addestramento delle forze di polizia irachene all'addestramento delle forze di polizia irachena (MTT);
 - immissione della Compagnia di Manovra presso il MN Bn di EUFOR ALTHEA in Sarajevo;
 - ripiegamento ATG AL ASAD nell'ambito della missione NMI in Iraq;
 - immissione del Pl. Genio nell'ambito di eFP in LETTONIA;
 - schieramento del TG SAMP/T nell'ambito di eVA in SLOVACCHIA;
 - schieramento dell'ORF BN nell'ambito KFOR in KOSOVO;
- partecipazione ai gruppi di condotta operativa in supporto al Reparto Operazioni del COVI relativi ai teatri operativi/operazioni:
 - IRAQ, KWAIT, TAMPA;
 - KOSOVO, BOSNIA, SLOVACCHIA, TFA;
 - LETTONIA, BULGARIA, UNGHERIA;
 - STANDING NAVAL FORCES, SEA GUARDIAN, EUNAVFORMED IRINI;
- pianificato, coordinato, condotto e monitorato le attività logistiche connesse alla cessione dei materiali della Difesa in favore delle Autorità governative ucraine nell'ambito della crisi "Russo-Ucraina";
- completata la trasmissione allo SMD IV Reparto, della documentazione relativa alle donazioni dei materiali autorizzati alla cessione alle autorità Ucraine compresi nel 6^a e 7^a pacchetto di aiuti;
- negoziato e finalizzato Intese Tecniche in ambito:
 - missione bilaterale di supporto della Repubblica del Niger (MISIN), con il Segretariato Generale G5 SAHEL;
 - missione *United Nations Interim Force in Lebanon* (UNIFIL), con la LETTONIA;
 - *NATO Mission Iraq* (NMI), con la SPAGNA;
 - operazione *Enhanced Air Policing* (eAP), con la LITUANIA, la POLONIA e la ROMANIA;
 - operazione *Enhanced Forward Presence* - Lettonia (eFP LTV) con l'ALBANIA;
 - operazione *Enhanced Vigilance Activity* - Bulgaria (eVA BGR), con la GRECIA, la MACEDONIA del NORD, il MONTENEGRO e la ROMANIA;
 - operazione *Enhanced Vigilance Activity* - Ungheria (eVA HUN), con l'UNGHERIA;
 - operazione *Enhanced Vigilance Activity* - Slovacchia (eVA SVK), con la SLOVACCHIA;
 - operazione *Kosovo Force* (KFOR), con l'ALBANIA e la REPUBBLICA CECA;
 - esercitazione *Agile Spirit 2023*, con la GEORGIA;
 - esercitazione *Ferocious Falcon 2023*, con il QATAR;
 - esercitazione *Joint Stars 2023* (JOST23), con la NORVEGIA e la SLOVENIA;
 - *Defence Cooperation Initiative European Union Battle Group* (DECI EUBG), con ALBANIA, CROAZIA, UNGHERIA e SLOVENIA;
- coordinato:
 - nell'ambito della missione EMASOH, la proposta di modifica e di rinnovo del *Technical Arrangement* (TA) tra ITALIA ed EMIRATI ARABI UNITI relativa alla partecipazione nazionale alla missione;
 - nell'ambito MISIN, la denuncia della controparte del TA tra ITALIA e FRANCIA per il supporto logistico presso la base francese di NIAMEY;

- l'adesione di MONTENEGRO e SVEZIA, tramite *Note of Accession* (NoA), al *Memorandum of Understanding* (MoU) tra l'ITALIA e la NATO per la fornitura di *Host Nation Support* (HNS);
 - negoziato:
 - con i Paesi partecipanti all'esercitazione *Bison Counter 2023*, il relativo TA multilaterale;
 - con i Paesi partecipanti all'esercitazione MILEX 2023, il relativo TA multilaterale;
 - il *Memorandum of Agreement* proposto dagli USA finalizzato a disciplinare la posizione di Ufficiale di Collegamento nazionale presso US EUCOM;
 - partecipato attività concernenti la pianificazione degli assetti nazionali offerti come contribuzione ai pacchetti di forze VJTF 2023 e 2024, ARF 2024 e 2025, ORF 2023 e 2024, elevazione a Brigata del *Battle Group* in Bulgaria;
 - Aggiornato, con il concorso delle Forze Armate, il DataBase LOGFAS interforze;
 - agito da punto di contatto per la NATO per quanto attiene i report Logistici delle forze inserite nelle NRF 2023 e 2024;
 - aggiornato le *Main Supply Routes* (MSR), le *networks* e lo *Host Nation Support Capability Catalogue* (HNS CAPCAT) in formato LOGFAS raccogliendo i dati forniti dalle FA per le installazioni militari (porti, aeroporti, caserme, aree di addestramento, depositi) e dalle Direzioni del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti (MIT) responsabili per Porti, Aeroporti ed infrastrutture stradali e ferroviarie, dal Ministero della Sanità per gli ospedali. L'aggiornamento della componente nazionale del HNS CAPCAT ver.6, una volta completato, è stato approvato dal Capo di Stato Maggiore della Difesa ed inviato a SHAPE - J4 per l'inserimento nel catalogo NATO;
 - coordinato con i referenti delle FA la preparazione degli *Initial Force Profile and Holdings* (IFPH) per le ARF 2024;
 - partecipato alle attività di studio e sperimentazione per l'implementazione del LOGFAS e le altre FAS NATO all'interno della costituenda infrastruttura del nuovo JOC.
- c. In merito agli aspetti infrastrutturali e di sicurezza ambientale, il COVI ha:
- con la propria Divisione JENG, assicurato, anche attraverso costanti e specifiche ricognizioni:
 - la programmazione, monitoraggio, finalizzazione degli interventi infrastrutturali di nuova realizzazione/ammodernamento/potenziamento nei diversi Teatri Operativi, conferendo priorità agli interventi connessi al D.Lgs. 81/08 e di *Force Protection*, a sostegno delle Unità di previsto schieramento/schierate;
 - la sicurezza ambientale nei diversi Teatri Operativi, attraverso il coordinamento delle attività per l'esecuzione di indagini ambientali nelle matrici aria/acqua/ suolo, l'installazione di centraline "Air Quality", la redazione delle documentazioni ambientali d'inizio/fine missione a garanzia e tutela dell'operato delle F.A., il supporto e la coordinazione delle attività ambientali per le esercitazioni JOST23/NOJU23.

3. ATTIVITA' DI COOPERAZIONE CIVILE MILITARE (CIMIC)

Per gli interventi tesi a fronteggiare le esigenze di prima necessità della popolazione locale dei territori in cui si svolgono missioni internazionali, compreso il ripristino dei servizi essenziali, il finanziamento per il 2023, a seguito del Decreto del Presidente del

Consiglio dei Ministri 28 novembre 2023, è stato pari a **3.000.000 €** (budget aumentato rispetto al precedente anno 2022, pari a 2.100.000 €).

Al riguardo, si evidenzia che si è trattato di attività di Cooperazione Civile-Militare (CIMIC) intesa a sostenere, in particolare, i progetti di ricostruzione, comprese le infrastrutture sanitarie, le operazioni di assistenza umanitaria, l'assistenza sanitaria e veterinaria, nonché interventi nei settori dell'istruzione e dei servizi di pubblica utilità.

I fondi in argomento sono stati ripartiti nei vari Te. Op. e destinati alla funzione CIMIC sulla base di un piano degli interventi (*Master Plan ed Executive Plan*) coordinato con lo SMD.

Nel mese di settembre, a seguito dell'evoluzione operativa sviluppatasi nel Te. Op. nigerino, questo Comando ha ridistribuito parte dei fondi dell'E.F. 2023, non più impiegabili entro fine anno (per un totale di 190.000 €), riassegnando 40.000 € alla JTFL-SW e 50.000 € alla MIBIL in Libano, 50.000 € alla Somalia e 50.000 € a Gibuti.

In merito, si specifica che l'assegnazione dei fondi in parola hanno permesso ai rispettivi Contingenti/Cellule CIMIC di condurre le attività previste che, oltre all'esecuzione di progetti pianificati ed approvati con l'*Executive Plan*, si sono concretizzate:

- in donazioni di materiale sanitario prevalentemente a beneficio di strutture ospedaliere;
- in donazioni di cibo ed altro materiale a favore della popolazione locale, prevalentemente a beneficio di orfanotrofi, associazioni a supporto disabili, scuole, Autorità locali, Organizzazioni Internazionali (Croce Rossa, UNHCR), Caritas, etc.;
- nella condotta di *meeting/liaison* con Autorità locali e con altri attori civili di rilievo, finalizzati essenzialmente al coordinamento delle attività sul campo, alla eventuale ridefinizione di alcuni progetti dell'E.F. corrente, oltre ad acquisire ulteriori esigenze per la pianificazione futura;
- nella costruzione/ristrutturazione di strutture socialmente utili a favore di Autorità locali, enti pubblici o comunità religiose per esigenze a supporto della popolazione civile (municipi, scuole, orfanotrofi, ecc.);
- nella donazione di materiale sportivo a favore di strutture sociali ed enti sportivi.

Di seguito il prospetto dell'impiego dei fondi E.F. 2023 nei principali Te. Op./AOR di interesse nazionale:

a. LIBANO

Il finanziamento delle attività CIMIC in Libano per l'anno 2023 è ammontato a **1.315.000 €**, di cui 815.000 € per la *Joint Task Force Lebanon - Sector West* (JTFL - SW) e 500.000 € per la Missione Militare Bilaterale Italiana in Libano (MIBIL) (a fronte di un'assegnazione di 550.000 € nel 2022 per la sola JTFL - SW).

Le suddette risorse finanziarie hanno consentito, in sinergia con gli interventi di altri attori civili, di realizzare **n. 52 progetti** in diversi settori, come di seguito specificato:

(1) JTFL - SW

- Autorità locali:

- interventi di manutenzione pubblica;
- acquisto di materiale di varia tipologia (inverter, tubi acquedotto, medicinali, stampante multifunzione, lavatrice, laptop, condizionatori, pompa idrica) per vari attori (Municipalità, LAF, ecc.);
- acquisto di farmaci dal mercato locale per l'effettuazione di attività di *Medical Assistance* nell'Area di Responsabilità (AoR) del *Sector West* di UNIFIL;

- acquisto di materiale didattico (kit scolastici) per le scuole nell’AoR del *Sector West* di UNIFIL.
- **CIMIC Sites:** intervento di manutenzione presso il sito archeologico di Al Bass e la Municipalità di Tiro.
- **Acqua:**
 - fornitura di cisterne, pompe idriche e potabilizzatori;
 - interventi di manutenzione alla rete idrica.
- **Energia Elettrica:** fornitura e posa in opera di impianti fotovoltaici presso edifici pubblici e sedi di protezione sociale.
- **Igienico - Sanitario:** acquisto di automezzi per la raccolta di rifiuti.
- **Salute:** acquisto di materiale elettromedicale per le strutture ospedaliere e ambulatoriali.
- **Altro:** incarico ad un Architetto locale per la progettazione e la direzione lavori dei progetti infrastrutturali CIMIC, la traduzione tecnica degli elaborati architettonici e delle richieste di progetto da parte di Autorità Locali nella AoR.

In figura 1 la suddivisione dei progetti per settori d'intervento.

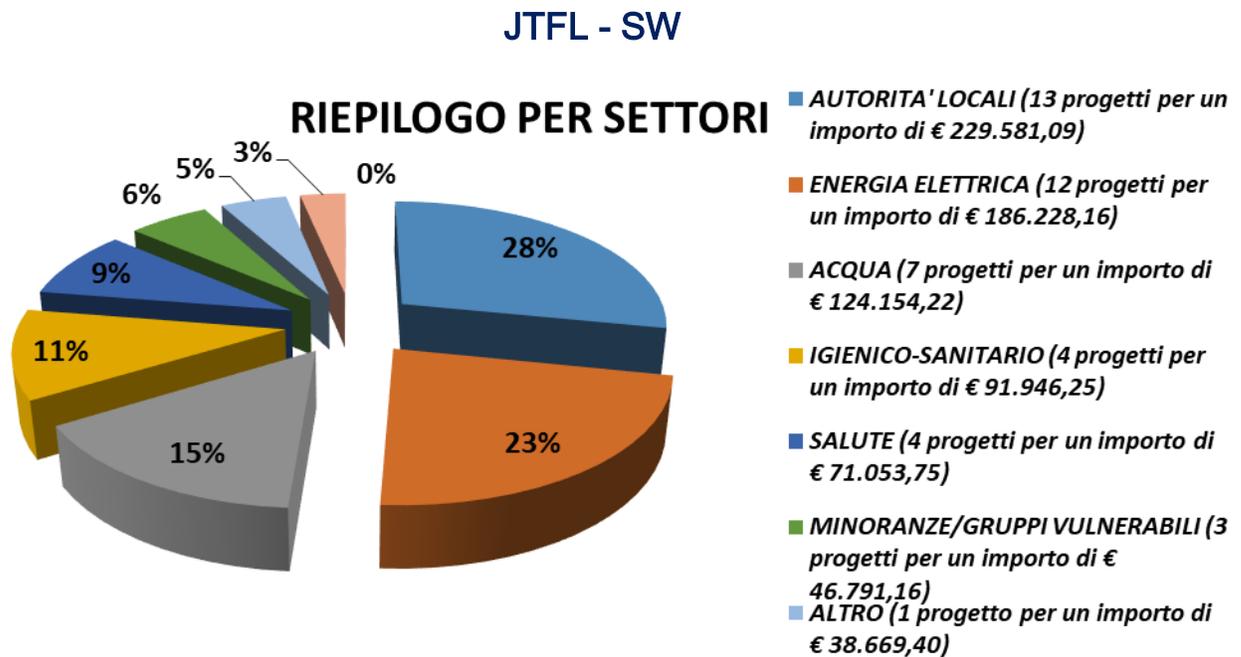


Fig.1

Inoltre, la Cellula CIMIC della JTFL - SW, in stretto coordinamento con la Divisione J9 del COVI, ha effettuato le seguenti attività di donazione in collaborazione con *Donors* italiani:

Donazioni	Numero donazioni	Controvalore in euro
<ul style="list-style-type: none"> • BARILLA SPA: PASTA 4 TON; • ASD PROG FILIPPIDE: ABBIGL.SPORT 142 KG; • CAV V.VENETO: ABB.SPORT 90 KG; • BANCO FARMACEUTICO: CLOPIDOGREL 50 KG; • BANCO FARMACEUTICO: SILVERPHAGE 270 KG; • BANCO FARMACEUTICO: ANTIBIOTICO GLAZIDIM 71 KG; • SMOM AREZZO: FARMACI VARI 130 KG. 	7	111.000 €

(2) MIBIL

- **Autorità locali:**
 - acquisto di materiale elettrico ed informatico (pannelli fotovoltaici, dispositivi multimediali), di arredamento e di supporto alla didattica per istituti scolastici e di formazione professionale;
 - acquisto di attrezzature agricole, sementi, e potabilizzatori dell'acqua.
- **Cibo:** Acquisto di *food kits* e beni di prima necessità.
- **Salute:** fornitura di farmaci e dispositivi elettromedicali a favore dell'Ospedale pubblico di Karantina.
- **Minoranze/Gruppi vulnerabili:** acquisto di beni di consumo, di materiale informatico, elettronico e sanitario a favore delle persone affette da disabilità e della popolazione femminile.

In figura 2 la suddivisione dei progetti per settori d'intervento.

MIBIL

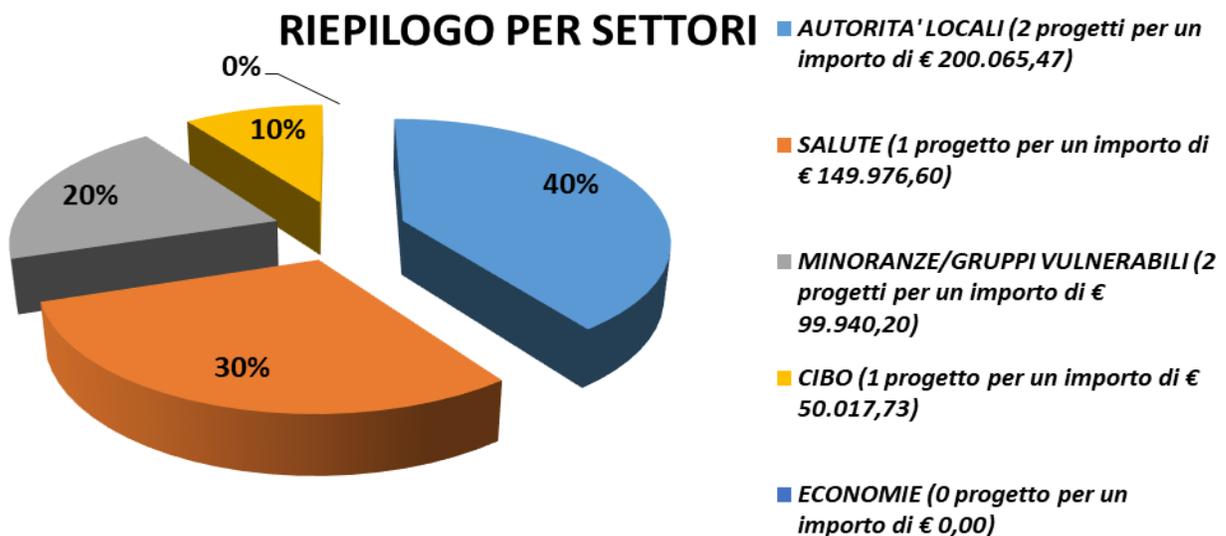


Fig.2

Inoltre, la Cellula CIMIC della MIBIL, in stretto coordinamento con la Divisione J9 del COVI, ha effettuato le seguenti attività di donazione in collaborazione con *Donors* italiani:

Donazioni	Numero donazioni	Controvalore in euro
<ul style="list-style-type: none"> • BARILLA SPA: PASTA 6 TON; • ENI (per LAF): OLIO 35000 LT; • BANCO FARMACEUTICO: CEFAZIL 10.300 PZ e ENTECAVIR 25 KG; • BANCO FARMACEUTICO: ANTIBIOTICO GLAZIDIM 143 KG; • COMITATO LOTTA CONTRO LA FAME NEL MONDO/WEFORLIBANO: GIOCATTOLI, ABITI, FARMACI 1100 KG. 	5	156.500 €

b. KOSOVO

Il finanziamento delle attività CIMIC in Kosovo per l'anno 2023 è ammontato a **300.000 €**, di cui 280.000 € per il *Regional Command West* (RC-W) e 20.000 € per la *Multinational Specialized Unit* (MSU) (a fronte di un'assegnazione di 300.000 € per RC-W e 50.000 € per MSU nel 2022).

Le suddette risorse finanziarie hanno consentito, in sinergia con gli interventi di altri attori civili, di realizzare **n. 34 progetti** in diversi settori, come di seguito specificato:

(1) RC-W:

- **Autorità locali:**
 - fornitura di materiale didattico, informatico e laptop a favore di istituti scolastici;
 - ristrutturazione servizi igienici della scuola "Syle Alaj" presso la Municipalità di Decane;
 - realizzazione di un parco giochi per bambini presso la Municipalità di Junik;
 - fornitura di AED (defibrillatori automatici) e corsi di formazione BLSD e autodifesa per le scuole secondarie.
- **Forze di Polizia:** fornitura di arredi e equipaggiamenti elettronici per la realizzazione di una "*friendly room*" per la stazione della Polizia di Istok.
- **Servizi di emergenza:**
 - fornitura equipaggiamenti ed attrezzatura per le unità dei Vigili del Fuoco di varie municipalità;
 - sostegno alle attività di istituzione e formazione di un sistema di Soccorso Alpino in alcune Municipalità.
- **Energia Elettrica:** fornitura di pannelli fotovoltaici in strutture pubbliche o di protezione sociale.
- **Salute:** fornitura di apparati elettromedicali per strutture sanitarie di alcune municipalità.
- **Minoranze/Gruppi vulnerabili:** fornitura di arredi e attrezzature per attività didattiche e sportive a favore organismi di protezione sociale (bambini con disabilità o donne vittime di violenza).

(2) MSU (2 progetti)

- **Forze di Polizia:** fornitura di materiale di pronto intervento per i Vigili del Fuoco di Mitrovica.
- **Servizi di emergenza:** fornitura di tre moduli “Corimec” per ambiente adibito a *Training Room* nella Municipalità di Mitrovica.

In figura 3 la suddivisione dei progetti per settori d'intervento.

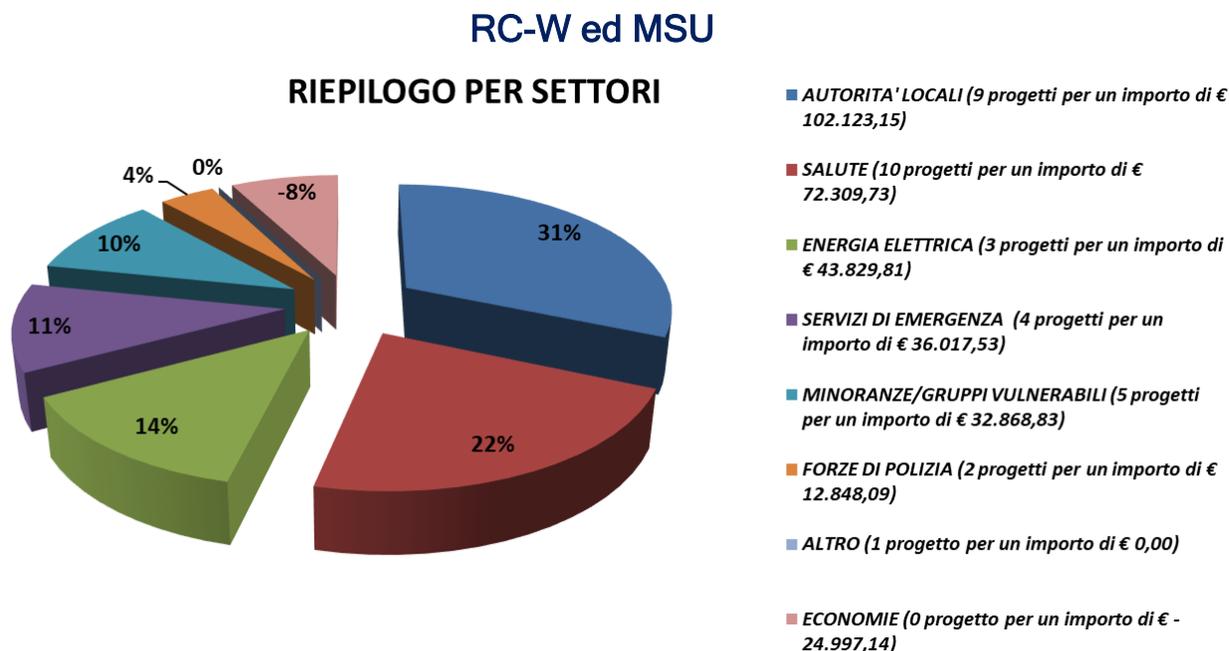


Fig.3

Inoltre, la Cellula CIMIC di RC-W, in stretto coordinamento con la Divisione J9 del COVI, ha effettuato le seguenti attività di donazione in collaborazione con *Donors* italiani:

Donazioni	Numero donazioni	Controvalore in euro
<ul style="list-style-type: none"> • FIDAL: ABBIGLIAMENTO SPORTIVO 820 KG; • SMOM: CATETERI VENOSI + 10 TABLET. 	2	23.000 €

c. GIBUTI (BMIS) ed OCEANO INDIANO (EUNAVFOR Op. ATALANTA)

Il finanziamento delle attività CIMIC a GIBUTI ed in OCEANO INDIANO per l'anno 2023 è ammontato in totale a **225.000 €**, di cui 210.000 € a favore della Base Militare Italiana di Supporto (BMIS) e 15.000 € a favore di EUNAVFOR OP. ATALANTA (a fronte di un'assegnazione di 175.000 € per la BMIS e 25.000 € per ATALANTA nel 2022).

Le suddette risorse finanziarie hanno consentito, in sinergia con gli interventi di altri attori civili, di realizzare n. 21 progetti, come di seguito riportato:

(1) BMIS - GIBUTI:

- **Autorità locali:**
 - ristrutturazione del *Centre de Sante Communautaire* (CSC) di Ambouli;
 - fornitura di beni e attrezzature sportive in favore del Segretariato Generale dello Sport (SES) di Gibuti.
- **Forze di Polizia:** fornitura di beni e materiali a favore della Polizia e Gendarmeria Nazionale di Gibuti.
- **Cibo:** fornitura di *food kits* in favore di Associazioni ed organismi di protezione sociale di Gibuti.
- **Salute:** fornitura di attrezzatura e presidi medico chirurgici a favore di strutture ospedaliere.
- **Minoranze e gruppi vulnerabili:** fornitura di equipaggiamento e materiali sportivi in favore di associazioni e organismi di protezione sociale.

(2) Nave Bergamini e Nave Durand De La Penne per EUNAVFOR Op. ATALANTA

Fornitura di educational kits, food kits e health kits a favore della popolazione locale

In figura 4 la suddivisione dei progetti per settori d'intervento.

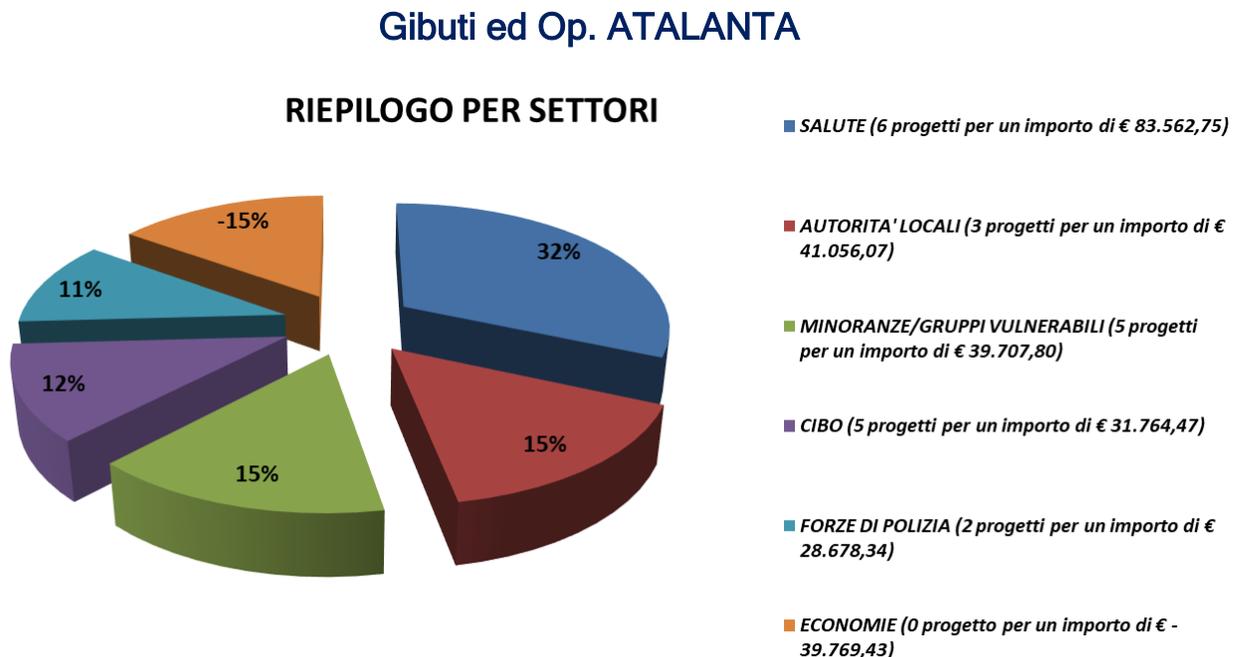


Fig.4

Inoltre, la Cellula CIMIC della BMIS, in stretto coordinamento con la Divisione J9 del COVI, ha effettuato le seguenti attività di donazione in collaborazione con *Donors* italiani:

Donazioni	Numero donazioni	Controvalore in euro
<ul style="list-style-type: none"> • ACSU ODV: 6 MACCHINE CUCIRE; • BANCO FARMACEUTICO: PIPERACILLINA 10 KG; • BANCO FARMACEUTICO: SILVERPHAGE 95 KG; • BANCO FARMACEUTICO: ANTIBIOTICO GLAZIDIM 71 KG; • FONDAZIONE RAVA (Tramite NAVE DURAND DE LAPENNE) MATERIALE SANITARIO VARIO. 	5	26.900 €

d. SOMALIA

Il finanziamento delle attività CIMIC in SOMALIA (*European Union Training Mission - EUTM*) per l'anno 2023 è ammontato a **250.000 €** (a fronte di un'assegnazione di 300.000 € nel 2022).

Le suddette risorse finanziarie hanno consentito, in sinergia con gli interventi di altri attori civili, di realizzare **n. 31 progetti**, come di seguito riportato:

- **Autorità locali:**
 - interventi di manutenzione e forniture di materiali a vari Distretti;
 - fornitura di *metal detector* per la *Force Protection* del Sindaco di Mogadiscio.
- **Forze di Polizia:** interventi di manutenzione e acquisto di mobilio e materiali a favore delle Forze di Polizia del Distretto di Shingani.
- **Servizi di emergenza:** acquisto di equipaggiamento individuale a favore del personale dei Vigili del Fuoco della regione del Benadir.
- **Telecomunicazioni e Media:** fornitura di telecamere e accessori per la Radio e TV di Mogadiscio.
- **Cibo:** acquisto di "*Food Kits*" a favore della popolazione locale per i Distretti di Mogadiscio.
- **Salute:** acquisto di elementi di arredo per le sale di degenza, di prodotti specifici per la sanificazione dei locali interni, strumentazione medica specialistica e farmaci a favore degli ospedali.
- **Minoranze e Gruppi vulnerabili:**
 - corso di orientamento e navigazione, realizzazione e manutenzione reti da pesca e conservazione dei prodotti ittici;
 - corso di agraria a favore dei giovani aspiranti agricoltori;
 - acquisto di *Farm Kits* a favore degli agricoltori somali per le città di Merca e di Afgoi;
 - acquisto di medicinali per i capi di bestiame del Basso Scebeli;
 - corso di cucito e fornitura di macchine da cucire in favore delle donne nel Distretto di Waberi e dei Distretti limitrofi;
 - interventi di manutenzione e fornitura di materiali all'Orfanotrofio di Wadajir.
- **Altro:** acquisizione dei servizi di una idonea figura professionale di mediatore culturale per facilitare la realizzazione ed il controllo dei progetti CIMIC.

In figura 5 la suddivisione dei progetti per settori d'intervento.

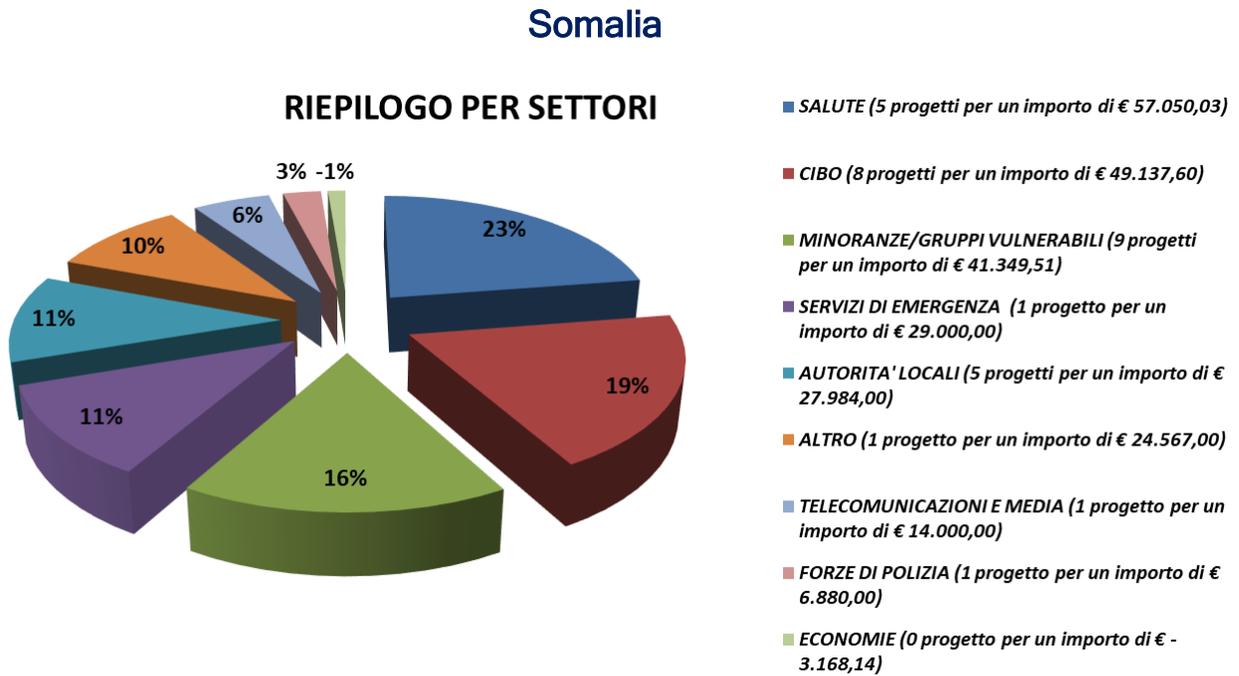


Fig.5

Inoltre, la Cellula CIMIC della EUTM, in stretto coordinamento con la Divisione J9 del COVI, ha effettuato le seguenti attività di donazione in collaborazione con *Donors* italiani:

Donazioni	Numero donazioni	Controvalore in euro
<ul style="list-style-type: none"> • LIVE TO LOVE ONLUS: MATER. SANIT. 2800 KG; • ISTRID: ATTREZZAT. SANITAR. 400 KG per OSPEDALE DEMARTINO; • BANCO FARMACEUTICO: ISPTIN+VARIE 100 KG; • BANCO FARMACEUTICO: SILVERPHAGE 270 KG; • ACSU ODV: VENTILATORI POLMONARI per OSPEDALE DEMARTINO e JHOAR MEDINA 210 KG. 	5	95.500 €

e. LIBIA

Il finanziamento delle attività CIMIC in Libia (Missione Bilaterale di Assistenza e Supporto in Libia - MIASIT) per l'anno 2023 è ammontato a **150.000 €** (a fronte di un'assegnazione di 300.000 € nel 2022).

Le suddette risorse finanziarie hanno consentito, in sinergia con gli interventi di altri attori civili, di realizzare **n. 4 progetti**, come di seguito riportato:

- **Confini e Dogane:** allestimento di un'aula multimediale a favore del *Libyan Defence Training Department* di Tripoli.
- **Salute:** acquisto e fornitura di sistemi elettromedicali e strumenti chirurgici a favore del *Libya Military Hospital* (LYMH) di Tripoli.
- **Sminamento umanitario:** realizzazione di un'aula multimediale per il riconoscimento di ordigni esplosivi e fornitura di simulacri e cartellonistica a scopo didattico/addestrativo per la formazione e l'aggiornamento degli operatori del *Libyan Military Engineering Department* (LYME).

In figura 6 la suddivisione dei progetti per settori d'intervento.

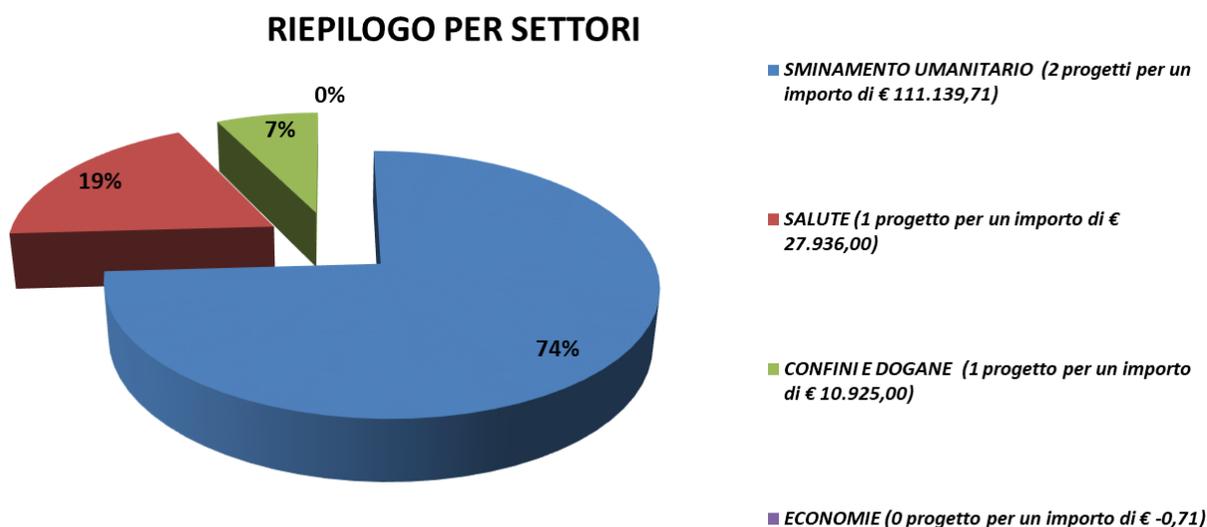


Fig.6

Inoltre, la Cellula CIMIC della MIASIT, in stretto coordinamento con la Divisione J9 del COVI, ha effettuato le seguenti attività di donazione in collaborazione con *Donors* italiani:

Donazioni	Numero donazioni	Controvalore in euro
<ul style="list-style-type: none"> • EX STRUTT COMM.: MATERIALE SANITARIO 2000 KG. 	1	60.000 €

f. NIGER

Il finanziamento per le attività CIMIC in Niger (Missione Bilaterale di Supporto in Niger - MISIN) per l'anno 2023 è ammontato a **760.000 €** (a fronte di un'assegnazione di 400.000 € nel 2022).

Le suddette risorse finanziarie hanno consentito, in sinergia con gli interventi di altri attori civili, di realizzare **n. 20 progetti**, come di seguito riportato:

- **Autorità locali:** interventi di manutenzione e fornitura di materiali scolastici presso Istituti scolastici della Municipalità di Niamey.
- **Telecomunicazioni e Media:** fornitura di materiale informatico a favore dell'Istituto della Formazione in Tecniche di Comunicazione e d'Informazione (IFTIC) di Niamey.
- **Acqua:** realizzazione di un pozzo artesiano per l'estrazione di acqua di falda per uso pubblico presso la sede della Scuola "Talladje 7".
- **Cibo:** acquisto e fornitura di generi alimentari a favore di alcuni villaggi, siti nei pressi della zona aviolancistica di Niamey.
- **Salute:** acquisto e fornitura di attrezzatura sanitaria e medicinali a favore della Scuola della Gendarmeria Nazionale e delle strutture sanitarie di Niamey e Arlit.
- **Minoranze e Gruppi vulnerabili:** acquisto e fornitura di un minibus per il campo sfollati di "Enseignant Chercheurs".

In figura 7 la suddivisione dei progetti per settori d'intervento.

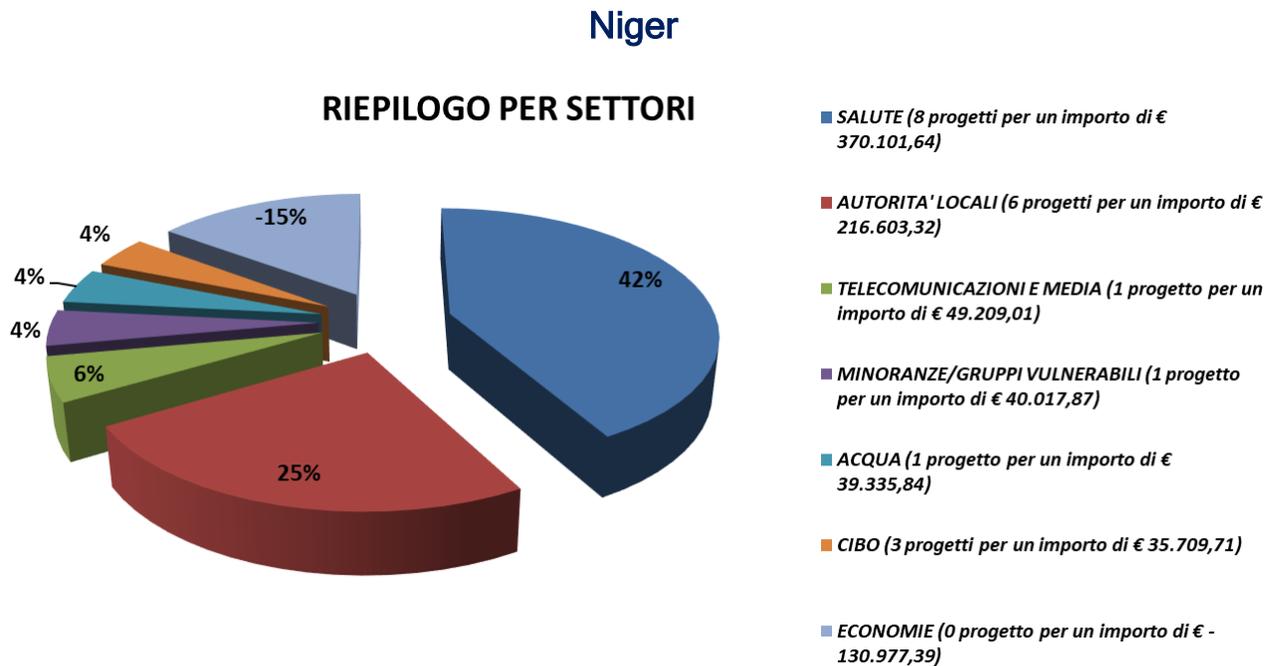


Fig.7

Inoltre, la Cellula CIMIC della MISIN, in stretto coordinamento la Divisione J9 del COVI, ha effettuato le seguenti attività di donazione in collaborazione con *Donors* italiani:

Donazioni	Numero donazioni	Controvalore in euro
<ul style="list-style-type: none"> • FONDAZ. DE LASALLE: MATERIALE ELETTRICO/DIDATTICO 174 KG; • ROTARY TOSCANA: 14 LETTI/COMODINI OSPEDALIERI; • BANCO FARMACEUTICO: CEFTRIAXONE e CIPROFLOXACINA 74 KG; • EX STRUTT.COMM.: MATERIALE SANIT. 1100 KG; • BARILLA SPA: ALIMENTI VARI 6 TON. 	5	92.600 €

4. ATTIVITA' ADDESTRATIVE/ESERCITATIVE

Il Comando Operativo di Vertice Interforze, in base alle direttive impartite dal Capo di Stato Maggiore della Difesa:

- definisce la programmazione annuale delle esercitazioni di prioritario interesse nazionale;
- svolge il ruolo di *Officer Scheduling,/Conducting/Directing the Exercise (OSE/OCE/ODE)*¹ per le esercitazioni interforze;
- coordina/supervisiona le attività esercitative a valenza interforze, NATO e multinazionali quando designato dallo SMD.

Il COVI nel 2023 ha condotto, coordinato o partecipato alle seguenti esercitazioni:

AMBIENTE	2023
NAZIONALE	6
MULTINAZIONALE	9
NATO/UE	2
TOTALE	17

Di seguito sono elencate e descritte sinteticamente le attività per le quali il COVI ha assunto il ruolo di OSE, OCE, ODE, *Coordinating Authority, Training Audience (TA)* o *Response Cell (RC)*, come a fianco di ciascuna indicato:

nr	Esercitazione	Scopo	Ruolo/Note
1	AFRICAN LION	Sviluppare la capacità di cooperazione delle Forze Armate USA con i <i>partners</i> africani (della regione del <i>Maghreb</i>) ed internazionali, nel pianificare e condurre <i>Peace Keeping Operations (PKO), Counter Violent Extremist Organizations (C-VEO), Multi National & Multi Domain Operations, Interoperability and Collaborative Planning</i> . Esercitare e valutare gli aspetti di	TA

¹ COI-E-241-NC “Direttiva per la pianificazione e condotta delle Esercitazioni *Joint* Nazionali Ed. 2017”.

Allegato F
Dettaglio delle missioni internazionali delle Forze Armate

nr	Esercitazione	Scopo	Ruolo/Note
		integrazione delle componenti militari (<i>Joint</i>) e di Agenzie interdisciplinari (<i>Interagency</i>), testare la capacità di proiettabilità del dispositivo militare costituito dall'ITA-JFHQ.	
2	AGILE SPIRIT	Sviluppare la capacità di cooperazione delle Forze Armate Georgiane, in particolare quelle terrestri, con i <i>partners</i> della NATO per incrementare le loro capacità di interoperabilità e la loro prontezza di reazione nello stabilire la sicurezza nelle regione del Mar Nero in caso di aggressione esterna. In tale contesto l'ITA-JFHQ testerà la capacità di integrazione nel dispositivo militare costituito.	TA
3	ARGONAUT	Verificare le procedure connesse alla gestione di un NEO <i>Coordination Center</i> (NEOCC), attivabile nell'ambito di una NEO condotta dalle nazioni aderenti al NEOCG.	TA
4	BISON COUNTER	Incrementare l'integrazione e l'interoperabilità tra assetti di C-IED.	<i>CoordAut</i>
5	BREATH	Verificare le capacità complessive dell'ITA-JFHQ nella pianificazione e condotta di missioni di Collegamento Operativo e Ricognizione nonché il livello di preparazione individuale del personale impiegato nell'ambito di un'operazione.	OSE/OCE
6	BRIGHT STARS	Favorire la cooperazione militare tra Egitto, USA ed i principali Paesi maggiormente coinvolti nelle dinamiche del "Vicino e Medio" Oriente e di migliorare l'integrazione e l'interoperabilità tra gli assetti militari dei Paesi partecipanti.	<i>CoordAut</i>
7	EXPERIMENTAL DEMOSTRATION	Verificare le capacità di assetti sperimentali compresi nel	<i>CoordAut</i>

Allegato F
Dettaglio delle missioni internazionali delle Forze Armate

nr	Esercitazione	Scopo	Ruolo/Note
	GATWAY EVENT	cosiddetto "ecosistema" del <i>Future Attack Reconnaissance Aircraft</i> (FARA).	
8	FEROCIOUS FALCON	Promuovere la sicurezza e la stabilità nella regione del Golfo Persico attraverso il rafforzamento della cooperazione internazionale tra il Qatar e i Paesi partner e di migliorare l'integrazione e l'interoperabilità tra gli assetti militari dei Paesi partecipanti.	<i>CoordAut</i>
9	FRECCIA TRAINING TRACK	Verificare le capacità dell'ITA-JFHQ nella pianificazione e condotta di missioni di collegamento operativo e di ricognizione, in caso di evacuazione di personale nazionale presente su territorio straniero.	OSE/OCE
10	FREEDOM SHIELD	Sviluppare le capacità di condurre eventuali attività di coordinamento e la gestione di un possibile supporto in caso di eventuali operazioni nazionali di evacuazione nei paesi dell'area (Corea del Sud e Giappone).	TA
11	JOINT TEAMS TRAINING	Incrementare la capacità del JFHQ di concepire, organizzare e condurre in tempi brevi una missione JMTT (<i>Joint Multirole Trained Team</i>) in ambiente ibrido, in situazione al limite del permissivo, esprimendo una efficace azione di C2 nei confronti dei propri team proiettati in Area di Crisi, parimenti far acquisire al personale del JFHQ in qualità di JMTT la capacità di muovere ed operare con modalità discrete in un ambiente ibrido in situazione incerta per facilitare l'evacuazione di un <i>Target Group</i> di EPs, connazionali e non, designati dall'Autorità Nazionale da un determinato Paese, in maniera autonoma senza assistenza da	OSE/OCE

Allegato F
Dettaglio delle missioni internazionali delle Forze Armate

nr	Esercitazione	Scopo	Ruolo/Note
		parte della MD, utilizzando le risorse disponibili in loco e il supporto di collaboratori locali, conoscitori d'area e/o Forze Amiche.	
12	ICE STORM	Verificare le capacità dell'ITA-JFHQ nella pianificazione e condotta di missioni di collegamento operativo e di ricognizione in ambiente innevato e verificare il livello di preparazione individuale del personale impiegato nell'ambito di un'operazione di <i>Disaster Relief</i> .	OSE/OCE
13	JOINT STARS	Incrementare, a livello tattico, la prontezza e l'integrazione delle forze nazionali, della NATO e dei Paesi Alleati partecipanti in un ambiente complesso, multidominio, multinazionale e interforze, caratterizzato anche da minacce cyber e CBRN. In tale ambito, ha partecipato anche l'ITA-JFHQ fornendo <i>Augmentees</i> alla struttura di Comando e controllo appositamente costituita, assicurando il proprio contributo sulla base delle proprie capacità operative.	OSE/OCE/ODE
14	LAMPO (SARDINIA)	Consolidare ed incrementare la capacità dell'ITA-JFHQ di schierare ed attivare, in tempi rapidi, il Posto Comando al fine di pianificare e condurre una missione assegnata in un'area di crisi, esercitando Comando e Controllo sugli assetti assegnati.	OSE/OCE
15	MILEX	Pianificare, in ambito UE, le <i>Common Security and Defence Policy Military Operations</i> , per la gestione di una crisi a livello strategico-militare ed operativo.	<i>CoordAut</i> - Associata alla MILEX 23 è stata condotta anche una fase LIVEX nell'ambito del processo di implementazione della EU RDC.
16	SHORT NOTICE EXERCISE	Testare il processo decisionale della NATO in un contesto di crisi	RC

nr	Esercitazione	Scopo	Ruolo/Note
		e la capacità di risposta politica e militare degli Alleati, con particolare riguardo alle procedure di consultazione tra le Capitali Alleate e SHAPE. Al livello nazionale la TA è rappresentata dal Nucleo Interministeriale Situazione e Pianificazione (NISP) della Presidenza del Consiglio dei Ministri, cui contribuisce anche il Dicastero Difesa con rappresentanti di DIFEGABINETTO e dello SMD, che si avvalgono del COVI e delle F.A.	
17	TEMPEST EXPRESS	Partecipare alla pianificazione di una <i>Peace Support Operation</i> (PSO) nello scenario fittizio della "Libera Repubblica di Mojave", facente parte di una serie di iniziative del programma <i>Multinational Planning Augmentation Team</i> (MPAT).	TA

Fra le esercitazioni sopramenzionate, si evidenzia che la JOINT STARS 23 ha rappresentato il principale evento esercitativo annuale programmato dalla Difesa, organizzato e condotto dal Comando Operativo di Vertice Interforze. L'attività è stata condotta dall'8 al 26 maggio 2023 con lo scopo di incrementare la prontezza e l'integrazione delle Forze tattiche nazionali, dell'Alleanza e di altri Paesi partecipanti ai fini della condotta di *Small Joint Operation art 5* negli odierni scenari, complessi e sfidanti, che richiedono un approccio multinazionale e multi-dominio per fronteggiare contesti multi-minaccia. Complessivamente, all'esercitazione hanno partecipato:

- circa 5.000 militari e 900 mezzi appartenenti all'Esercito Italiano, Marina Militare (Guardia costiera inclusa), Aeronautica Militare, Arma dei Carabinieri e alla NATO (Bn meccanizzato norvegese, un'Unità del Gruppo Navale permanente in Mediterraneo, paracadutisti sloveni e unità *cyber* ungheresi);
- personale del comparto inter-agenzia appartenente alla Guardia di Finanza, Protezione Civile, Croce Rossa Italiana, Vigili del Fuoco;
- personale studente delle Università italiane (LUISS, LUMSA, SANT'ANNA e Università degli Studi di Genova).
- personale militare della Francia, Qatar e Austria in ruolo osservatore.
- giornalisti delle principali testate, nazionali e locali, intervenuti all'evento Media-day.
- Autorità politico-militari, rispettivamente di livello SSSD e CaSMD/F.A. intervenuti al DV-Day.

L'esercitazione è stata svolta presso il sedime aeroportuale di Decimomannu, nelle aree addestrative della Sardegna (Poligono di Capo Teulada, Poligono Sperimentale e di Addestramento Interforze di Salto di Quirra e il relativo Distaccamento di Capo San Lorenzo),

negli spazi aerei sovrastanti, nei mari prospicienti l'isola. Oltre ai citati Poligoni, sono state interessate le aree portuali, gli aeroporti e le vie di comunicazione stradali per la movimentazione di uomini e mezzi da e per le aree esercitative.

Oltre alle attività esercitative, la JOINT STARS 23 è stata l'occasione per rafforzare le relazioni con il tessuto sociale nazionale e, in particolar modo, della Sardegna che da anni ospita eventi di queste dimensioni in quanto sono presenti al suo interno aree addestrative uniche per estensione e caratteristiche.

Al riguardo, sono stati organizzati nello stesso periodo dell'esercitazione, una corsa podistica, un congresso sulle emergenze nazionali e uno *stand* a favore delle Industrie nazionali della Difesa.

5. TRASPORTO STRATEGICO

Il Centro Interforze per il Coordinamento dei Movimenti (JMCC) del Comando Operativo di Vertice Interforze (COVI) pianifica, dirige e coordina la condotta delle attività afferenti ai trasporti strategici operativi e addestrativi a carattere interforze, ai sensi della direttiva COI - JMCC - 25 - NC, anno 2009 (ed. aggiornata alla serie unica di aggiunte e varianti del 2012 e successive modifiche e integrazioni). Per adempiere alle citate attività vengono impiegati vettori militari, anche di altre nazioni appartenenti ad organismi internazionali del trasporto strategico (ad es. EATC¹ e/o MCCE²) e vettori di derivazione commerciale in *outsourcing*³, armonizzati attraverso un sistema multimodale di trasporti.

a. IMPLEMENTAZIONE

(1) Attività di Trasporto

(a) Nel corso dell'anno 2023, il JMCC ha continuato a supportare lo sforzo nazionale nei teatri di operazione in:

- Bosnia, Bulgaria, Egitto, Emirati Arabi Uniti, Gibuti, Iraq, Kosovo, Kuwait, Lettonia, Libano, Libia, Mozambico, Niger, Qatar, Romania, Somalia e Ungheria.

In aggiunta, è stato fornito supporto agli impegni nazionali connessi con le seguenti operazioni/esercitazioni, iniziate e concluse nel corso dell'anno di riferimento:

- MIADIT in Somalia e Palestina;
- NATO *enhanced Air Policing* in Lituania;
- FLINTLOCK in Ghana;
- JOINT STARS 23 in Sardegna;
- NASR 23/FEROCIUS FALCON in Qatar.

¹ Comando multinazionale con sede in Eindhoven cui ad oggi hanno aderito 7 nazioni europee (Francia, Germania, Italia, Spagna, Paesi Bassi, Belgio e Lussemburgo). Il programma si basa sul concetto funzionale di "*pooling & sharing*" e prevede il trasferimento del controllo operativo (OPCON) all'EATC di assetti dell'Aeronautica Militare con capacità *Air Transport* (AT), *Air to Air Refuelling* (AAR) e *Aeromedical Evacuation* (AE), allo scopo di massimizzare sinergie e realizzare economie di scala per colmare possibili carenze capacitive delle rispettive nazioni partecipanti, sia intese come qualità sia come quantità.

² Organismo multinazionale europeo dei trasporti strategici con sede in Eindhoven che attua il coordinamento della pianificazione e dell'esecuzione delle attività di mutuo supporto e scambio di servizi dei paesi parte dell'organizzazione, relativamente al trasporto multimodale aereo, marittimo, ferroviario e per via ordinaria (*Air Transportation* AT, *Air to Air Refuelling* AAR, *Surface Transportation* ST e *Inland Surface Transportation* IST), funzionale alle operazioni internazionali, alle esercitazioni ed ad altre specifiche esigenze multinazionali. Il JMCC, tramite *Desk Officers* all'uopo individuati, svolge, nei riguardi di MCCE, il ruolo di interfaccia nazionale.

³ L'acquisizione dei servizi avviene attraverso un sistema di contratti accentrati, stipulati a seguito di bando pubblico di gara posto in atto dalla Direzione Generale di Commissariato e di Servizi Generali.

In conseguenza dell'invasione dell'Ucraina da parte della Federazione Russa e a protezione del fianco est dell'Alleanza sono state inoltre attivate le seguenti nuove missioni:

- NATO *enhanced Vigilance Activities* in Slovacchia;
- NATO *enhanced Air Policing* in Polonia.

Nello specifico del quadro sopra delineato, sono state condotte operazioni di trasporto strategico multimodale a favore del:

a) *turnover, sustainment* e *re-supply* delle unità dei Contingenti militari che l'Italia ha continuato a schierare in:

- Bosnia, nell'ambito dell'operazione "EUFOR ALTHEA" con la *Task Force Intelligence, Surveillance, Reconnaissance* (TF ISR) in Sarajevo;
- Bulgaria, nell'ambito dell'operazione "NATO *enhanced Vigilance Activities*";
- Egitto, nell'ambito della "MFO" nel Sinai;
- Emirati Arabi Uniti, nell'ambito di "EMASOH" - Op. "AGENOR";
- Gibuti, per l'alimentazione della BMIS, ivi dislocata per tutte le attività nazionali svolte nel Corno d'Africa, nonché a supporto delle operazioni "EU NAVFOR ATALANTA" ed "EUTM Somalia";
- Iraq, quali contributi nazionali all'operazione "PRIMA PARTHICA (INHERENT RESOLVE)" e nell'ambito delle missioni NATO "NM-I" ed EU "EUAM";
- Kosovo, nell'ambito di "KFOR" con personale nazionale inquadrato nello *staff* del Comando, nel *Regional Command West*, nell'*ISR Battalion* e nella MSU. A partire dal mese di marzo, nell'ambito della *Kosovo Force* è stato schierato personale del 186° Reggimento Paracadutisti Folgore quale contributo nazionale all'ORF *Battalion*. Nel Paese opera anche la missione "*European Union Rule of Law in Kosovo*" ("EULEX");
- Kuwait, nella *Task Force Air* (TFA) unità che, nell'ambito dell'operazione "INHERENT RESOLVE", effettua attività operative e di supporto in favore delle forze della coalizione a guida statunitense;
- Lettonia, nell'ambito del *Task Group BALTIC* inquadrato nel dispositivo NATO per l'operazione "*Baltic Guardian - enhanced Forward Presence*";
- Libano, sia per l'operazione nazionale "LEONTE" nel più ampio quadro della missione "UNIFIL", che a favore della Missione Militare Bilaterale (MIBIL) a carattere nazionale;
- Libia, nella missione bilaterale di assistenza e supporto italiana "MIASIT";
- Mozambico, nell'ambito della missione dell'Unione Europea denominata "EUTM Mozambico";
- Niger, nell'ambito della missione bilaterale di supporto denominata "MISIN" in Niamey. Nel Paese opera anche personale nazionale nell'ambito della missione militare di cooperazione dell'Unione Europea denominata "EUMPM";
- Qatar, in favore del personale italiano ivi schierato nell'ambito del CAOC di Al Udeid, nell'ambito dell'operazione "INHERENT RESOLVE";
- Romania, nell'ambito dell'operazione "NATO *enhanced Air Policing*" (NATO eAP). Il "*block 62*" di NATO eAP, con assetti dell'Aeronautica

Militare schierati nell'ambito della *Task Force Air* Romania, è stato concluso nel mese di agosto con il *redeployment* di personale e assetti;

- Somalia nell'ambito della missione "EUTM SOMALIA", missione fondamentale nell'ambito del processo di *Capacity Bulding* del *Somali National Army*, del Ministero della Difesa e dello Stato Maggiore somalo dove l'Italia continua ad essere uno dei maggiori contributori della missione, tra personale di *staffe* istruttori;
 - Ungheria, nell'ambito della missione denominata "NATO *enhanced Vigilance Activities*".
- b) *deployment* e *redeployment*
- di personale e relativo equipaggiamento per le operazioni "MIADIT SOMALIA 18" e "MIADIT SOMALIA 19", svoltesi in Gibuti rispettivamente nel periodo marzo - giugno e ottobre - dicembre a favore delle Forze di Polizia somale e gibutine;
 - di personale e relativo equipaggiamento a favore della missione "MIADIT PALESTINA 16" svoltasi in Gerico nel periodo settembre - ottobre allo scopo di addestrare le *Palestinian Security Forces*. Per la "MIADIT PALESTINA 15", attivata nel mese di novembre del 2022, nel mese di febbraio 2023 sono state svolte le attività di *redeployment*,
- c) *deployment*, *re-supply*, e *redeployment* nel periodo luglio - dicembre, di personale e assetti dell'Aeronautica Militare impegnati nell'operazione "NATO *enhanced Air Policing*" in Lituania, nell'ambito del più ampio dispositivo di difesa integrata dell'Alleanza atlantica;
- d) *deployment* e *redeployment* di personale del COFS per la partecipazione all'esercitazione "FLINTLOCK", svoltasi in Ghana tra febbraio e marzo;
- e) *deployment* e *redeployment* di personale, mezzi e materiali per la partecipazione all'esercitazione "JOINT STARS 23", svoltasi in Sardegna nei mesi da aprile a giugno;
- f) *deployment* e *redeployment* di personale, mezzi e materiali per la partecipazione all'esercitazione "NASR23/FEROCIUS FALCON", svoltasi in Qatar nei mesi da settembre a novembre;
- g) *deployment* e *re-supply*, a partire dal mese di gennaio di personale, mezzi e equipaggiamenti del 4° Reggimento artiglieria C/A impiegato nell'ambito dell'operazione "NATO *enhanced Vigilance Activities*" in Slovacchia;
- h) *deployment* e *re-supply*, a partire dal mese di agosto di personale e assetti dell'Aeronautica Militare impegnati nell'operazione "NATO *enhanced Air Policing*" in Polonia.

Restando nell'ambito geografico del fianco est alleato ed europeo, anche per l'anno 2023, sforzo notevole è stato sostenuto per assicurare il trasporto in Polonia di mezzi, materiali, armamenti e equipaggiamenti da cedere all'Ucraina, al fine di ottemperare alle disposizioni legislative nazionali. A partire dal mese di febbraio, notevole sforzo è stato sostenuto anche per assicurare l'addestramento delle forze ucraine nell'ambito della missione europea denominata "EUMAM".

Nel mese di aprile è stato altresì fornito supporto al MAECI, per l'evacuazione di circa 100 tra cittadini italiani e stranieri dal Sudan, a seguito del deterioramento delle condizioni di sicurezza. Tale attività ha comportato l'impiego di assetti del COFS e del JFHQ e, in termini di trasporto,

l'esecuzione di 13 missioni di con vettori C-130J/KC-767 COMBI dell'Aeronautica Militare.

A seguito della Crisi israelo-palestinese, infine, in virtù di specifica richiesta da parte del MAECI, è stato fornito supporto per il rimpatrio di circa 350 tra connazionali e cittadini stranieri, nonché per l'invio di circa 16 tonnellate di materiali umanitari destinati alla popolazione di Gaza. Infine, è stato fornito supporto a Nave Vulcano, schierata in Egitto nelle vicinanze del valico di Rafah con funzioni di ospedale.

Con riferimento alle attività di cooperazione multinazionale e, in particolare nell'applicazione dei programmi di *pooling* e *sharing* inerenti ai trasporti strategici, il JMCC, quale interfaccia nazionale con MCCE, ha reso disponibili ai *partners* membri *spare capacities* su vettori pre-pianificati (*part-load*) e colmato carenze contingenti ottenendo dagli stessi *partners* capacità di trasporto. In proposito, ricorrendo ad assetti c.d. *Wide Body*, ovvero *Oversize*⁴ di altre nazioni per l'esecuzione delle attività di trasporto strategico tramite aeromobili, si evidenziano le attività di supporto alle operazioni "PRIMA PARTHICA (INHERENT RESOLVE)" in Iraq, per lo *swap* di n. 2 assetti ad ala rotante NH-90, "MISIN" in Niger, per l'invio di materiali da costruzione, arredo e viveri freschi e il rientro di VTLM e "FIANCO EST", per l'invio in Polonia di sistemi armamento da cedere alle Forze armate ucraine. I risultati complessivi della cooperazione, in termini di scambio di *Equivalent Flight Hours* (EFH⁵) nell'ambito della branca *Air Transport* (AT), sono riportati nella **Tabella 1** di seguito riportata, dalla quale emerge il considerevole supporto ricevuto dalle nazioni parte di MCCE.

(Tabella 1)

ANAIS-2 Yearly Balance By TC								
Country	Mission Type	Cooperation Type	Organization	Year	Provided (Invoiced)	Provided (Estimated + Invoiced)	Received (Invoiced)	Received (Estimated + Invoiced)
ITA	AT	Dedicated	MCCE	2023	0.0000	0.0000	114.1663	176.1663
ITA	AT	Part-load	MCCE	2023	3.0826	3.0826	11.0251	11.0251
ITA	AT	Part-load + Diversion	MCCE	2023	0.0000	0.0000	31.1285	31.1285

(2) Statistica

La tabella statistica (Tabella 2), omnicomprensiva e comparativa con le attività del precedente anno 2022, conferma la mutata tendenza derivante dallo scenario geopolitico venutosi a creare in seguito all'aggressione russa in Ucraina ad un maggiore utilizzo del trasporto ferroviario e ordinario via strada, a scapito del

⁴ Tipologia di aeromobile *jet* per il trasporto di *containers* o *pallets* (*Wide Body*), ovvero per il trasporto di *containers* o mezzi (*Oversize*).

⁵ L'EFH è l'unità di pagamento attraverso una partita di debito/credito, basata sul costo dell'ora di volo dell'assetto aereo C-130J, prevista e disciplinata con l'accordo multinazionale di tipo tecnico, finalizzato alla fornitura e allo scambio di servizi ambito MCCE/EATC, denominato *Air Transport and Air Refuelling and other Exchange of Services Technical Agreement* (ATARES TA).

trasporto aereo cargo per il supporto ai Teatri attivi sul fianco est dell'Alleanza. Relativamente al trasporto navale, la quota di utilizzo degli assetti appare sovrapponibile a quella del 2022. Di contro, il marcato incremento registrato nel numero di passeggeri trasportati è da attribuire ad una serie di fattori, tra cui l'apertura della nuova missione in Slovacchia e la maggiore partecipazione alle operazioni di Air Policing, ma anche quale conseguenza del supporto fornito per "EUMAM" e al MAECI per le attività di trasporto discenti e di evacuazione condotte.

I dati concernenti l'impegno finanziario confermano la tendenza descritta, evidenziando, per l'appunto, un ragguardevole ricorso alle risorse finanziarie nei settori del trasporto ferroviario e una forte diminuzione di spesa nel settore del trasporto aereo *cargo*. Anche il dato finanziario relativo al trasporto ordinario via strada, seppur apparentemente in controtendenza, conferma in realtà la riflessione basata sul mutato scenario geopolitico. Maggior numero di Teatri operativi vicini alla madrepatria da cui deriva una maggiore attività di trasporto via strada, ma a costi più contenuti. Al riguardo corre l'obbligo di evidenziare, inoltre, come l'elevata spesa per il trasporto stradale nel 2022 scaturisca anche e soprattutto dalle attività svolte in conseguenza della chiusura del Teatro maliano.

(Tabella 2)

Attività di Trasporto Strategico	2022	2023
Missioni di velivoli militari nazionali/ore di volo	816 / 5.169 h-v	703 / 4.261 h-v
Missioni di velivoli commerciali/ore di volo ad uso esclusivo dell'A.D. (comprensivi di trasporto passeggeri e <i>cargo</i>).	138 / 623 h-v	133 / 639 h-v
Trasporti navali con vettori ad uso esclusivo dell'A.D.	26	29
Trasporti ferroviari con vettori ad uso esclusivo dell'A.D.	4	14
Trasporti stradali con vettori ad uso esclusivo dell'A.D.	26	90
Trasporto passeggeri (militari e civili) con vettori militari e di derivazione commerciale ad uso esclusivo dell'A.D.	29.902	39.545
<i>Cargo tons</i> trasportato per via aerea	6.752	4.179
<i>Cargo tons</i> trasportato per via navale	24.871	28.457
<i>Cargo tons</i> trasportato per via ferroviaria	1.760	7.487
<i>Cargo tons</i> trasp. via ordinaria (stradale)	1.947	5.853

(segue Tabella 2)

Risorse per trasporti strategici in <i>outsourcing</i>	2022	2023
Attività di <i>chartering</i> vettori aerei <i>Cargo</i> industria	€. 10.645.507,81	€. 4.999.541,21
Attività di <i>chartering</i> vettori aerei <i>Pax</i> industria	€. 4.555.392,35	€. 7.318.980,82
Attività di <i>chartering</i> vettori navali industria	€. 22.086.648,85	€. 21.000.000,00*
Attività di <i>chartering</i> vettori ferroviari industria	€. 1.096.489,97	€. 5.230.000,00*
Servizio di trasporto ordinario/spedizione materiali e mezzi F.A.	€. 10.128.810,00	€. 6.000.000,00*

* Cifra stimata, ottenuta dal fatturato provvisorio pervenuto e dagli impegni di spesa assunti per l'esercizio finanziario 2023.

La successiva **Tabella 3** evidenzia, nel particolare, lo sforzo sostenuto in termini di trasporto per favorire la cessione alle Forze Armate Ucraine di mezzi, materiali e armamenti decretati dal Governo.

(Tabella 3)

FIANCO EST - CESSIONE MATERIALI FORZE ARMATE UCRAINE			
TRASPORTO CON VETTORI MILITARI AERONAUTICA MILITARE			
TIPOLOGIA	C-	C-27J	KC-767
N. MISSIONI	5	3	38
N. ORE DI VOLO	29	23	146
TOTALE VETTORI MILITARI AERONAUTICA MILITARE			
N. MISSIONI	46		
N. ORE DI VOLO	198		
TRASPORTO CON VETTORI COMMERCIALI			
- AEREO CARGO AN-124			
N. MISSIONI	5		
- TRENO			
N. MISSIONI	8		
- CONVOGLIO STRADALE			
N. MISSIONI	20		

CARGO TRASPORTATO (TONNELLATE)	
CON VETTORE C-130J	51
CON VETTORE C27J	1
CON VETTORE KC-767	309
CON VETTORE AN-124	393
CON VETTORE	4.950
CON CONVOGLIO	853
TOTALE	6.557

La **Tabella 4** di seguito riportata illustra l'attività svolta in favore del personale appartenente alle Forze armate ucraine, trasportato per consentire la partecipazione ai corsi addestrativi attivati in Italia nell'ambito della missione "EUMAM".

(Tabella 4)

EUMAM - CORSI ADDESTRATIVI FORZE ARMATE UCRAINE			
TRASPORTO CON VETTORI MILITARI AERONAUTICA MILITARE			
TIPOLOGIA	C-130J	C-27J	KC-767
N. MISSIONI	8	5	27
TOTALE VETTORI MILITARI AERONAUTICA MILITARE			
N. MISSIONI	40		
TRASPORTO CON VETTORI AEREI GUARDIA DI FINANZA			
TIPOLOGIA	ATR-72		
N. MISSIONI	1		
TRASPORTO CON VETTORI AEREI COMMERCIALI			
TIPOLOGIA	B-737		
N. MISSIONI	4		
PASSEGGERI TRASPORTATI (IN&OUT)			
CON VETTORI A.M.	2.838		
CON VETTORI G.D.F.	41		
CON VETTORI COMMERCIALI	342		
TOTALE	3.221		

b. CONCLUSIONI

Nell'anno di riferimento, tutte le attività sono state coordinate e condotte allo scopo di garantire la funzione operativa del trasporto strategico senza soluzione di continuità, con l'obiettivo di migliorarne la gestione, considerata l'importanza fondamentale della stessa nell'ambito delle operazioni militari, soprattutto fuori dai confini nazionali.

In generale, si ritiene di dover evidenziare l'elevato grado di complessità nella pianificazione e nella condotta dei trasporti, dovuto alla molteplicità e della multi-vettorialità delle destinazioni. L'attivazione dei teatri di operazione a protezione del fianco est europeo e dell'Alleanza ha enfatizzato tale complessità, nonostante la relativa vicinanza con la madrepatria. La complicata situazione geopolitica mondiale e le numerose crisi che richiedono un intervento a supporto di altri dicasteri dello Stato in termini di trasporto per l'evacuazione di cittadini italiani, ovvero trasporti dedicati per supportare altre nazioni, amplifica ancora maggiormente la complessità dell'azione di condotta dei trasporti strategici.

Gli sforzi posti in essere nell'anno 2023 troveranno il naturale proseguimento nel 2024, stante la continuazione delle attività di trasporto non soltanto per la condotta del *turnover* e del *sustainment* in favore dei Contingenti nazionali schierati nei diversi teatri di operazione, ma anche per garantire le operazioni di *deployment* e/o *redeployment* di personale e assetti nei casi di apertura e/o chiusura di operazioni nuove e/o attuali.

GLOSSARIO DEGLI ACRONIMI E DELLE ABBREVIAZIONI UTILIZZATE

BMIS	Base Militare Italiana di Supporto
C/A	contraerea
CAOC	<i>Combined Air Operations Centre</i>
COFS	Comando interforze per le Operazioni delle Forze Speciali
eAP	<i>enhanced Air Policing</i>
EATC	<i>European Air Transport Command</i>
EMASOH	<i>European-led Maritime Awareness Strait of Hormuz</i>
EUAM	<i>European Union Advisory Mission</i>
EUMAM	<i>European Union Military Assistance Mission</i>
EUMPM	<i>European Union Military Partnership Mission</i>
EUNAVFOR	<i>European Union Naval Force</i>
EUTM	<i>European Union Training Mission</i>
ISR	<i>Intelligence, Surveillance, Reconnaissance</i>
JFHQ	<i>Joint Force Headquarters presso il COVI</i>
KFOR	<i>Kosovo Force</i>
MCCE	<i>Movement Coordination Centre Europe</i>
MFO	<i>Multinational Force & Observers</i>
MIADIT	Missioni addestrative italiane
MIASIT	Missione Bilaterale di Assistenza e Supporto Italiana
MIBIL	Missione Militare Bilaterale
MISIN	Missione bilaterale di supporto nella Repubblica del Niger
MSU	<i>Multinational Specialized Unit</i>
NM-I	NATO <i>Mission - Iraq</i>
OPCON	<i>Operational Control</i>
ORF	<i>Operational Reserve Forces</i>
UNIFIL	<i>United Nation Interim Force Lebanon</i>
VTLM	Veicolo Tattico Leggero Multiruolo

6. RISORSE FINANZIARIE PER LE OPERAZIONI NAZIONALI E ALL'ESTERO

TEATRO OPERATIVO	ANNO 2022 (A)	ANNO 2023 (B)	DIFFERENZA (B -A)
JOINT ENTERPRISE	109.068.735,00	105.991.989,00	-3.076.746,00
EULEX KOSOVO	672.146,00	862.859,00	190.713,00
EUFOR ALTHEA	3.558.575,00	8.732.930,00	5.174.355,00
UNFICYP	307.026,00	395.538,00	88.512,00
SEA GUARDIAN	17.187.313,00	11.299.463,00	-5.887.850,00
EUNAVFOR MED IRINI	40.323.253,00	31.847.655,00	-8.475.598,00
UNIFIL	163.585.294,00	149.661.444,00	-13.923.850,00
MIBIL	10.519.110,00	11.824.401,00	1.305.291,00
MIBIL PALESTINA	1.781.464,00	1.790.517,00	9.053,00
INHERENT RESOLVE	217.259.170,00	241.297.305,00	24.038.135,00
NM-I	77.854.735,00	31.062.603,00	-46.792.132,00
EUAM IRAQ	372.409,00	161.448,00	-210.961,00
UNMOGIP	198.803,00	208.998,00	10.195,00
SUPPORTO M.O.	23.416.407,00	18.282.237,00	-5.134.170,00
UNSMIL	119.197,00	119.501,00	304,00
MIASIT	40.218.658,00	26.009.964,00	-14.208.694,00
MISIT TUNISIA	0,00	343.609,00	343.609,00
MINUSMA	1.126.563,00	524.874,00	-601.689,00
EUCAP SAHEL MALI	1.027.719,00	447.225,00	-580.494,00
EUCAP SAHEL NIGER	750.333,00	833.432,00	83.099,00
MISIN	62.402.724,00	52.929.912,00	-9.472.812,00
MINURSO	314.533,00	315.845,00	1.312,00
MFO	6.760.070,00	6.809.175,00	49.105,00
ATALANTA	26.844.559,00	26.812.670,00	-31.889,00
EUTM SOMALIA	15.543.075,00	16.015.694,00	472.619,00
EUCAP SOMALIA	494.073,00	294.591,00	-199.482,00
UNSOM	154.359,00	68.858,00	-85.501,00
MIADIT SOMALIA	4.482.193,00	7.336.880,00	2.854.687,00
BASE GIBUTI	12.667.677,00	12.700.037,00	32.360,00
EUTM MOZAMBICO	1.214.097,00	1.995.520,00	781.423,00

Allegato F
Dettaglio delle missioni internazionali delle Forze Armate

MARE SICURO	95.427.196,00	104.648.293,00	9.221.097,00
GOLFO DI GUINEA	20.515.244,00	13.877.363,00	-6.637.881,00
EMASOH	9.573.895,00	19.702.823,00	10.128.928,00
NATO FRAMEWORK FOR THE SOUTH	691.973,00	705.745,00	13.772,00
NATO ASSURANCE MEASURE	16.867.058,00	7.473.150,00	-9.393.908,00
STANDING NAVAL FORCES	50.165.892,00	64.394.597,00	14.228.705,00
AIR POLICING	78.824.848,00	52.892.946,00	-25.931.902,00
EFP LIKE	39.598.255,00	150.047.355,00	110.449.100,00
EFP LETTONIA	30.229.104,00	39.619.530,00	9.390.426,00
ASS. TRASP. INFRA.	78.000.000,00	78.000.000,00	0,00
CIMIC	2.100.000,00	3.000.000,00	900.000,00
EUMAM UCRAINA	0,00	9.192.876,00	9.192.876,00
EUBAM LIBYA	0,00	275.095,00	275.095,00
EUMPM NIGER	0,00	939.037,00	939.037,00
BURKINA FASO	0,00	1.368.021,00	1.368.021,00
POTENZIAMENTO PRESENZA NATO AREA EST (VJTF E CESSIONE MATERIALI UCRAINA)	98.129.645,00	0,00	-98.129.645,00
QATAR	10.811.025,00	0,00	-10.811.025,00
EUTM MALI	1.805.591,00	0,00	-1.805.591,00
EUTM RCA	474.102,00	0,00	-474.102,00
MIBIT TUNISIA	375.687,00	0,00	-375.687,00
TF TAKUBA	35.698.543,00	0,00	-35.698.543,00
TOTALI	1.409.512.328,00	1.313.114.005,00	-96.398.323,00

7. CENTRO OPERATIVO DELL'UNIONE EUROPEA (Ce.Op.UE/IT EU-OHQ)

Il Ce.Op.UE è responsabile della definizione, delle predisposizioni e della direzione delle attività per l'attivazione, il funzionamento e la standardizzazione delle procedure dell'*Italian European Union Operations Headquarters* (IT EU-OHQ), qualora quest'ultimo fosse designato per la guida di un'operazione europea. In tale contesto il Ce.Op.UE mantiene un costante collegamento con l'*European Union Military Staff* (EUMS), il *Military Planning and Conduct Capability* (MPCC) di Bruxelles e gli altri EU-OHQ sia per tutti gli aspetti relativi al funzionamento e le predisposizioni necessarie all'IT EU-OHQ, sia per garantirne l'interoperabilità con gli altri EU-OHQ, i *Force Headquarters* (FHQ) europei e l'*European Union Battle Group* (EUBG) a *framework* nazionale.

Nel corso del 2023, il Ce.Op.UE ha:

- condotto l'IT led *Defense Cooperation Initiative* (DECI) EUBG 2024 *Kick Off meeting*, allo scopo di fissare un cronoprogramma delle attività principali, nonché i compiti ad

- esse connessi, che si sono svolte nell'ambito dell'approntamento dell'EUBG 2024 in vista dell'assunzione del periodo di *stand-by*, che è avvenuta il 1 gennaio 2024;
- partecipato alle *Initial Planning Conference* (IPC), *Main Planning Conference* (MPC) e *Final Planning Conference* (FPC), presso il sedime del Comando Brigata GARIBALDI a Caserta, per l'organizzazione del *Multinational Cross Training* (MNCT), principale attività addestrativa durante la fase di approntamento dell'EUBG;
 - partecipato al MNCT, presso il sedime E.I. di Persano (SA) quale unità della cellula *Higher Control* (HICON) dell'esercitazione;
 - partecipato alle *Rapid Deployment Capacity Coordination Conference* (RDC3) 2023-1 e 2023-2, svoltesi a Bruxelles (BE) quali *forum* dialettici tra gli Stati Membri (SM) in materia EUBG/RDC;
 - partecipato al *meeting* relativo alla chiusura del progetto PESCO EUFOR *Crisis Response Operation Core* (CROC) e al seminario *Joint Rapid Response Force* (JRRF) 2023 per la definizione dell'impiego JRRF nell'UE negli ambiti EUBG, EU OHQ/FHQ e European Union DataBase (EUdB);
 - coadiuvato e contribuito alla revisione degli scenari operativi messi a punto da alcuni OHQ europei, sotto egida EUMS;
 - costituito (ed alimentato con l'impiego di n. 3 Ufficiali) un *Pre-Deployment Team* (PDT) presso il Comando dell'IT EU-OHQ di Roma Centocelle, con lo scopo di monitorare e velocizzare le attività di approntamento dell'EUBG 2024, oltre che favorire l'integrazione tra l'OHQ europeo e il *Force Headquarters* (F)HQ del BG, su *framework* Brigata Bersaglieri Garibaldi (CE);
 - partecipato alla 17^a *EU Commanders' Conference* a Parigi (FR) e alla 18^a *EU Commanders' Conference* a Larissa (EL) luogo di incontro informale tra i Comandanti strategici delle Operazioni EU attive, i Comandanti dei *Parents* HQs degli OHQ e FHQ nazionali offerti in prontezza all'Unione Europea, i direttori di *Military Planning and Conduct Capability* (MPCC), *Integrated approach for Security and Peace* (ISP) e *Civilian Planning and Conduct Capability* (CPCC) dell'*European external Action Service* (EEAS);
 - partecipato a n° 4 *European Union Coordination Meeting* (2 in VTC e 2 in presenza a Larissa e Bruxelles) organizzati dall'EUMS che hanno visto la partecipazione dei rappresentanti degli Stati Membri che offrono i diversi OHQ e FHQ, oltre ai rappresentanti di SHAPE, dell'EUMS e delle principali Agenzie Europee coinvolte nelle attività di *Common Security and Defence Policy* (CSDP) con l'obiettivo di affrontare problematiche di comune interesse per migliorare la funzionalità degli stessi HQ europei;
 - partecipato alla 18^a *Annual Conference* (Bruxelles) con cui l'EUMS promuove lo scambio di informazioni tra i rappresentanti dei *Member States* che offrono i diversi OHQ o che aspirano ad offrire un OHQ nell'ambito delle attività di *Common Security and Defence Policy* (CSDP);
 - partecipato all'EU MPCC/OHQ/FHQ *Manning Review Conference* a Bruxelles (BE) per la definizione delle offerte nazionali per la copertura di posizioni di *Primary Augmentees Multi-National* (PA MN) nell'ambito degli EU HQs per il periodo 2024-2025;
 - partecipato alla conferenza SHADE MED organizzata dall'IT OHQ dell'Operazione Irini presso SEGREDIFESA. la conferenza SHADE MED è un *forum* aperto che rappresenta un esempio della volontà dell'Unione Europea di affrontare efficacemente il dibattito sulla sicurezza nel Mediterraneo, fornendo un'occasione unica per

scambiare buone pratiche e condividere informazioni ed esperienze tra i vari attori coinvolti nell'area;

- partecipato con un membro del Centro, in qualità di Capo cellula J1, alla BIMIS di Gibuti;
- partecipato con un membro del Centro, in qualità di DACOS CJ1, all'Operazione Irini.
- coordinato i supporti nazionali per l'EU *Crisis Management Military Exercise* della MILEX23. L'esercitazione MILEX 2023 si è focalizzata sugli aspetti militari della gestione di una crisi da parte dell'UE a livello strategico militare (rappresentato dal *Military Planning Conduct Capability* di Bruxelles), operativo (rappresentato da un Force HQ - (F)HQ - su base *Spanish Expeditionary Strike Group* - situato a Rota in SPAGNA) e tattico (l'EUBG rappresentato dall'*amphibious Battlegroup a framework* spagnolo). L'esercitazione si è svolta con una parte CPX (dal 18 settembre al 06 ottobre 2023), una LIVEX (dal 16 al 22 ottobre 2023 a Cadice - SPAGNA) e un *Work Up Staff Training* (WUST) condotto a Bruxelles a settembre 2023 a favore del personale designato per la copertura di posizioni ambito MPCC;
- coordinato le attività relative alla Validazione dei *Minimum Military Requirements* (MMR) nell'ambito delle attività connesse al raggiungimento della *Full Operational Capability* (FOC) della Divisione "Acqui" quale IT EU FHQ;
- coordinato le attività relative alla richiesta di partecipazione al processo di sviluppo di *Contingency Plans* (CONPLANS) a supporto dell'EUMS nell'ambito delle attività di *Advance Planning* (AP) dello stesso.

8. JOINT FORCE HEADQUARTERS ITALIANO (ITA - JFHQ)

L'ITA-JFHQ esprime capacità per operare, in relazione al proprio livello ordinativo, anche in configurazione *sea based*, alla vasta gamma di operazioni connesse con i compiti assegnati alle Forze Armate. In particolare ha il compito, ove richiesto di:

- pianificare e condurre operazioni di entità limitata (*Small Scale Operations*);
- costituire l'*advance party* di un JC-HQ del livello divisionale;
- contribuire, con proprio personale, all'attivazione di un EU *Force Headquarters*, su base nazionale, per la pianificazione e la condotta di operazioni derivanti dalle Missioni di Petersberg e da attività internazionali connesse alla gestione ed alle prevenzione dei conflitti armati;
- rinforzare con singoli *augmentees* e/o fornire nuclei di collegamento a EU FHQ *framework* altre nazioni, Comandi NATO di contingenza, Comandi di Componente nazionale;
- distaccare appositi nuclei incaricati della condotta di ricognizioni operative (*Operational Liaison and Recce Teams* - OLRT);
- fare fronte, per periodi limitati, con personale immediatamente disponibile esperto in pianificazione operativa/logistica/di supporto umanitario, a richieste ONU/UE/NATO di invio di personale per i Teatri Operativi;
- coadiuvare il COVI nella pianificazione organizzazione, condotta e valutazione di esercitazioni interforze con particolare riferimento a quelle che coinvolgono le Forze di Reazione Immediata e nell'approntamento di pacchetti di forze *Joint*.

In accordo con i compiti sopra riportati, si riportano di seguito le principali attività condotte all'estero/Italia nel corso del 2023:

- **BASE MILITARE ITALIANA DI SUPPORTO - "BMIS" a GIBUTI:**

L'obiettivo della missione è fornire supporto logistico agli assetti/personale delle FA italiane impiegate in operazioni nell'area del Corno d'Africa/Golfo di Aden/Oceano Indiano ovvero in transito sul territorio della Repubblica di Gibuti. Nell'ambito di questa missione, 1 Ufficiale del Comando ha ricoperto l'incarico di Capo Cellula J1 dal 7 giugno al 11 ottobre mentre n.2 Sottufficiali dell'ITA-JFHQ si sono alternati nella posizione di "Addetto alla cellula J1 (dal 1 gennaio al 21 giugno) presso la Base militare in Gibuti.

- **MISSIONE "UNIFIL":**

Nell'ambito dell'alimentazione dei Comandi Multinazionali Contingenza, 1 Sottufficiale dell'ITA JFHQ ha ricoperto l'incarico di addetto alla cellula N1 dal 7 giugno al 19 settembre presso il Comando della *Task Force Italair* in Naqoura (LIBANO).

OPERAZIONI ALL'ESTERO IN SUPPORTO AL MAECI:

• **RICOGNIZIONE OPERATIVA IN MAURITANIA:**

L'Unità di Crisi (UdC) del MAECI ha chiesto il supporto dell'ITA JFHQ ai fini di una ricognizione nella capitale della Mauritania (Nouakchott) dal 13 al 16 marzo, in previsione di una possibile apertura della Missione Diplomatica nello Stato dell'Africa nord-occidentale. Due Ufficiali del Comando hanno partecipato all'attività congiuntamente a personale della UdC.

• **RICOGNIZIONE OPERATIVA IN MOZAMBICO:**

Nell'ambito della consolidata attività di coordinazione/collaborazione avviata tra questo Comando e l'Unità di Crisi del Ministero degli Affari Esteri finalizzata alla tutela dei cittadini italiani all'estero, nel periodo dal 19 al 25 marzo, una delegazione composta da n.4 Ufficiali dell'ITA-JFHQ si è recata sia presso la capitale dello Stato africano, MAPUTO, che presso altre località, al fine di supportare il Ministero degli Affari Esteri in una ricognizione operativa tesa ad una valutazione sullo stato di sicurezza della Nazione, alla luce, anche, della ipotesi di possibile incremento della presenza nazionale derivante dalle azioni in corso tese alla ricerca di nuovi approvvigionamenti di fonti energetiche (ENI).

• **RICOGNIZIONE OPERATIVA A TAIWAN**

Nell'ambito della consolidata attività di coordinazione/collaborazione avviata tra questo Comando e l'Unità di Crisi del Ministero degli Affari Esteri finalizzata alla tutela dei cittadini italiani all'estero, nel periodo 14 - 21 aprile una delegazione composta da n.3 Ufficiali dell'ITA-JFHQ, congiuntamente a personale della UdC, si è recata presso la capitale TAIPEI e altre località dell'Isola al fine di effettuare una ricognizione e di aggiornare/migliorare il piano di evacuazione dei connazionali redatto dalla "Missione Diplomatica" in loco.

• **EVACUAZIONE DI CITTADINI ITALIANI DAL SUDAN**

A seguito degli scontri tra l'esercito regolare sudanese (SAF) alle dipendenze del Presidente del Sudan Gen. Abdel Fattah Al Burhan e il gruppo di paramilitari delle Forze di Supporto Rapido (RSF) guidate dal Vice Presidente sudanese Gen. Mohamed Hamdan Dagalo, l'Unità di Crisi del MAECI ha richiesto al COVI di predisporre le azioni necessarie all'evacuazione dei connazionali presenti nel Paese africano. L'ITA - JFHQ congiuntamente a personale del COFS ha preso parte all'Operazione nelle giornate tra il 18 e il 23 aprile. L'Operazione, conclusasi con successo ha permesso il rimpatrio di circa 120 concittadini e alcune decine di stranieri accreditati dalla Missione Diplomatica di Khartoum.

• **RICOGNIZIONE OPERATIVA IN NIGER E BURKINA FASO**

Al fine di finalizzare le predisposizioni per una possibile evacuazione di cittadini dal Burkina Faso che potrebbero prevedere l'utilizzo della Base Militare italiana in Niger posta all'interno dell'area aeroportuale di Niamey, quale base intermedia, una delegazione composta da n. 4 Ufficiali dell'ITA-JFHQ, dal 31 maggio al 6 giugno, si è recata prima presso Niamey e successivamente a Ouagadougou con lo scopo di effettuare una ricognizione e di aggiornare/migliorare il piano di evacuazione dei connazionali.

- **EVACUAZIONE DI CITTADINI ITALIANI DAL NIGER**

A seguito del colpo di stato occorso in Niger il 26 luglio, l'Unità di Crisi del MAECI ha chiesto il supporto della Difesa al fine di rimpatriare alcuni cittadini italiani a Niamey, il 1° agosto un Team dell'ITA JFHQ si è recato presso l'aeroporto della capitale africana con vettore aereo militare e ha condotto le procedure per il rimpatrio. Successivamente, un elemento del Comando si è trattenuto presso la Base Militare italiana in Niamey al fine di monitorare la situazione nell'ottica di un possibile rientro della Missione Diplomatica e l'eventuale estrazione del Contingente nazionale. L'esigenza ha avuto termine nel mese di novembre.

- **ESIGENZA UMANITARIA A SEGUITO DELLA ALLUVIONE IN LIBIA**

A seguito della tragedia occorsa la notte di sabato 11 settembre 2023, quando l'Uragano Daniel ha colpito la Libia, provocando il crollo di due dighe presso la città di Derna con conseguenti devastazioni della città e causando migliaia di vittime, un Ufficiale del Comando si è recato, dal 12 al 27 settembre, presso detta città al fine di coordinare con la Protezione Civile gli interventi umanitari che l'Italia ha offerto alla nazione nord-africana.

- **RICOGNIZIONE OPERATIVA IN LIBANO E ATTIVAZIONE CENTRO DI COORDINAMENTO A CIPRO**

A seguito degli eventi bellici scaturiti dall'attacco di Hamas in territorio israeliano il 7 ottobre '23, temendo un allargamento al Libano del conflitto, il Comando ha posto in essere le predisposizioni previste per una possibile evacuazione dal Paese in questione. In particolare ha inviato un Team di ricognizione a Beirut e Naqoura dal 14 al 18 ottobre e 2 altri Ufficiali del Comando sono stati impegnati a Cipro in più riprese dal 16 ottobre al 3 dicembre a seguito dell'attivazione, per la stessa possibile esigenza, del Centro di Coordinamento Multinazionale nella città di Larnaka.

- **RICOGNIZIONE OPERATIVA IN BENIN**

Al fine di finalizzare le predisposizioni per una possibile evacuazione di cittadini dal Burkina Faso e da altri Stati del Sahel, il Comando ha inviato dal 22 al 27 ottobre, un Team composto da 2 Ufficiali presso la città di Cotonou in Benin al fine di verificare la possibilità di utilizzare la città africana come possibile Temporary Safe Location.

- **OPERAZIONE LEVANTE - EGITTO, STRISCIA DI GAZA**

A seguito della crisi israelo-palestinese scaturita dall'azione di Hamas in territorio israeliano il 7 ottobre '23 e la conseguente crisi umanitaria tutt'ora in corso nella Striscia di Gaza, un Team del Comando è stato inviato dal 4 al 6 dicembre presso la città egiziana di Al Arish, prossima alla Striscia di Gaza (SdG) per effettuare una ricognizione presso lo Stadio di Rafah all'interno della SdG, per valutare le condizioni per schierare un ospedale da campo militare a favore della popolazione civile palestinese.

Lista degli acronimi utilizzati:

COS: Comando delle Operazioni Spaziali;
FOC: *Full Operational Capability*;
CNP: Centro Nazionale PRS;
PRS: *Public Regulated Service*;
IOC: *Initial Operational Capability*;
SICRAL: Sistema Italiano Comunicazioni Riservate e Allarmi;
CIGC-S: Centro Interforze di Gestione e Controllo SICRAL;
CITS: Centro Interforze di Telerilevamento Satellitare;
LEO: *Low Earth Orbit*;
EU-SST: *European - Space Surveillance and Tracking*;
CII: Centro *Intelligence* Interforze;
SpSCE: *Space Support Coordination Element*;
SaOS: Sala Operativa Spazio;
MDO: *Multi Domain Operations*.

ANNESI

al Rapporto di *performance*

anno 2023

MINISTERO DELLA DIFESA		
Ammontare complessivo dei debiti e numero delle imprese creditrici al 31/12/2023 (Art. 33 D. Lgs. 33/2013, come novellato dal D. Lgs. 97/2016)		
	AMMONTARE COMPLESSIVO DEL DEBITO	NUMERO IMPRESE CREDITRICI
STATO MAGGIORE DIFESA - Direzione di Amministrazione Generale della Difesa	€ 4.012.850,72	267
UFFICIO CENTRALE BILANCIO E AFFARI FINANZIARI - Ufficio Generale del Centro di Responsabilità Amministrativa	€ 31.990,80	4
SEGRETARIATO GENERALE DELLA DIFESA/DIREZIONE NAZIONALE ARMAMENTI - Ufficio Generale del Centro di Responsabilità Amministrativa	€ 135.942.294,73	204
STATO MAGGIORE ESERCITO - Ufficio Generale del Centro di Responsabilità Amministrativa	€ 17.133.994,53	1.336
STATO MAGGIORE MARINA - Ufficio Generale del Centro di Responsabilità Amministrativa	€ 46.718.433,97	285
STATO MAGGIORE AERONAUTICA - Ufficio Generale del Centro di Responsabilità Amministrativa	€ 52.386.974,50	3.084
COMANDO GENERALE ARMA CARABINIERI - VI Rep. - SM - Ufficio Bilancio	€ 14.366.176,02	3.414
TOTALE	€ 270.592.715,27	8.594

RELAZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 3, COMMA 68, LETTERA B) DELLA LEGGE N. 244 DEL 2007 - ANNO 2023.

"Adeguamenti normativi e amministrativi ritenuti opportuni, con particolare riguardo alla soppressione o all'accorpamento delle strutture svolgenti funzioni coincidenti, analoghe, complementari o divenute obsolete"

Gli adeguamenti volti alla razionalizzazione degli elementi di organizzazione in senso riduttivo costituiscono un processo in continua evoluzione, finalizzato a disporre di uno strumento militare efficace e credibile, tenuto conto degli attuali scenari internazionali e delle esigenze emergenti dai nuovi domini operativi.

Nel corso del 2023 sono stati adottati provvedimenti di soppressione o riconfigurazione/costituzione derivanti da studi e approfondimenti di razionalizzazione ordinativa condotti dagli Stati maggiori dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica che principalmente comportano una razionalizzazione degli assetti, adeguandoli alle consistenze del personale. Ai provvedimenti di cui sopra, che sono intervenuti sulle strutture organizzative dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica si aggiungono i provvedimenti adottati in ambito Interforze.

L'attività ordinativa delle Forze armate e interforze nell'anno 2023 è stata finalizzata pertanto, da un lato, alla revisione in senso riduttivo e di razionalizzazione di elementi di organizzazione attraverso "soppressioni" e "riorganizzazioni" (*riduzione dei livelli gerarchici e maggiore accentramento delle funzioni, riduzione del numero delle infrastrutture e dei sedimi della Difesa*) e, dall'altro, ha puntato a migliorare le capacità dello Strumento militare tramite "costituzioni" di elementi di organizzazione¹, dettate dai diversi scenari di crisi internazionale, dalle nuove esigenze capacitive e di integrazione dei nuovi domini operativi (spazio e cyber) e da una più spinta sinergia con gli altri organismi di sicurezza, con il mondo accademico, con i centri di ricerca e con il comparto industriale.

Nel corso dell'anno 2023 sono stati adottati 148 provvedimenti di: soppressione (n. 45), riconfigurazione (n. 82) ovvero costituzione (*n. 21, anche in virtù dei nuovi domini operativi e delle connesse nuove esigenze capacitive*), di cui 141 afferenti alle strutture ordinarie delle Forze armate (*compresi i 5 provvedimenti adottati dall'Arma dei Carabinieri limitatamente ai compiti militari dell'Arma*), mentre altri 7 provvedimenti sono stati adottati in ambito Area Tecnico-Operativa Interforze.

I provvedimenti adottati tengono conto delle disposizioni della legge n. 119 del 2022 e del decreto legislativo n. 185 del 2023 che hanno superato l'impianto della legge n. 244 del 2012, consentendo la proroga della fine del transitorio relativo alla riduzione degli organici dal 2024 al 2033, con aumento della dotazione organica complessiva delle Forze armate a 160.000 unità dal 1° gennaio 2034.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla Relazione al Parlamento sullo stato di avanzamento dei provvedimenti di ristrutturazione delle Forze armate riferita all'anno 2023.

¹ Senza nuovi maggiori oneri per la finanza pubblica ed attraverso le strutture e il personale esistenti.

RELAZIONE SUGLI ESITI RELATIVI ALL'APPLICAZIONE DELLE LL.GG., REDATTE DA ISPEDIFE, CONCERNENTI LE MODALITÀ DI VERIFICA ISPETTIVA SUI CONTRATTI DI PERMUTA IN AMBITO DIFESA

ANNO 2023

Il contratto di permuta, il cui quadro normativo di riferimento in ambito Difesa è dato dal Codice dell'Ordinamento militare (*C.O.M. - in particolare, art. 545 e ss. del D.lgs. n. 66/2010*) e dal Testo Unico delle disposizioni regolamentari dell'Ordinamento Militare (*T.U.O.M. - artt. 569 - 574 del d.P.R. n. 90/2010*), è divenuto parte essenziale dell'attività negoziale del Dicastero, rappresentando uno strumento che si affianca a quelli "tradizionali" già in uso, cui tutte le Forze Armate (*FF.AA.*) possono ricorrere per raggiungere i rispettivi fini istituzionali.

Esso, infatti, integra ed amplia lo specifico settore del *procurement* della Difesa, consentendo agli Enti, ai Distaccamenti e ai Reparti (*E/D/R*) delle *FF.AA.* di approvvigionare beni e servizi, o affidare lavori e opere, per il perseguimento dei propri obiettivi.

La flessibilità propria del contratto di permuta consente, infatti, di soddisfare molteplici esigenze acquisitive conseguendo un notevole risparmio di risorse finanziarie pubbliche, che possono pertanto essere utilizzate in altri ambiti.

Tuttavia, se da un lato il contratto di permuta è uno strumento idoneo ad essere diffusamente utilizzato e ben si adatta alle peculiarità dei beni e servizi propri dell'Amministrazione, dall'altro l'Ufficio Centrale per le Ispezioni Amministrative del Dicastero (*Ispedife*), dall'accurata analisi degli esiti delle verifiche amministrativo-contabili svolte dagli ispettori, ha rilevato la necessità di porre particolare attenzione a tale tipologia contrattuale per aver riscontrato anomalie di diversa natura.

Si è notato, infatti, che sotto il *nomen iuris* "permuta" vengono accorpati negozi giuridici completamente differenti, a causa dell'inesperienza, inconsapevolezza e difficoltà interpretativa, talvolta, riscontrata nei soggetti preposti presso gli *E/D/R* ispezionati, ma soprattutto per la necessità di far fronte - magari con urgenza - ad esigenze non programmate e dunque non finanziate.

Ispedife ha, pertanto, ravvisato la necessità di predisporre delle Linee Guida¹ che, sebbene destinate al proprio nucleo ispettivo e finalizzate a definire un approccio metodologico univoco per la disamina e la valutazione dei contratti di permuta, possono rappresentare un ausilio nella redazione di tali contratti anche per gli agenti amministrativo-contabili.

Si ritiene doveroso sottolineare che il documento non reca una "nuova" disciplina applicativa per l'implementazione dell'istituto della permuta in ambito Difesa, poiché questa disciplina è già compiutamente dettata dal legislatore e dalla Direttiva SMD L 027, ed. 2021, ed è, pertanto, "vincolante" per tutti gli operatori amministrativi in qualsiasi veste agiscano, sia operativa che di controllo.

Parimenti, va evidenziato che, al fine di osservare l'andamento degli effetti dell'azione di sensibilizzazione svolta e finalizzata ad una corretta applicazione della normativa, è necessario considerare un periodo di tempo congruo, e che - conseguentemente - l'efficacia

¹ Diramate agli Stati Maggiori di F.A. e a SGD con nota n. 0005092 in data 14 ottobre 2022, e pubblicate sul sito di Ispedife.

della discendente azione correttiva potrà essere visibile e riscontrabile solo nel medio-lungo periodo.

In merito, appare opportuno segnalare come, a seguito alla pubblicazione delle LL.GG. in parola, siano state intraprese in ambito FF.AA. diverse iniziative allo scopo di consentire agli Enti di impostare correttamente i procedimenti relativi ai contratti di permuta e di evitare prassi e procedure non conformi. Inoltre, la pubblicazione delle *Linee Guida* ha dato luogo ad un ampio dibattito tra i vari attori istituzionali, che ha consentito di sciogliere dubbi interpretativi della normativa di riferimento.

I risultati emersi nell'ambito del monitoraggio del fenomeno, sia preliminare sia successivo alla redazione delle LL.GG. stesse, che Ispedife ha effettuato con riguardo alle ispezioni eseguite nel triennio 2021- 2023 sono sintetizzati nella seguente tabella:

ANNO	N. E/D/R ispezionati (a)	N. E/D/R ispezionati che svolgono attività contrattuale (b)	Rapporto % b/a (c)	N. contratti di permuta controllati (d)	N. contratti di permuta regolari (e)	N. contratti di permuta irregolari (f)	Rapporto % e/f (g)
2021	98	41	41,84%	220	120	100	54,54%
2022	114	59	51,75%	210	100	110	47,61%
2023	109	57	52,29%	338	185	153	54,73%

Al fine di poter correttamente interpretare i dati sopra esposti, va preliminarmente considerato che Ispedife svolge la propria attività ispettiva sia in modalità diretta, cioè eseguita dal proprio Nucleo ispettivo, sia decentrata, cioè demandata agli ispettori incaricati dalle Direzioni di Amministrazione delle singole F.A.

Da osservare, in particolare, che il tasso di regolarità dei contratti di permuta (*vds. colonna "g" della tabella*) è aumentato nel 2023 (*anno successivo a quello di emanazione delle Linee Guida*) rispetto all'annualità precedente, anche a fronte di un maggior volume di controlli eseguiti (*n. 338 nel 2023 e n. 210 nel 2022*).

L'attività di monitoraggio avviata nel 2021 continuerà nel corrente anno con ulteriori attività di controllo volte ad implementare l'analisi dei dati discendenti dagli esiti ispettivi.